

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
Facoltà di Giurisprudenza**

# **GUIDA DELLO STUDENTE**

**Anno accademico 2008-2009**

*A partire dall'anno accademico 2006-2007, la Guida dello studente viene dedicata ad un personaggio di rilievo nella storia plurisecolare della nostra Facoltà. L'iniziativa ha preso avvio con il ricordo di Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna laureata in Giurisprudenza e anche la prima laureata nell'Università di Pavia. Nel 2007, ricorrendo il centenario della sua chiamata a Pavia, è stata celebrata la figura di Gian Domenico Romagnosi. Quest'anno è la volta di Ugo Foscolo, a due secoli esatti dalla sua breve ma intensa presenza presso la nostra Facoltà.*

Durante l'anno accademico 1808-1809 Ugo Foscolo tenne presso l'Università di Pavia la cattedra di Eloquenza latina e italiana, materia fondamentale del corso di laurea della Facoltà Legale secondo il piano di studi entrato in vigore nel 1803. La riforma universitaria intervenuta nel 1808 aveva stabilito la soppressione di tale insegnamento, lasciando libero il docente - cui comunque veniva garantito lo stipendio - di tenere il corso nell'anno accademico 1808-1809. Il poeta, che aveva ottenuto la cattedra nella primavera di quello stesso anno, scelse di adempiere al suo incarico nella speranza, risultata poi vana, che il governo italico potesse tornare sulla propria decisione. Il momento più alto del soggiorno pavese di Foscolo, protrattosi dal dicembre 1808 al giugno 1809, è rappresentato dalla celeberrima prolusione "Dell'origine e dell'ufficio della letteratura" («Italiani, io vi esorto alle storie ...»), pronunciata - nell'aula che oggi porta il suo nome - il 22 gennaio 1809 in occasione dell'apertura dell'anno accademico e ben presto transitata nella mitologia storico-letteraria. Altrettanto memorabile, in particolare per il cultore di studi giuridici, è però la meno nota orazione "Sull'origine e i limiti della giustizia", che Foscolo, dopo aver concluso il 6 giugno il suo corso, pronunciò il successivo 15 giugno al momento di lasciare l'Ateneo e la città. Si tratta di un testo di inattesa modernità, che ascoltando la voce della storia coglie con straordinaria lucidità il passaggio dalle costruzioni teoriche e talora utopiche del pensiero giusnaturalista e illuminista alle concezioni positiviste e tipicamente ottocentesche del diritto, basate sulla centralità delle norme di produzione statale e in particolare dei codici, i soli in grado, nella visione sostanzialmente pessimista di Foscolo, di mantenere in equilibrio i rapporti tra governanti e governati e tra i singoli cittadini, al fine di costruire una patria comune. L'attenzione del poeta per la dimensione giuridica, limpidamente manifestata in questa orazione, non deve stupire. Foscolo, nella sua qualità di capitano dell'armata cisalpino-italica, aveva avuto una lunga esperienza come ufficiale deputato alla difesa dei militari posti sotto processo presso le corti marziali, e nel 1801 era stato chiamato a partecipare ai lavori di redazione del codice penale militare. In tale occasione aveva elaborato un progetto aperto ai principi garantisti e umanitari, nel quale si delineavano forme procedurali fondate sui principi accusatori e sul giudizio per giurati. L'interesse di Foscolo per il diritto sarà confermato negli anni dell'esilio inglese da una serie di scritti, non privi di accenti fortemente critici, dedicati alla Costituzione concessa nel 1817 dai governanti anglosassoni alla sua terra di origine, le Isole Jonie, organizzate dal 1815 in forma di protettorato britannico con il nome di Stati Uniti delle Isole Jonie.

In copertina: aula Foscolo, *Giurisprudenza* (Paolo Mescoli, 1782-1783).



Per informazioni relative alla carriera degli studenti (tasse, scadenze, immatricolazioni, iscrizioni, presentazione dei piani di studio, libretto, statini e certificati, passaggi tra corsi di studio, trasferimenti da/a altre Università, programma Erasmus ecc.) la Segreteria Studenti ha attivato il servizio INFORMASTUDENTI (tel. 0382.984284/984285/984286/984288; fax 0382.984629), in via Sant'Agostino 1 - e-mail: [informastudentifacoltaumanistiche@unipv.it](mailto:informastudentifacoltaumanistiche@unipv.it)

Orari di apertura

Sportello: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle 12.00 - mercoledì dalle ore 13.45 alle 16.15 - martedì dalle ore 9.30 alle 12.00 solo su appuntamento

Call-center: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 13.30 alle 16.30 - giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00

L'Ufficio tasse ha sede in via Ferrata 1 e i recapiti telefonici e di posta elettronica sono gli stessi sopra riportati

## INDICE

1.	Presentazione .....	pag.
2.	Cenni storici sull'insegnamento giuridico in Pavia .....	»
3.	Il significato del termine "Giurisprudenza" .....	»
4.	L'offerta formativa della Facoltà .....	»
5.	Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza .....	»
6.	Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	»
7.	I docenti di riferimento.....	»
8.	L'iscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza .....	»
9.	Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza .....	»
10.	Il piano di studi dei previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze giuridiche.....	»
11.	Il passaggio dai corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza e triennale In Scienze giuridiche ai nuovi corsi di laurea.....	»
12.	Gli esami .....	»
13.	La tesi di laurea e la prova finale .....	»
14.	Lezioni serali .....	»
15.1	Insegnamenti e programmi .....	»
15.2	Insegnamenti e programmi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza .....	»
15.3	Insegnamenti e programmi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	»
15.4	Insegnamenti e programmi del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza .....	»
15.5	Quadro sinottico degli insegnamenti attivati .....	»
16.	Il Programma LLP-Erasmus.....	»
17.	La Scuola di specializzazione per le professioni legali .....	»
18.	I Dottorati di ricerca .....	»
19.	I docenti e il personale tecnico-amministrativo .....	»
20.	I servizi di biblioteca .....	»
21.	I servizi informatici .....	»
22.	Il Centro linguistico .....	»
23.	Il Centro di Orientamento Universitario (C.OR.) .....	»
24.	Il Servizio Assistenza Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.) .....	»
25.	Le rappresentanze studentesche .....	»
26.	Il premio "Sottotenente Enrico Griziotti" .....	»
27.	Il premio "Ludmilla Sinforiani" .....	»
28.	Il premio "Bonelli Erede Pappalardo Studio legale" .....	»
29.	Il premio "Chiomenti studio legale" .....	»
30.	Il premio "Matera Bonaccorsi & Partner - Avvocati" .....	»
31.	Indice nominativo del personale docente e tecnico-amministrativo.....	»

**IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 29 SETTEMBRE 2008  
IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 2 MARZO 2009**



# 1. PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente di Giurisprudenza vuole costituire uno strumento di informazione sulla Facoltà, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti dei corsi di laurea e degli insegnamenti, sull'organizzazione dei servizi e sulle ulteriori opportunità offerte agli studenti, sia durante che dopo il loro percorso formativo.

Premesse brevi notizie storiche sull'insegnamento del diritto in Pavia e un cenno sul significato del termine che qualifica la Facoltà, segue l'illustrazione dell'ordinamento e dell'organizzazione degli studi, concernente gli iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici e al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (nonché ai previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze giuridiche). La parte più consistente della Guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio *curriculum*. Un capitolo è dedicato al programma Erasmus e alle possibilità di seguire corsi di studi all'estero riconosciuti dalla Facoltà.

In un'ideale scala di progressione cronologica, l'attenzione si sposta sulla Scuola di specializzazione per le professioni legali e sui corsi di Dottorato di ricerca, che rappresentano ulteriori percorsi di studio e approfondimento successivi al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

Viene poi un'illustrazione dei Dipartimenti della Facoltà, dell'organizzazione della Biblioteca, delle risorse informatiche della Facoltà e di taluni servizi offerti dall'Ateneo.

Gli ultimi capitoli forniscono indicazioni sui premi specifici destinati a studenti e/o a laureati della Facoltà (per le borse di studio comuni ad altre Facoltà possono assumersi informazioni presso l'Ufficio Borse della Ripartizione formazione pre-post laurea).

Agli studenti, naturali destinatari della Guida, il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e cordiale il comune lavoro.

Il Preside  
prof. Ettore Dezza

*Le informazioni contenute in questa Guida – alla cui stesura ha collaborato la segretaria dell'Ufficio di Presidenza dott.ssa Anna Letizia Magrassi – possono subire variazioni nel corso dell'anno accademico. Tutte le modifiche, come pure le integrazioni che si renderanno necessarie, saranno tempestivamente pubblicate su <http://www.unipv.it/giurisprudenza/>*

## 2. CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO GIURIDICO IN PAVIA

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare dell'imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto canonico, il diritto civile, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura, dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine del Regno d'Italia, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le *élites* intellettuali della Lombardia. Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (riformata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e poi, da ultimo, in epoca unitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello e in genere i figli delle famiglie benestanti che ambivano ad elevare la propria cultura e a conseguire un titolo accademico. Così la Facoltà pavese può annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come S. Carlo Borromeo, commediografi come Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Beccaria, statisti come Zanardelli. Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo, quando a Pavia venivano a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" e cioè borgognoni, svizzeri e tedeschi, incontriamo i nomi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giasone del Maino e di Andrea Alciato, fondatore della *Scuola culta*.

I fasti della Facoltà giuridica rifioriscono poi nell'Ottocento, secolo che si apre coi brevi, ma significativi periodi di insegnamento di personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante. Nel Novecento si sviluppa, soprattutto grazie a Benvenuto Griziotti, il settore della Scienza delle Finanze, materia fino alla prima metà del secolo assai poco coltivata in Italia; il prestigio della Facoltà pavese viene alimentato da altri illustri docenti, come gli storici del diritto Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi e Pietro Vaccari, storico altresì dell'Università di Pavia, Rodolfo de Nova nel campo del diritto internazionale, Giuseppe Stolfi, Oreste Ranelletti ed Arnaldo De Valles nel diritto civile e amministrativo, Pietro Nuvolone nel diritto penale, Giulio Vismara nella storia del diritto italiano, Tommaso Mauro nel diritto ecclesiastico, Ferdinando Bona nel diritto romano, Vittorio Denti nel diritto processuale civile nonché numerosi altri ancor oggi viventi.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica della Facoltà, il calo dell'utenza studentesca - derivante dalla creazione, nel primo dopoguerra, di altre Università in Lombardia - è stato compensato dal progressivo crescere della domanda d'istruzione superiore e poi dall'affluenza di massa all'Università avutasi dopo gli anni '70. Alle nuove esigenze la Facoltà pavese ha risposto, nei decenni successivi, allargando l'organico dei docenti, elaborando nuovi piani di studio e arricchendo la gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione al settore del diritto internazionale e comparato. La medesima attenzione riservata alla ricchezza e alla varietà dell'offerta didattica, attraverso un organico di docenti in grado di garantire la qualità della formazione, oggi costituisce una peculiarità della nostra Facoltà.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Erasmus (vedi cap. 17), che la Facoltà di Giurisprudenza ha attuato sin dall'inizio dello stesso, numerosi studenti pavesi svolgono in Università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" del Medio Evo e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini.



### 3. IL SIGNIFICATO DEL TERMINE “GIURISPRUDENZA”

In altri paesi, la Facoltà di Giurisprudenza è designata da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Law School, Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*).

Non così è in Italia, ove la Facoltà di Giurisprudenza prende il nome non dal suo oggetto primario, ma dal nome “giurisprudenza” che, collettivamente, designa l’insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo “giurisprudenza”, di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*), richiede due commenti. Anzitutto, esso non è univoco, giacché designa non solo l’insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l’attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo “giurisprudenza” entro sintagmi come la “giurisprudenza della Corte di cassazione”). Inoltre, tale termine non equivale a quelli, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l’italiano “giurisprudenza” non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la “filosofia del diritto” e la “teoria generale del diritto”.

## 4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

Nell'ambito di un generale processo riformistico dello studio universitario varato a livello europeo, il d.m. 3 novembre 1999, n. 509, aveva sostituito il tradizionale corso di laurea in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza, con due corsi di laurea, il primo di durata triennale (corso di laurea in Scienze giuridiche) e il secondo di durata biennale (corso di laurea specialistica in Giurisprudenza). Questo assetto degli studi è stato modificato dal d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e poi di nuovo dal d.m. 16 marzo 2007, che hanno istituito il primo un corso di laurea magistrale in Giurisprudenza della durata di cinque anni (finalizzato dunque ad unificare i due previgenti corsi triennali e biennali) e il secondo un corso triennale di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

In conseguenza di questa successione di riforme, attualmente sono aperti all'iscrizione di nuovi studenti il corso di laurea magistrale e il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici; il vecchio corso di laurea quadriennale e il corso di laurea in Scienze giuridiche risultano infatti ad esaurimento per gli studenti iscritti entro l'anno accademico, rispettivamente, 2000-2001 e 2006-2007. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, riservato agli studenti laureatisi in Scienze giuridiche, resta invece aperto alle immatricolazioni ancora per questo anno accademico 2008-2009 e poi entrerà anch'esso ad esaurimento.

Il corso di **laurea magistrale in Giurisprudenza** persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici necessari per un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Il corso ha la durata di cinque anni, di cui gli ultimi due sono caratterizzati dalla presenza di numerose materie a scelta e di indirizzo, al fine di consentire l'approfondimento di specifici settori privilegiati dallo studente (vedi cap. 5).

Il corso di laurea in **Scienze dei servizi giuridici** è finalizzato all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (ad esempio, consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere ecc. (vedi cap. 6).

Il corso di **laurea specialistica in Giurisprudenza** è obbligatorio per quanti, avendo conseguito il diploma di laurea in Scienze giuridiche, intendano svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura o dell'alta dirigenza pubblica. In conformità allo scopo di fornire conoscenze e competenze specialistiche, in grado di assicurare un elevato livello di qualificazione, analogamente al corso di laurea magistrale anche questo corso biennale è strutturato per indirizzi (vedi cap. 9).

Per i laureati in Giurisprudenza la Facoltà, insieme all'Università Bocconi di Milano, ha attivato una **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, di durata biennale. La Scuola, attraverso lezioni in aula, esercitazioni e tirocini, è finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, magistrati e notai (vedi cap. 17).

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato ad un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; solitamente, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi cap. 18).

L'attuale coesistenza di più corsi di laurea implica la previsione di specifiche **discipline per la transizione dall'uno all'altro corso di laurea**. Quanto agli iscritti al previgente corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, essi possono completare gli studi (vedi cap. 10) con lo stesso *curriculum* e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico e con la possibilità di iscriversi, una volta laureati, alla Scuola di specializzazione per le professioni legali ovvero possono passare al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento secondo una tabella di comparazione in crediti (vedi cap. 11). Analogamente, gli iscritti al previgente corso di laurea (ovvero i laureati) in Scienze giuridiche possono iscriversi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti (vedi cap. 11); ovviamente, la medesima possibilità di un passaggio al corso di laurea quinquennale ovvero triennale è offerta agli iscritti, rispettivamente, al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al corso di laurea magistrale.

## 5. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza appartiene alla classe LMG/01 delle lauree magistrali in Giurisprudenza. Il d.m. 25 novembre 2005 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: conseguimento di elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; conseguimento di approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica; possesso della capacità di produrre testi giuridici normativi, negoziali e processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; possesso di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto; possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Lo stesso d.m. 25 novembre 2005 aggiunge che i laureati nella classe della laurea magistrale in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi verso le professioni legali e la magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto dell'informatica, del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno (i cui contenuti sono comuni al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

La durata del corso di studi è di cinque anni e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **300 crediti formativi universitari** (cfu).

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è tendenzialmente misurata in 60 cfu. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio della materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2008-2009, è rispettivamente fissata il **29 settembre 2008** e il **2 marzo 2009**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o giovedì.

Questa organizzazione mira a consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei cinque anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi – depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza – a cambiare il corso (A-L o M-Z) di **Diritto costituzionale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto romano**. In casi particolari (trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, comprovati impegni di lavoro, ragioni di salute che impediscano la frequenza ...), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti e di base), **attività formative di indirizzo e attività formative a scelta dello studente**. I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle altre sono assegnati 6 cfu.

Le materie di indirizzo e quelle rimesse alla scelta dello studente sono collocate al quarto e al quinto anno.

L'individuazione delle materie di indirizzo avviene all'interno delle tabelle appresso indicate. Quanto alle materie a scelta, esse possono ricercarsi nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà (vedi la loro elencazione nel cap. 15.1) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza di cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altra Facoltà, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi cap. 15.5) con un corso impartito nella Facoltà di Giurisprudenza o con altro corso già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (trenta ore) e del minore carico di lavoro (vedi cap. 15.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta di 6 cfu. È però necessario che l'esame sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, la Facoltà può decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza ad un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.**

Al termine del corso di studi, lo studente è chiamato all'elaborazione di una **tesi**, il cui contenuto costituisce oggetto di esame dinanzi ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sulla disciplina vigente in relazione alla tesi e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 13.

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto costituzionale	10
		Istituzioni di diritto romano	9
		Economia politica o Scienza delle finanze	9
	<b>2° semestre</b>	Istituzioni di diritto privato I	9
		Storia del diritto italiano	9
Teoria generale del diritto		9	
	Lingua inglese <sup>(1)</sup>	5	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>II anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto commerciale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	12
		Diritto internazionale	9
		Istituzioni di diritto privato II	6
		Informatica e logica giuridica (in alternativa a Sociologia del diritto)	6
	<b>2° semestre</b>	Diritto commerciale 2 <sup>a</sup> parte	15
Diritto dell'Unione europea		9	
Diritto pubblico comparato ovvero Sistemi giuridici comparati		9	
Sociologia del diritto (in alternativa a Informatica e logica giuridica)		6	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>III anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto amministrativo 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	12
		Diritto penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto processuale civile 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto romano o Storia delle codificazioni	
	<b>2° semestre</b>	Diritto amministrativo 2 <sup>a</sup> parte	18
Diritto penale 2 <sup>a</sup> parte		15	
Diritto processuale civile 2 <sup>a</sup> parte		15	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>IV anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto civile	12
		Diritto del lavoro	12
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(3)</sup>	6
	<b>2° semestre</b>	Procedura penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	9
		Giustizia costituzionale e diritti fondamentali	6
Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(3)</sup>		6	
Materia a scelta (I o II semestre) <sup>(3)</sup>		6	
	<b>Totale</b>	<b>51</b>	
<b>V anno</b>	<b>1° semestre</b>	Procedura penale 2 <sup>a</sup> parte	15
		Diritto tributario	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(3)</sup>	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(3)</sup>	6
	<b>2° semestre</b>	Materia a scelta (I o II semestre) <sup>(3)</sup>	6
Tesi di laurea		30	
	<b>Totale</b>	<b>69</b>	

(1) Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

(2) In relazione alle materie "bisemestralizzate" (Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Procedura penale), il Consiglio di Facoltà ha stabilito: 1) per la prima parte di tali insegnamenti vengono fissati appelli (non di esame ma di colloquio) così come per tutti gli altri insegnamenti ed è rimesso alla scelta dello studente se sostenere il colloquio e poi l'esame finale sulla seconda parte ovvero un esame unico (dinanzi alla commissione di esame competente per la seconda parte della materia); 2) al momento della votazione finale, il docente non può discostarsi dalla media tra il voto attribuito nell'esame da lui svolto e quello attribuito nel precedente colloquio, salvo che lo studente abbia chiesto di sostenere l'esame unico; 3) ove lo studente sostenga con

esito negativo il colloquio sulla prima parte, non può presentarsi nello stesso appello (cioè, all'incirca, nei successivi 15 giorni) all'esame finale; 4) il colloquio sulla prima parte e quello sulla seconda parte hanno ad oggetto esclusivamente i temi dei relativi programmi.

(3) Nel rispetto delle propedeuticità, le materie a scelta e di indirizzo possono essere senza limitazione anticipate negli anni precedenti. Ciascuna materia a scelta può essere sostituita da due insegnamenti da tre crediti; all'interno dell'indirizzo prescelto, fino a due materie possono essere sostituite ciascuna con due insegnamenti da tre crediti.

## PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Istituzioni di diritto privato I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia delle codificazioni e Storia delle codificazioni ottocentesche
Istituzioni di diritto romano	propedeutico a Diritto romano
Istituzioni di diritto privato II	propedeutico a Diritto del lavoro, Diritto ecclesiastico, Diritto urbanistico, Diritto civile e Diritto della responsabilità civile
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale e Diritto tributario
Diritto internazionale	propedeutico a Organizzazione internazionale e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale e Medicina legale
Diritto amministrativo	propedeutico a Diritto tributario
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Diritto del lavoro	propedeutico a Diritto dei contratti di lavoro
Procedura penale 1ª parte	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale

## INDIRIZZI

### ***Diritto dell'economia e dell'impresa (da inserire obbligatoriamente Diritto dei contratti di lavoro)***

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
 Diritto bancario  
 Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
 Diritto dei contratti di lavoro <sup>(1)</sup>  
 Diritto della responsabilità civile  
 Diritto fallimentare  
 Diritto industriale  
 Diritto internazionale privato e processuale  
 Diritto penale commerciale  
 Diritto urbanistico  
 Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
 Organizzazione internazionale

### ***Diritto internazionale e comparato (da inserire obbligatoriamente Diritto internazionale privato e processuale)***

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
 Diritto canonico  
 Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
 Diritto ecclesiastico  
 Diritto industriale  
 Diritto internazionale privato e processuale  
 Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
 Diritto processuale civile comparato  
 Diritto pubblico comparato <sup>(2)</sup>  
 La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
 Organizzazione internazionale  
 Sistemi giuridici comparati <sup>(2)</sup>  
 Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>

### ***Forense (da inserire obbligatoriamente, in alternativa, Diritto dei contratti di lavoro o Diritto internazionale privato e processuale)***

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
 Biodiritto (3 cfu)

Criminologia  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto dei contratti di lavoro <sup>(1)</sup>  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto romano <sup>(2)</sup>  
Diritto urbanistico  
Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Medicina legale (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia delle codificazioni ottocentesche ovvero Storia del diritto moderno e contemporaneo

### **Pubblica Amministrazione**

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto dei contratti di lavoro <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto pubblico comparato <sup>(2)</sup>  
Diritto regionale  
Diritto urbanistico  
Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto romano

### **Storia e cultura giuridica (da inserire obbligatoriamente Storia del diritto romano e, in alternativa, Storia del diritto moderno e contemporaneo ovvero Storia delle codificazioni ottocentesche)**

Biodiritto (3 cfu)  
Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato <sup>(2)</sup>  
Diritto romano <sup>(2)</sup>  
Filosofia del diritto  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Sistemi giuridici comparati <sup>(2)</sup>  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano  
Storia delle codificazioni ottocentesche <sup>(3)</sup>

<sup>(1)</sup> Diritto commerciale internazionale e Storia comparata della Pubblica amministrazione hanno sostituito i precedenti insegnamenti di Diritto privato comparato e Storia costituzionale, mentre Diritto dei contratti di lavoro corrisponde all'insegnamento, attivato nel corso di laurea specialistica, di Diritto del lavoro specialistico. Non è pertanto consentita la riproposizione di tali materie nel piano di studi.

<sup>(2)</sup> Diritto pubblico comparato, Diritto romano e Sistemi giuridici comparati possono essere inseriti nel piano di studi come materie di indirizzo per 6 cfu se, ovviamente, già non indicati come materie a scelta vincolata. Per il testo di esame lo studente farà riferimento alle indicazioni riportate nel § 15.2 (corso di laurea magistrale) per Diritto pubblico comparato e Sistemi giuridici comparati e nel § 15.4 (corso di laurea specialistica) per Diritto romano.

<sup>(3)</sup> L'insegnamento è mutuato da Storia delle codificazioni e non è pertanto consentita l'inserimento di entrambe le materie nel piano di studi.

## 6. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici appartiene alla classe L-14 delle lauree in Scienze dei servizi giuridici. Il d.m. 16 marzo 2007 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e della capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dall'abilità ad utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno (i cui contenuti sono comuni al corso di laurea magistrale), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

La durata del corso di studi è di tre anni e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **180 crediti formativi universitari** (cfu).

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata in 60 cfu. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio della materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2008-2009, è rispettivamente fissata il **29 settembre 2008** e il **2 marzo 2009**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o giovedì.

Questa organizzazione mira a consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei tre anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi – depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza – a cambiare il corso (A-L o M-Z) di **Diritto costituzionale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto romano**. In casi particolari (trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, comprovati impegni di lavoro, ragioni di salute che impediscano la frequenza ...), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti, di base, affini, integrative e altre) e a **scelta dello studente**. I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle seconde sono assegnati 6 cfu.

Le materie rimesse alla scelta dello studente sono due e la loro individuazione avviene nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà (vedi la loro elencazione nel cap. 15.1) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza dei cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altra Facoltà, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi cap. 15.5) con un corso impartito dalla Facoltà di Giurisprudenza o con altro corso già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Al fine di orientare la scelta delle materie, nella prospettiva di un più agevole inserimento lavorativo, sono previsti gli indirizzi di **Operatore giuridico di impresa** e di **Operatore giudiziario**.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (trenta ore) e del minore carico di lavoro (vedi cap. 15.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta di 6 cfu. È però necessario che l'esame sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, la Facoltà può decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza ad un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.**

Al termine del corso di studi è prevista una **prova finale**, che consiste in una breve dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente e da discutere davanti ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Sulla disciplina vigente in relazione alla prova finale e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 13.



## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto costituzionale	10
		Economia politica o Scienza delle finanze	9
		Istituzioni di diritto romano	9
	<b>2° semestre</b>	Istituzioni di diritto privato	9
Lingua inglese		5	
Storia del diritto italiano		9	
Teoria generale del diritto		9	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>II anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto commerciale	9
		Diritto internazionale	12
		Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	9
		Informatica giuridica	6
	<b>2° semestre</b>	Diritto dell'Unione europea	9
		Materia a scelta	6
Materia a scelta		6	
	<b>Totale</b>	<b>57</b>	
<b>III anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto amministrativo	9
		Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	9
		Diritto penale	9
		Diritto processuale civile	9
	<b>2° semestre</b>	Procedura penale	9
		Materia integrativa	6
		Materia a scelta o stage o tirocinio	6
	Prova finale	6	
	<b>Totale</b>	<b>63</b>	

- Gli insegnamenti a scelta attivati dalla Facoltà sono elencati nel cap. 15.1.
- È consentito inserire nel piano di studi ulteriori materie al fine di acquisire cfu in soprannumero, che possono costituire oggetto di riconoscimento nel caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.
- È possibile anticipare nel piano di studi del II anno la materia a scelta prevista al III anno, nel rispetto delle propedeuticità.
- Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.
- La materia integrativa va scelta tra gli insegnamenti di Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale ovvero Diritto tributario.

## PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno
Istituzioni di diritto privato	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	propedeutico a Diritto ecclesiastico e Diritto urbanistico
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale e Diritto tributario
Diritto internazionale	propedeutico a Diritto internazionale privato e processuale e Organizzazione internazionale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale e Procedura penale
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Procedura penale	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale

## INDIRIZZI

### Operatore giuridico di impresa

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto bancario  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto penale commerciale  
Diritto industriale  
Diritto regionale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Economia politica o Scienza delle finanze  
Elementi economici di contabilità (3 cfu)  
Economia aziendale (Facoltà di Economia)  
Economia dei mercati monetari e finanziari (Facoltà di Economia)  
Economia e gestione delle imprese (Facoltà di Economia)  
Economia e organizzazione industriale (Facoltà di Economia)  
Finanza aziendale (Facoltà di Economia)  
Gestione delle risorse umane (Facoltà di Economia)  
Statistica (Facoltà di Economia)

### Operatore giudiziario

Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto fallimentare  
Diritto regionale  
Diritto urbanistico  
Economia politica o Scienza delle finanze  
Elementi economici di contabilità (3 cfu)  
Bilancio delle amministrazioni pubbliche e territoriali (Facoltà di Economia)  
Economia delle aziende pubbliche (Facoltà di Economia)  
Statistica (Facoltà di Economia)

## **7. I DOCENTI DI RIFERIMENTO**

A ciascuna matricola è assegnato un docente di riferimento, al quale lo studente potrà presentarsi, durante l'orario di ricevimento, per illustrare l'andamento dei propri studi, riferire eventuali difficoltà e chiedere consigli, fino al conseguimento del diploma di laurea.

Tale iniziativa, lungi dall'aver un carattere formale o burocratico, mira a fornire agli studenti uno strumento di orientamento e di guida. Le matricole che ritengano di non presentarsi al proprio docente di riferimento entro il 15 dicembre di ciascun anno si intendono decadute dall'assegnazione.

Nei primi giorni dell'anno accademico, la Segreteria di Presidenza provvede a comunicare alle matricole il nominativo del docente, con l'invito a presentarsi per il primo colloquio.

## 8. L'ISCRIZIONE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza appartiene alla classe 22/S delle lauree specialistiche in Giurisprudenza. Esso è finalizzato al possesso di una piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, in grado di consentire l'impostazione in forma scritta e orale - con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore - delle linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie e mira altresì a fornire la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano.

La formazione specialistica in Giurisprudenza corrisponde ad un livello di conoscenza giuridica adeguato per l'avvio alle professioni legali.

**Il corso di laurea specialistica è aperto a nuove immatricolazioni ancora per questo anno accademico 2008-2009, divenendo poi ad esaurimento per gli studenti già iscritti.**

Per l'accesso al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti.

L'iscrizione presuppone l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, il quale dovrà possedere i seguenti requisiti curricolari: conoscenza dell'ordinamento giuridico e della sua elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, articolata nei settori del diritto costituzionale, diritto privato, diritto internazionale e dell'Unione europea, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto processuale civile e penale, diritto penale; conoscenza del diritto romano, della storia del diritto e della filosofia del diritto; conoscenza del diritto tributario ovvero del diritto canonico o ecclesiastico; nozioni di economia; nozioni di diritto comparato privato o pubblico; competenze informatiche; conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano.

Agli studenti in possesso di un diploma di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) conseguito presso l'Università di Pavia sono integralmente riconosciuti i 180 crediti formativi universitari maturati per la laurea di primo livello.

Gli studenti in possesso di un diploma di laurea in Scienze giuridiche conseguito presso altra Università, o di un diploma di laurea in altra classe del nuovo ordinamento o di una laurea diversa da quella in Giurisprudenza secondo i precedenti ordinamenti didattici, sono sottoposti ad una valutazione, da parte di una Commissione all'uopo costituita, finalizzata ad accertare le attività formative superate e i crediti ad esse equivalenti. Gli studenti sono ammessi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza previa verifica, da parte della Commissione, sulla congruità delle attività formative superate per almeno 150 crediti, con contestuale indicazione dei settori scientifico-disciplinari in cui devono essere colmati gli eventuali debiti formativi, non superiori a 30. In casi particolari e motivati la Commissione può ammettere al corso di laurea specialistica studenti con debiti formativi di entità superiore.

Il recupero dei debiti formativi deve avvenire entro il primo anno del corso di laurea specialistica ed è condizione per l'iscrizione al secondo anno.

Agli studenti in possesso di un diploma di laurea in Scienze giuridiche che hanno svolto attività formative e acquisito crediti ulteriori rispetto a quelli necessari per la laurea di primo livello, la Commissione può riconoscere più di 180 cfu, eventualmente decidendo in merito all'abbreviazione del corso di laurea specialistica.

In riferimento agli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze giuridiche, l'art. 14 del Regolamento studenti di Ateneo dispone al comma 1 che, entro il termine ordinario delle iscrizioni, gli studenti possono immatricolarsi, sotto condizione, al corso di laurea specialistica anche in mancanza del titolo di primo livello, purché lo conseguano entro il 1° marzo dell'anno successivo. Come già rilevato, è questo l'ultimo termine per l'iscrizione al corso di laurea specialistica, che poi entrerà ad esaurimento.

I due commi successivi dell'art. 14 aggiungono che, qualora il titolo di primo livello non sia conseguito entro il termine stabilito, lo studente decade a tutti gli effetti dall'immatricolazione alla laurea specialistica; inoltre, che allo studente il quale non riesca a conseguire il titolo di primo livello entro il termine di cui al comma 1 è consentito di inserire nell'ultimo piano di studi approvato fino a tre insegnamenti in soprannumero, i cui crediti - nel caso di superamento dei relativi esami - gli verranno riconosciuti in caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale.

**La norma ora citata mira ad evitare che lo studente, il quale non abbia conseguito il diploma di laurea in Scienze giuridiche entro i termini ordinari previsti per l'immatricolazione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, sia costretto ad attendere "passivamente" l'inizio del successivo anno accademico.**

A questo scopo, sono previste due possibilità, non necessariamente alternative tra loro.

La prima consiste in un'immatricolazione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza sottoposta alla condizione che il diploma di laurea in Scienze giuridiche sia conseguito entro il 1° marzo dell'anno successivo. Ove la condizione non si realizzi, le spese di iscrizione sostenute vengono rimborsate e, prima del 31 gennaio, può essere inoltrata istanza al Rettore per inserire nel piano di studi fino a tre insegnamenti in soprannumero.

La seconda possibilità, offerta agli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea in Scienze giuridiche che ritengano verosimile la possibilità di non laurearsi entro il 1° marzo, consiste nell'inserimento nel piano di studi di un massimo di tre insegnamenti in soprannumero. Il superamento di tali esami non è ovviamente richiesto per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche, ma esso deve in ogni caso avvenire prima dell'esame di laurea.

Tutte le informazioni necessarie possono essere assunte presso la Segreteria studenti.

## 9. IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza ha la durata di due anni e, per il conseguimento del diploma di laurea, lo studente deve avere maturato almeno **120 crediti**, che si aggiungono ai 180 di norma acquisiti nel corso di studi di primo livello.

Il corso è strutturato per indirizzi. Tale articolazione, esplicitamente favorita dal d.m. 3 novembre 1999, n. 509, mira a una specifica formazione professionale dello studente, evitando uno studio generalistico che duplicherebbe l'esperienza del corso di laurea in Scienze giuridiche senza preparare adeguatamente all'ingresso nel mondo lavorativo. Inoltre, la strutturazione per indirizzi attiva l'interessamento dello studente e lo responsabilizza, in quanto lo chiama a compiere scelte ed esperienze funzionali alla sua futura professione.

### CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno	1° semestre	Diritto civile Materia a scelta o di indirizzo (I o II semestre) Diritto romano o Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico	6 o 12 6 6 o 12
	2° semestre	Diritto amministrativo specialistico Diritto penale specialistico Diritto processuale civile specialistico Diritto commerciale specialistico o Diritto del lavoro specialistico o Diritto internazionale privato e processuale	6 o 12 6 o 12 6 o 12 6 o 12

Agli insegnamenti del 1° anno - con l'esclusione della materia a scelta o di indirizzo (la cui collocazione può indifferentemente riferirsi al I o al II semestre) - e a Procedura penale specialistica, collocata nel 2° anno, sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 42 cfu. Lo studente dispone di ulteriori 18 crediti che, a sua scelta, deve conferire a tre fra tali materie (6 crediti per ciascuna materia). Il passaggio da 6 a 12 crediti produce effetti limitatamente al programma di esame delle materie approfondite e costituisce il necessario presupposto delle scelte d'indirizzo, che devono risultare compatibili con gli approfondimenti operati.

Nella compilazione del piano di studi, è consentita l'anticipazione al primo anno delle materie (obbligatorie, di indirizzo o a scelta) del 2° anno, in assenza di vincoli di propedeuticità.

Per l'individuazione della materia a scelta e per gli insegnamenti da 3 cfu si rinvia a quanto già riferito nel cap. 5.

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
II anno	1° semestre	Lingua inglese avanzata Materia di indirizzo (I o II semestre) Materia di indirizzo (I o II semestre) Procedura penale specialistica	3 6 6 6 o 12
	2° semestre	Materia a scelta (I o II semestre) Materia di indirizzo (I o II semestre) Tesi di laurea	6 6 27

A ciascuna delle tre materie di indirizzo e alla materia a scelta (che può essere individuata anche tra le materie di indirizzo o in due insegnamenti complementari da 3 cfu: vedi in proposito cap. 5) sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 24 cfu. Residuano dunque 6 ulteriori crediti, che possono essere conferiti a un'ulteriore materia di indirizzo o a due insegnamenti da 3 cfu oppure possono essere utilizzati per l'approfondimento di una materia da 6 cfu il cui esame è già stato sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche; in tale ultima ipotesi, è necessario che lo studente chieda al docente l'indicazione di un nuovo programma di esame, ovviamente diverso da quello - riportato nella Guida - sul quale si è svolto l'esame precedente. La scelta delle materie di indirizzo ha come presupposto l'approfondimento (con 12 crediti) delle correlative materie del primo anno.

È consentito allo studente di acquisire crediti in soprannumero, mediante l'inserimento nel piano di studi di ulteriori materie.

## INDIRIZZI

### **Diritto dell'economia e dell'impresa**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto commerciale specialistico o di Diritto del lavoro specialistico per 12 cfu)

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto bancario  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
Organizzazione internazionale

### **Diritto internazionale e comparato**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto internazionale privato e processuale per 12 cfu)

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto industriale  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sistemi giuridici comparati  
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>

### **Forense**

La scelta dell'indirizzo Forense implica obbligatoriamente l'inserimento nel piano di studi di una fra le seguenti materie di indirizzo: Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico (con esclusione, ovviamente, di quella già prescelta al primo anno).

Il sottogruppo civilistico presuppone inoltre l'inserimento nel piano di studi di Diritto civile e di Diritto processuale civile specialistico per 12 cfu.

Il sottogruppo penalistico presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto penale specialistico e di Procedura penale specialistica per 12 cfu.

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Biodiritto (3 cfu)  
Criminologia  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Medicina legale (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto

Storia delle codificazioni ottocentesche ovvero Storia del diritto moderno e contemporaneo

### **Pubblica Amministrazione**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto amministrativo specialistico per 12 cfu)

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto ecclesiastico  
Diritto processuale civile specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto pubblico comparato  
Diritto regionale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto romano

### **Storia e cultura giuridica**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto romano o di Filosofia del diritto o di Storia del diritto italiano specialistico per 12 cfu)

Biodiritto (3 cfu)  
Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Filosofia del diritto (solo se non sostenuto al primo anno)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Sistemi giuridici comparati  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto italiano specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

<sup>(1)</sup> Diritto commerciale internazionale e Storia comparata della Pubblica amministrazione hanno sostituito i precedenti insegnamenti di Diritto privato comparato e Storia costituzionale e la loro riproposizione nel piano di studi è pertanto consentita solo come approfondimento, in conformità a quanto sopra specificato.

## 10. IL PIANO DI STUDI DEI PREVIGENTI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA E TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

Il piano di studi del **corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** (vedi cap. 4) si articola in *un nucleo obbligatorio* comprendente sedici insegnamenti (corrispondenti a diciotto annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista e in *una parte opzionale* costituita da otto insegnamenti.

I sedici **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli otto **insegnamenti non fondamentali**, cinque sono da scegliersi nell'ambito dei seguenti indirizzi:

a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto della responsabilità civile (ex Diritto civile progredito), Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto processuale civile progredito) o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto penale progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;

b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto commerciale progredito), Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale, Finanza aziendale o Ragioneria generale e applicata (Facoltà di Economia);

c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto amministrativo progredito), Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale;

d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia comparata della Pubblica amministrazione (ex Storia costituzionale), Diritto commerciale internazionale (ex Diritto privato comparato), Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

La scelta dei due insegnamenti liberi del 4° anno può esercitarsi su tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà come pure da altre Facoltà dell'Ateneo, alla duplice condizione che alla materia indicata siano attribuiti almeno 5 crediti e lo studente offra idonea motivazione in relazione ai propri interessi o alla stesura della tesi di laurea.

Il corso degli studi si conclude con la tesi di laurea (vedi cap. 13).

Gli studenti che, per qualsiasi ragione, intendano procedere ad una modifica del piano di studi, sono tenuti a consultare l'elenco degli insegnamenti di indirizzo e a scelta nel cap. 15.1 (sul presupposto, rispetto alle materie di indirizzo, di una loro congruenza con l'indirizzo prescelto). Quanto ai criteri per l'individuazione delle materie a scelta, vedi cap. 5.

Il piano di studi del **corso di laurea triennale in Scienze giuridiche** (vedi cap. 4) prevede al primo anno gli insegnamenti di Diritto costituzionale (10 cfu), Istituzioni di diritto romano (9 cfu), Economia politica o Scienza delle finanze (9 cfu), Informatica di base (2 cfu), Istituzioni di diritto privato (9 cfu), Storia del diritto italiano (9 cfu) e Diritto pubblico comparato o Sistemi giuridici comparati (6 cfu); al secondo anno gli insegnamenti di Diritto commerciale (9 cfu), Istituzioni di diritto privato II (9 cfu), Diritto internazionale (8 cfu), Informatica giuridica (4 cfu), Diritto del lavoro (9 cfu), Diritto dell'Unione europea (9 cfu), Lingua inglese di base (3 cfu) e Teoria generale del diritto (9 cfu); al terzo anno gli insegnamenti di Diritto amministrativo (10 cfu), Diritto processuale civile (9 cfu), Diritto ecclesiastico o Diritto tributario (6 cfu), Lingua inglese giuridica (4 cfu), Diritto penale (10 cfu) e Procedura penale (9 cfu).

Sono inoltre previste, così da raggiungere il totale di 180 cfu, due materie a scelta da 6 cfu ciascuna e la prova finale, alla quale corrispondono 6 cfu (vedi cap. 13). Per quanto riguarda l'individuazione delle materie a scelta si rinvia ai capp. 5 e 15.1.



## 11. IL PASSAGGIO DAI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA E TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE AI NUOVI CORSI DI LAUREA

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e al corso di laurea in Scienze giuridiche (ovvero che in esso abbiano già conseguito il diploma di laurea) possono transitare in un nuovo corso di laurea ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti.

Quanto agli studenti iscritti al **corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** che vogliono iscriversi al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, trova applicazione la seguente tabella di conversione in cfu:

Diritto costituzionale .....	10 cfu
Economia politica .....	9
Istituzioni di diritto privato I .....	9
Istituzioni di diritto romano .....	9
Scienza delle finanze .....	9
Storia del diritto italiano.....	9
Diritto canonico .....	6
Diritto processuale generale .....	6
Sistemi giuridici comparati .....	6
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup> .....	6
Storia del diritto romano .....	6
Diritto commerciale .....	9
Diritto del lavoro .....	9
Diritto dell'Unione europea.....	9
Diritto internazionale .....	12
Filosofia del diritto .....	6
Istituzioni di diritto privato II <sup>(2)</sup> .....	9
Teoria generale del diritto.....	9
Diritto amministrativo (biennale) <sup>(3)</sup> .....	15
Diritto civile.....	6
Diritto penale (biennale) <sup>(4)</sup> .....	15
Diritto processuale civile (corso base) .....	9
Procedura penale.....	9
Criminologia .....	6
Diritto amministrativo (corso progredito) .....	6
Diritto bancario .....	6
Diritto civile (corso progredito) .....	6
Diritto commerciale (corso progredito) .....	6
Diritto dell'esecuzione penale .....	6
Diritto ecclesiastico .....	6
Diritto fallimentare .....	6
Diritto industriale .....	6
Diritto penale (corso progredito) .....	6
Diritto penale commerciale .....	6
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup> .....	6
Diritto processuale civile (corso progredito) .....	6
Diritto processuale civile comparato .....	6
Diritto pubblico comparato .....	6
Diritto regionale .....	6
Diritto romano .....	6
Diritto tributario.....	6
Diritto urbanistico .....	6
Organizzazione internazionale.....	6
Storia del diritto moderno e contemporaneo .....	6

<sup>(1)</sup> Storia comparata della Pubblica amministrazione e Diritto commerciale internazionale corrispondono, rispettivamente, a Storia costituzionale e a Diritto privato comparato.

<sup>(2)</sup> Istituzioni di diritto privato II corrisponde a Diritto dei contratti e altri negozi giuridici.

<sup>(3)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto amministrativo e di 6 per una materia a scelta.

<sup>(4)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto penale e di 6 per una materia a scelta.

Quanto agli studenti iscritti al **corso di laurea in Scienze giuridiche**, ovvero che in esso abbiano già conseguito il diploma di laurea, che intendono proseguire gli studi nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, rispetto agli esami già superati trovano applicazione le seguenti regole:

- la materia a scelta viene riconosciuta come materia a scelta ovvero di indirizzo;
- Informatica di base e Informatica giuridica consentono il riconoscimento integrale di Informatica e logica giuridica (qualora sia stato superato solo l'esame di Informatica di base, il programma di Informatica e logica giuridica viene corrispondentemente ridotto);
- Sistemi giuridici comparati e Diritto pubblico comparato sono riconosciuti per 9 crediti senza esame integrativo;

- i 3 crediti mancanti per Diritto del lavoro e i 4 crediti mancanti per Diritto internazionale devono essere integrati attraverso il superamento di un apposito esame che si svolgerà su un programma stabilito dai docenti, in assenza di un correlativo corso di lezioni;
- Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile e Procedura penale sono riconosciuti come la 1<sup>a</sup> parte delle rispettive materie;
- Lingua inglese di base è riconosciuto come Lingua inglese senza esame integrativo.

## 12. GLI ESAMI

Gli esami di profitto sono pubblici e si svolgono in forma orale. Il docente può prevedere forme di colloquio o di verifica della preparazione mediante esercitazioni scritte, che non escludono però l'esame finale.

La strutturazione dell'anno accademico per semestri implica una (tendenzialmente) netta separazione dei periodi dedicati alle lezioni e agli esami, al fine di evitare una loro sovrapposizione che pregiudicherebbe la partecipazione alle attività didattiche.

Il calendario degli esami prevede una prima sessione nel periodo dicembre - febbraio, con almeno tre appelli, una seconda sessione nei mesi di giugno e luglio, con tre appelli, e una terza sessione nel periodo settembre - ottobre, con tre appelli.

Per gli studenti fuori corso (tali sono coloro che risultano iscritti ad un anno successivo a quelli previsti dall'ordinamento degli studi) sono previsti due ulteriori appelli, uno nel mese di novembre e uno nel mese di maggio. Rispetto all'appello di novembre, agli studenti fuori corso sono equiparati gli studenti che hanno completato la frequenza delle lezioni previste per l'ultimo anno del proprio corso di studi (cioè coloro che, dovendo iscriversi all'anno successivo, si iscriverebbero al 1° anno fuori corso). Tali appelli sono facoltativi per le materie del primo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e in Scienze dei servizi giuridici.

### 13. LA TESI DI LAUREA E LA PROVA FINALE

Il corso di studi si conclude con un esame, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (**tesi** per il corso di laurea magistrale e specialistica in Giurisprudenza, **prova finale** per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici), elaborata dal candidato su un argomento da lui scelto nell'ambito di uno tra gli insegnamenti attivati nel relativo corso di studi, fermo restando l'obbligo del superamento del relativo esame prima dell'esame di laurea. Tale esame mira ad accertare la capacità dello studente non più solo di assimilare, ma anche di approfondire un argomento, orientandosi nell'ambito della dottrina e della giurisprudenza.

Il diverso numero di cfu attribuito alla prova finale e alla tesi di laurea implica un differente impegno da parte dello studente.

La **prova finale** consiste in un commento a sentenza, in una ricerca o in una ricognizione ragionata dello stato della dottrina e/o della giurisprudenza, redatta dallo studente previa indicazione, da parte del docente, di una limitata bibliografia di riferimento. A titolo orientativo, l'estensione della dissertazione va dalle 40 alle 80 pagine.

La **tesi di laurea** rappresenta invece uno stadio avanzato di ricerca, corrispondente a una rielaborazione personale del tema tale da dimostrare le competenze giuridiche acquisite nel corso di studi.

L'argomento della **prova finale** o della **tesi** può essere richiesto dallo studente, iscritto all'ultimo anno del proprio corso, esclusivamente tra gli insegnamenti attivati e previsti nel suo piano di studi. Con specifico riferimento alla laurea specialistica, l'argomento della tesi può essere richiesto, oltre che tra le materie attivate nel corso di laurea, anche tra le materie (caratterizzanti, di base, affini o integrative o a scelta) il cui esame sia stato superato durante il corso di laurea in Scienze giuridiche; in questo caso, l'assegnazione della tesi è subordinata ad un colloquio preliminare con il docente, finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze dello studente nella specifica materia.

Relatore della prova finale è il titolare dell'insegnamento ovvero un assistente ordinario o un ricercatore dell'area afferente alla disciplina. Relatore della tesi di laurea è il titolare dell'insegnamento che, nella fase dell'elaborazione della tesi, può avvalersi della collaborazione di assistenti e ricercatori, i quali - previa tempestiva comunicazione al Preside - possono essere delegati a fungere da relatori nell'esame di laurea.

Prima dell'assegnazione, il candidato ritira presso la Segreteria di Presidenza il modulo interno valido unicamente ai fini statistici e, ottenuto il titolo della dissertazione e la firma del relatore, ne cura la compilazione e lo riconsegna alla Segreteria di Presidenza. L'eventuale rinuncia da parte dello studente va comunicata al relatore e alla Segreteria di Presidenza prima di chiedere una nuova assegnazione.

I docenti il cui carico di dissertazioni assegnate è superiore a quindici possono subordinare ulteriori assegnazioni al progressivo espletamento di quelle in corso. La Segreteria di Presidenza provvede, dopo ogni seduta di laurea, a redigere una tabella dei docenti con il relativo carico di lavoro aggiornato e ne cura l'affissione all'albo della Presidenza e alla bacheca della Facoltà.

L'assegnazione non è condizionata né al possesso di una particolare media negli esami di profitto né alla conoscenza di lingue morte o straniere, salvo che sia richiesto dalla materia (es. materie internazionalistiche, comparatistiche, storiche) o dalla natura del tema prescelto.

**Per reperire più agevolmente la materia in cui ottenere l'argomento della prova finale o della tesi, gli studenti possono presentare domanda alla Commissione didattica di Facoltà (il relativo modulo è in distribuzione presso la Segreteria di Presidenza), che provvede sollecitamente a indicare il nome del relatore tenuto conto del carico comparato di ciascun docente (anche in relazione alla presenza di eventuali collaboratori) e possibilmente della preferenza espressa dal laureando.**

Il libretto va depositato in Segreteria studenti insieme alla domanda di laurea almeno un mese prima della seduta; nel rispetto dei termini prefissati ed esposti all'albo, i candidati all'esame di laurea devono inoltre ritirare e riconsegnare in Segreteria di Presidenza il modulo per il deposito del titolo definitivo della dissertazione.

Se lo studente deve ancora sostenere esami, il libretto può essere depositato, insieme alla dissertazione, fino a quindici giorni prima della seduta di laurea. In casi eccezionali, il Preside può autorizzare il deposito del libretto o dell'elaborato in Segreteria studenti oltre il termine prefissato, su domanda motivata del candidato e previo nulla-osta del relatore. **La presentazione della dissertazione in Segreteria e la consegna della copia al relatore (e, per la tesi di laurea, al correlatore) devono comunque inderogabilmente avvenire almeno dieci giorni prima dell'appello di laurea.**

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti richiesti agli studenti dagli uffici ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

La dissertazione, dattiloscritta o stampata, deve essere redatta con un numero di righe non inferiore a 22 e non superiore a 28 (corpo carattere: 12 punti), consegnandone una copia:

alla Segreteria studenti stampata in fronte/retro;

al relatore;

nel caso di tesi di laurea, al correlatore (in tempo utile affinché abbia la possibilità di redigere, qualora non partecipi alla seduta, una breve relazione scritta);

alla Segreteria di Presidenza, esclusivamente su dischetto di computer o cd-rom, in ogni caso specificando per iscritto il proprio consenso alla consultazione della dissertazione.

## 14. LEZIONI SERALI

In favore degli studenti che, per ragioni lavorative o per altra causa, non sono in grado di frequentare le lezioni ufficiali è organizzato un ciclo di incontri serali, articolato in due semestri in corrispondenza del calendario didattico del corso di laurea magistrale. Questi incontri non sono ovviamente in grado di sostituire le lezioni ordinarie, ma mirano ad una generale illustrazione dei principali contenuti della materia.

Gli studenti interessati dovranno iscriversi, comunicando il proprio nominativo e numero di matricola direttamente alla Segreteria di Presidenza (anche tramite e-mail all'indirizzo [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it)), almeno sette giorni prima l'inizio dei corsi. Le lezioni - per un numero complessivo di ore oscillante tra 14 e 18 - si svolgeranno per ogni materia una volta alla settimana nel medesimo semestre dei corsi ufficiali, dalle 18.00 alle 19.45.

**Lo svolgimento di ciascun modulo sarà subordinato al raggiungimento di un numero minimo di dieci studenti iscritti ed effettivamente frequentanti.**

### I semestre (inizio 6 ottobre 2008, ore 18.00)

<b>lunedì</b>	I anno	Economia politica	(L. Mantovan)	aula II
	I anno	Scienza delle finanze	(S. Scabrosetti)	aula I
	II anno	Istituzioni di diritto privato II	(U. Stefini)	aula VII
	III anno	Diritto processuale civile	(F. Rota)	aula VI
<b>martedì</b>	I anno	Istituzioni di diritto romano	(G. Mainino)	aula II
	II anno	Diritto commerciale	(A. Maugeri)	aula I
	III anno	Diritto amministrativo	(P. Cerbo)	aula VII
<b>mercoledì</b>	I anno	Diritto costituzionale	(G. Sacco)	aula II
	II anno	Diritto internazionale	(A. Gitti)	aula I
	III anno	Diritto penale	(A.L. Vergine)	aula VII

### II semestre (inizio 9 marzo 2009, ore 18.00)

<b>lunedì</b>	I anno	Istituzioni di diritto privato I	(U. Stefini)	aula II
	II anno	Sociologia del diritto	(A.G. Conte)	aula I
<b>martedì</b>	I anno	Storia del diritto italiano	(M. Lucchesi)	aula II
	II anno	Diritto dell'Unione europea	(G. Rossolillo)	aula III
<b>mercoledì</b>	I anno	Teoria generale del diritto	(A.G. Conte)	aula II
	IV anno	Procedura penale	(L. Cesaris)	aula III

**Eventuali variazioni del predetto calendario delle lezioni saranno tempestivamente pubblicizzate sul sito internet della Facoltà.**

## 15.1. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dalla Facoltà afferiscono ai corsi di laurea magistrale e specialistica in Giurisprudenza e in Scienze dei servizi giuridici. In caso di corrispondenza di cfu, i programmi delle materie comprese in più corsi sono coincidenti (salvo ovviamente che lo studente iscritto al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza abbia inserito nel piano di studi, come attività formativa a scelta, una materia da 6 cfu il cui esame sia già stato superato durante il corso di laurea in Scienze giuridiche: in tale ipotesi, su richiesta dello studente, il docente indica il nuovo programma).

Gli insegnamenti del **corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte, Diritto internazionale, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte, Diritto penale 1<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte, Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte, Diritto civile, Diritto del lavoro, Procedura penale 1<sup>a</sup> parte, Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, Procedura penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono: Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, Informatica e logica giuridica rispetto a Sociologia del diritto, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto romano rispetto a Storia delle codificazioni.

**Insegnamenti di indirizzo** sono quelli riportati nel cap. 5; a ciascuno di essi sono assegnati 6 cfu.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, *Democracy and the Rule of Law*, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto romano, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Informatica e logica giuridica, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia comparata della pubblica amministrazione, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia delle codificazioni ottocentesche. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (trenta ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 5): Analisi economica del diritto, Biodiritto, Diritto e scienze della vita, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione, La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione, Medicina legale.

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo (vedi cap. 5). Si segnalano in particolare i seguenti insegnamenti, attivati nei collegi pavesi: Etica (collegio Borromeo), Introduzione al diritto cinese (Collegio Nuovo), Francese giuridico e Istituzioni di logica (collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (collegio S. Caterina). Le informazioni concernenti lo svolgimento dei corsi, il loro contenuto e i relativi crediti vanno ricercate sulla Guida o sul sito web della Facoltà o del Collegio interessato.

Gli insegnamenti del **corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto dei contratti e altri negozi giuridici, Informatica giuridica, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Procedura penale.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono, al primo anno, Economia politica rispetto a Scienza delle finanze; al secondo anno, sotto la comune denominazione di materia integrativa, Diritto dei contratti di lavoro ovvero Diritto della responsabilità civile ovvero Diritto dell'esecuzione penale ovvero Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, *Democracy and the Rule of Law*, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto tributario, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia comparata della pubblica amministrazione, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (trenta ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al

cap. 5): Analisi economica del diritto, Biodiritto, Diritto e scienze della vita, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Elementi economici di contabilità, *corporate governance* e regolamentazione, La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione.

Gli **insegnamenti a scelta** - come già osservato a proposito del corso di laurea magistrale - possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo o tra quelli attivati dai collegi pavesi.

Gli insegnamenti del **corso di laurea specialistica in Giurisprudenza** si caratterizzano come obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori**, da 6 o 12 cfu, sono: Diritto civile, Diritto penale specialistico, Diritto amministrativo specialistico, Diritto processuale civile specialistico, Procedura penale specialistica. Tra gli insegnamenti obbligatori rientra Lingua inglese avanzata.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata**, da 6 o 12 cfu, sono: Diritto romano rispetto a Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico; Diritto commerciale specialistico rispetto a Diritto del lavoro specialistico o Diritto internazionale privato e processuale.

**Insegnamenti di indirizzo** sono quelli riportati nel cap. 9; a ciascuno di essi sono assegnati 6 cfu.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, *Democracy and the Rule of Law*, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto commerciale internazionale, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto tributario, Diritto urbanistico, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia comparata della pubblica amministrazione, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

**Insegnamenti a scelta** da 3 cfu sono i medesimi indicati per il corso di laurea magistrale.

Si rinvia inoltre alle indicazioni sopra riferite, in merito al corso di laurea magistrale, circa gli insegnamenti a scelta attivati da altre Facoltà dell'Ateneo e dai collegi pavesi; nonché al cap. 9 per quanto attiene alla possibilità di approfondire materie il cui esame è già stato sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche.

Di seguito sono elencati, in ordine alfabetico, tutti gli insegnamenti con i relativi programmi e l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame, distinti per i corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, in Scienze dei servizi giuridici e specialistica in Giurisprudenza.

## 15.2. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### Analisi economica del diritto (3 cfu - II semestre)

**prof. Emilio Gerelli**

Il corso sviluppa una visione critica del diritto, applicando gli strumenti dell'Economia. Tale approccio sarà utile al giurista anche per affrontare problemi pratici in modo creativo. Gli argomenti riguarderanno in particolare: la legge come fonte di incentivi economici, i limiti dell'intervento pubblico, responsabilità civile ed efficienza, l'economia della legge penale, l'economia della corruzione, la legge sulla *class action*.

La preparazione all'esame avverrà gradualmente, con test effettuati nel corso delle lezioni.

Il docente riceve, previo appuntamento, nel suo ufficio presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale (e-mail: gerelli@unipv.it).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

### Biodiritto (3 cfu - I semestre)

**proff. Giampaolo Azzoni (resp.) e Paolo Danesino (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla comprensione delle problematiche giuridiche poste dalle scienze della vita attraverso l'esame critico di alcuni concetti fondamentali della teoria generale del diritto (soggetto, corporeità, autonomia, responsabilità ecc.) alla luce dei nuovi sviluppi della biologia, della medicina e della scienza del farmaco.

Il corso si articolerà in una parte generale e in una più ampia parte speciale. Nella parte *generale* verrà tematizzato il nesso tra organismo vivente e giuridicità, con particolare riferimento alla corporeità umana. Nella parte *speciale* verranno utilizzati i concetti introdotti nella parte generale per analizzare le problematiche giuridiche (di carattere teorico-generale) oggi più attuali: statuto dell'embrione, procreazione medicalmente assistita, eutanasia, testamento biologico, rifiuto delle cure, consenso informato, trapianti, sperimentazione clinica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia richiesta per l'esame comprende solo i materiali presentati a lezione (che, come gli anni scorsi, saranno raccolti in una dispensa).

Utili letture integrative sono:

- G. Azzoni, *L'arbitrarietà del corpo umano*, in F. D'Agostino (a cura di), *Corpo esibito, corpo violato, corpo venduto, corpo donato: nuove forme di rilevanza giuridica del corpo umano*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 57-89;
- F. D'Agostino – L. Palazzani, *Bioetica*, Brescia, La Scuola, 2007;
- A. Gorassini, *Lezioni di biodiritto: appunti del corso di lezioni*, Torino, Giappichelli, 2007;
- R. Marchesini, *Post-Human: verso nuovi modelli di esistenza*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2002;
- S. Semplici, *Bioetica: le domande, i conflitti, le leggi*, Brescia, Morcelliana, 2007;
- F. Zanuso, *Neminem laedere: verità e persuasione nel dibattito bio-giuridico*, Padova, Cedam, 2006.

### Criminologia (6 cfu - II semestre)

**prof. Silvia Larizza**

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, particolare spazio sarà riservato alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni del comportamento criminale che queste hanno fornito. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della scienza criminologica a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato altresì spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto tematiche di particolare interesse criminologico.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Forti, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37), §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346), § 7 (pp. 375-379), § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473), § 12 (pp. 481-499).

### Democracy and the Rule of Law (6 cfu - I semestre)

**prof. Giulia Rossolillo**

Nell'a.a. 2008/2009 il corso - attivato in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche - prevede quaranta ore di insegnamento in lingua inglese ed è articolato in due parti.

La prima parte, svolta nel primo trimestre presso la Facoltà di Scienze politiche, ha come titolo *Democracy and participation as a source for transition* (20 ore) e si incentra sui seguenti temi: New forms of participation in the political and social theory (6 ore); Public sector and private actors: antagonism and compatibility (6 ore); Promotion and opposition to institutional reforms (4 ore); The controversial role of NGOs (4 ore).

La seconda parte, svolta nel secondo trimestre presso la Facoltà di Giurisprudenza, si intitola *The rule of law in the international system* (20 ore) e prevede i seguenti temi: Different thinking and shared values (6 ore); Legal patterns for investments, ownership and economic exchanges (6 ore); Intellectual property and patent rights (6 ore); Organisation of international justice (2 ore).

Gli studenti possono iscriversi al corso presentando domanda come specificato nel bando, reperibile all'indirizzo <http://www.unipv.eu/on-line/Home/AreaStampa/articolo1273.html>

Ulteriori informazioni possono essere reperite sui siti <http://www.unipv.eu/on-line/Home/AreaStampa/articolo1273.html> ovvero [www.unipv.it/cariplo](http://www.unipv.it/cariplo) o possono essere richieste alla docente titolare del corso ([giulia.rossolillo@unipv.it](mailto:giulia.rossolillo@unipv.it)).



### Testi per la preparazione dell'esame

I testi e le letture consigliate saranno indicati durante le lezioni.

L'esame si svolgerà in forma scritta mediante l'elaborazione di alcune tesine sulle varie parti del corso.

### **Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha lo scopo di fornire un'introduzione alla parte generale del diritto amministrativo, anche dal punto di vista della genesi giurisprudenziale degli istituti fondamentali. Saranno illustrati i principi generali in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle basi costituzionali e comunitarie del diritto amministrativo, da un lato, e all'applicazione concreta dei principi dall'altro. Per la parte speciale si farà riferimento al tema dei servizi pubblici nel quadro del diritto comunitario.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

### Testi per la preparazione dell'esame

- D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari (a cura di), *Attività economiche e attività sociali nei servizi di interesse generale*, Torino, Giappichelli, 2007, sei saggi a scelta dello studente.

### **Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha ad oggetto la tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione. Saranno affrontati i lineamenti essenziali del giudizio civile contro la pubblica amministrazione e del processo amministrativo, con particolare attenzione al rapporto tra situazioni soggettive e forme di tutela e all'influenza del processo sul diritto amministrativo sostanziale. Un approfondimento monografico sarà dedicato ai limiti del sindacato di legittimità nei confronti dei provvedimenti amministrativi in materia economica.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2008 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari - M. Ramajoli - M. Sica (a cura di), *Il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati*, Torino, Giappichelli, 2006, tre saggi a scelta dello studente.

### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Mario Cera**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente le linee generali dell'ordinamento speciale delle banche e degli altri intermediari finanziari, attraverso la considerazione degli statuti previsti per i soggetti e delle principali norme che regolano la loro attività, nonché la particolare attenzione ai profili di vigilanza pubblicistica sugli stessi. Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza della specialità della disciplina legislativa, della sua rilevanza non soltanto privatistica e dell'impatto della medesima nel concreto svolgersi dell'attività da parte dei soggetti imprenditori autorizzati al suo svolgimento. Il corso tratterà la disciplina degli intermediari bancari e finanziari quale prevista, in particolare, nel Testo Unico in materia bancaria di cui al d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e nel Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, limitatamente alle parti I, II, III dello stesso. Si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante delle lezioni.

### Testo per la preparazione dell'esame

Non essendo allo stato disponibile un testo che, nei limiti di pagine fissati, ricomprenda tutti gli argomenti del corso, gli studenti frequentanti potranno utilizzare gli appunti delle lezioni, integrati da letture indicate durante il corso. Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento, sia pure non del tutto coincidente col programma del corso, può essere A. Antonucci, *Diritto delle banche*, 3<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2006.

### **Diritto canonico (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Maria Vismara**

Il corso si propone di illustrare quale sia il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e quindi quale sia in ultima analisi il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi tracciare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Maggiore attenzione sarà dedicata agli istituti che risultano più specificamente espressivi dello spirito dell'ordinamento canonico e a quelli che costituiscono presupposto fondamentale per lo studio del diritto ecclesiastico dello Stato. In tale ambito particolare attenzione verrà dedicata al diritto matrimoniale, che sarà presentato anche in ottica comparatistica, raffrontando il diritto matrimoniale canonico all'esperienza civilistica.

Il programma di questa disciplina si articola secondo il seguente schema: 1. Diritto canonico e cultura giuridica. 2. Cenni sull'evoluzione storica dell'ordinamento canonico. 3. Le fonti. Diritto divino e diritto umano. 4. La struttura gerarchica della Chiesa. 5. Il popolo di Dio. 6. Il matrimonio.

### Testi per la preparazione dell'esame

- L. Musselli, *Storia del diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2007;

- G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2002;

- M. Tedeschi - L. Musselli, *Manuale di diritto canonico*, Bologna, Monduzzi, 2005, pp. 101-232 (escluse le parti in carattere piccolo: pp. 121-123, 125-126, 131, 135-138, 140, 162-166, 169-170).

Il programma per i frequentanti sarà comunicato a lezione.

### **Diritto civile (12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento e le invalidità. Ai fini dell'esame, è necessaria la conoscenza di tutta la disciplina del contratto (parte generale) acquisita con i corsi di Istituzioni di diritto privato.

#### Testo per la preparazione dell'esame

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, capp. V - X (pp. 95-255), XIV - XXI (pp. 329-506), XXII - XXIV (pp. 509-561), XXXII - XL (pp. 725-902), XLII - XLVI (pp. 937-1036).

### **Diritto commerciale 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà soprattutto sulle società, di cui analizzerà a livello istituzionale fattispecie e disciplina partendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile per verificarne la concreta traduzione nella normativa dei singoli tipi e la collocazione nel più ampio contesto del diritto d'impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

AA. VV., *Diritto commerciale*, 5ª ed., Bologna, Monduzzi, 2007 (escluso cap. XVI).

### **Diritto commerciale 2ª parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà sulla società a responsabilità limitata, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire, alla luce delle importanti novità recate dalla recente riforma del diritto societario, le caratteristiche tipologiche del modello legale e dei possibili modelli statutari, anche sulla scorta delle soluzioni presenti in diritto comparato e nella prassi notarile. Adeguate tracce per l'approfondimento di singoli profili della materia saranno fornite in sede di esercitazione.

#### Testo per la preparazione dell'esame

O. Cagnasso, *La società a responsabilità limitata*, nel *Trattato di diritto commerciale* diretto da G. Cottino, V, Padova, Cedam, 2007 (escluso cap. X).

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Gabriele Crespi Reghizzi**

Il corso di propone di esplorare, in prospettiva comparatistica, i numerosi aspetti, teorici e pratici, del diritto commerciale internazionale. Si analizzeranno in primo luogo i tipi di contratto più ricorrenti nella prassi internazionale. Si esamineranno quindi le principali tecniche di negoziato e redazione di tali contratti. Infine, si illustreranno i modi di risoluzione delle controversie commerciali e in particolare le caratteristiche e il funzionamento dell'arbitrato internazionale. Il corso - che si concluderà, per gli studenti più attivi, con una giornata di arbitrato simulato - è particolarmente fruibile da chi conosca le basi del diritto commerciale, internazionale e della procedura civile, ed abbia familiarità con la lingua inglese. Il corso sarà integrato da tre lezioni/seminari aperti al pubblico dedicati specificamente al diritto dell'Asia orientale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti: una dispensa di casi e materiali di diritto commerciale internazionale, che sarà predisposta a cura del docente.

Per gli studenti non frequentanti: F. Galgano - F. Marrella, *Diritto del commercio internazionale*, Padova, Cedam, 2006, pp. 27-35; 83-92; 179-184; 241-273; 279-403; 539-575; 591-603; 605-609; 611-622; 655-694; 713-750.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano (A-L)**

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti temi: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo; le forme di Stato. La forma di Stato in Italia. II. Le forme di governo; la forma di governo in Italia. III. Le fonti del diritto. IV. L'organizzazione costituzionale. V. Le garanzie giurisdizionali. VI. I diritti e le libertà. I doveri.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, 9ª ed., Torino, Giappichelli, 2008.

È essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta, nuova edizione con aggiornamenti 2008, *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pisa, Edizioni Plus, 2007.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli (M-Z)**

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento:

- La formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri.
- L'origine dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale dello Stato.
- Le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative.
- Le autonomie individuali, collettive, istituzionali.

### Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati:

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta, nuova edizione con aggiornamenti 2008, *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pisa, Edizioni Plus, 2007.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione prof. Ernesto Bettinelli del sito internet: <http://costituzionale.unipv.it/>

### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro. Le due fattispecie fondamentali, del lavoro autonomo e del lavoro subordinato, scolpite dagli artt. 2222 e 2094 del codice civile, si articolano al loro interno in una serie di figure connotate da più o meno marcate deviazioni rispetto alla disciplina generale. Basti pensare, per quanto riguarda il lavoro autonomo, alla disciplina del lavoro intellettuale e, più recentemente, alla disciplina dei rapporti di lavoro che si concretano in una collaborazione coordinata e continuativa; per quanto riguarda il lavoro subordinato, ai cd. rapporti di lavoro flessibile (contratto d'inserimento, apprendistato, lavoro a termine, part-time, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio ecc.), attraverso i quali l'ordinamento si propone di far fronte alle esigenze di flessibilità del lavoro. Ma l'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro non è una novità per il nostro ordinamento: da sempre alcuni rapporti di lavoro sono dotati di nuclei di disciplina speciale in dipendenza della natura del datore di lavoro (vd. ad es. il rapporto alle dipendenze della Pubblica amministrazione) o del tipo di prestazione dedotta in contratto o di entrambi detti elementi (vd. ad es. il lavoro giornalistico o sportivo).

Il corso sarà svolto in parte attraverso lezioni che dovranno servire come impostazione generale della materia. Saranno quindi proposte agli studenti forme di partecipazione attiva all'apprendimento, mediante esercitazioni su temi circoscritti, prevalentemente di tipo casistico, o anche gruppi di ricerca su argomenti più vasti.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro", ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (ve ne sono in commercio ad opera delle principali case editrici) nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di categoria.

### Testi per la preparazione dell'esame

I testi per la preparazione dell'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso ha per oggetto la responsabilità civile e verrà svolto con una particolare attenzione ai casi giurisprudenziali.

### Testo per la preparazione dell'esame

C. Salvi, *La responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-331.

### **Diritto del lavoro (12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Bollani**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori.

- Contratto e rapporto di lavoro. Il ruolo del contratto e le dottrine anticontrattualistiche. La nozione di subordinazione quale fondamentale fattispecie applicativa del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale*, Torino, Utet, 2006, pp. 1-297;

- F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, 2005, pp. 1-442, ad esclusione delle pp. 35-57, 77-100, 393-419.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un "codice del lavoro" aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case editrici.

### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile di condanna.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni) e alle questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario e a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La continua evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia e la collocazione del corso nel II semestre suggeriscono di rinviare ogni indicazione bibliografica all'inizio delle lezioni.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

### **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Giulia Rossolillo**

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale e sarà integrato da un Modulo Jean Monnet su "Diritti dell'uomo e democrazia nell'ordinamento comunitario".

Oggetto della prima parte sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto comunitario dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di Primo grado, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal Trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese e agli Stati.

Modulo Jean Monnet: una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento del tema della tutela dei diritti dell'uomo e della democrazia nell'ordinamento comunitario e si articolerà in lezioni tenute dalla titolare del corso e conferenze e seminari tenuti da esperti della materia.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte istituzionale: L. Daniele, *Diritto dell'Unione europea*, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 1-324.

Per la parte speciale: L. Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 1-246.

### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Luciano Musselli**

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea ed italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza ed interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese ecc.). In tale ottica, oltre la Chiesa cattolica saranno prese in considerazione le confessioni di più recente diffusione (in particolare tra esse l'Islam) ed i problemi di frontiera che si pongono nell'ambito del diritto ecclesiastico (bioetica, accesso ai mezzi di comunicazione, problemi della società multietnica e multireligiosa, sette religiose ecc.).

Concluderà il corso un'analisi comparativa sui rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'Unione europea.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Si indicano in alternativa i seguenti manuali:

- L. Musselli, *Dai concordati alla problematica islamica. Religione e diritto in Italia ed in Europa*, 2<sup>a</sup> ed., Pavia, La Goliardica, 2006, pp. 1-158 ovvero, a scelta dello studente,

- L. Musselli - V. Tozzi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 1-353

e, per la parte storica, la monografia

- L. Musselli, *Chiesa e Stato dalla Resistenza alla Costituente*, Torino, Giappichelli, 1990, cap. II e III (pp. 46-162).

### **Diritto e scienze della vita (3 cfu - II semestre)**

#### **prof. Amedeo Santosuosso**

Le tecniche biologiche e mediche applicate all'uomo sollevano sempre nuovi conflitti e costituiscono una sfida alla capacità del diritto di regolare i rapporti sociali. Clonazione, cellule staminali, condivisione dei dati genetici, eugenetica, riproduzione assistita, rifiuto di trattamenti medici, aiuto al suicidio, stato vegetativo permanente, definizioni di morte, trapianti e xenotrapianti sono i temi principali. Nel corso vengono esaminate le regolazioni giuridiche di queste materie, dedicando particolare attenzione alla casistica giudiziaria, all'interazione tra scienza e diritto, all'impatto su alcune categorie fondamentali (per es. il concetto di individuo e di persona fisica) e al sistema delle fonti del diritto in una prospettiva europea e transnazionale.

Nel corso delle lezioni, che privilegiano la capacità di orientamento e di argomentazione caso per caso, vengono svolte simulazioni di processi, che coinvolgono attivamente tutti gli studenti.

Ulteriori informazioni presso il sito [www.unipv.it/enlsc](http://www.unipv.it/enlsc)

Il docente riceve, previo appuntamento, nel proprio ufficio sito nel Cortile dei Tassi (e-mail: [amedeo.santosuosso@unipv.it](mailto:amedeo.santosuosso@unipv.it)).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Santosuosso, *Corpo e libertà. Una storia tra diritto e scienza*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001 (nelle parti che saranno specificate nel corso delle lezioni).

Ulteriori materiali (casi giudiziari e altre fonti) saranno indicati durante il corso.

### **Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto la legge fallimentare, come recentemente modificata dalla l. 14 maggio 2005, n. 80, dal d.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 e dal d.lgs. 12 settembre 2007, n. 169. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: I. Il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento dichiarativo e impugnazioni. II. Gli organi del fallimento: tribunale, giudice delegato, curatore e comitato dei creditori; modifiche delle funzioni e dei rapporti reciproci tra gli organi della procedura. III. Gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti; gli effetti processuali. IV. L'accertamento del passivo: nuove forme di svolgimento ed impugnazione. V. La liquidazione dell'attivo, il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda e l'esercizio provvisorio dell'impresa; le ripartizioni. VI. La chiusura del fallimento; il nuovo istituto dell'esdebitazione. VII. Il concordato fallimentare. VIII. Il concordato preventivo e i nuovi strumenti di composizione delle crisi di impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L. Guglielmucci, *Diritto fallimentare - La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali*, 2ª ed., Torino, Giappichelli, 2007, pp. 7-287, 315-355.

Per i materiali normativi si consiglia G.M. Perugini - U. Massei, *La nuova legge fallimentare dopo il correttivo 2007*, Ed. Simone, 2007 oppure di D. Di Majo - R. Orsini, *Codice del nuovo fallimento e della crisi di impresa (Editio minor)*, 3ª ed., Napoli, Ed. Simone, 2007.

### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Il corso - che ha ad oggetto le linee fondamentali del diritto della concorrenza (*antitrust*, concorrenza sleale, diritto della pubblicità, proprietà intellettuale), ma specialmente il diritto d'autore ed il diritto della pubblicità - e si propone due obiettivi formativi: far acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali del diritto della concorrenza e far esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L.C. Ubertazzi, *La legge sul diritto d'autore*, estratto da L.C. Ubertazzi, *Commentario breve alle leggi su proprietà intellettuale e concorrenza*, 4ª ed., Padova, Cedam, 2007, pp. 1-56, 225-283, 494-528;

- L.C. Ubertazzi, *Concorrenza sleale e pubblicità*, estratto da L.C. Ubertazzi, *Commentario breve alle leggi su proprietà intellettuale e concorrenza*, 4ª ed. ed appendice di aggiornamento, Padova, Cedam, 2008, pp. 89-124, 130-146, 154-173, 223-229, 232-258.

Come indispensabili sussidi didattici si consiglia la raccolta di materiali *Il diritto della pubblicità: norme e materiali*, che può essere scaricata dal sito [www.ubertazzi.it](http://www.ubertazzi.it) e L.C. Ubertazzi - P. Galli - F. Sanna, *Codice del diritto d'autore. Editio minor*, Milano, Giuffrè, 2003.

Chi frequenta assiduamente e con profitto può omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate a lezione.

### **Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali.

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; la disciplina internazional-privatistica dei contratti (la Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Diritto internazionale*, 7ª ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2006, pp. 3-404;

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, 4ª ed., Torino, Utet, 2007, pp. 1-30, 141-253, 357-395.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati). I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. Luzzato - F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 4ª ed., Torino, Giappichelli, 2006; R. Clerici - F. Mosconi - F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 5ª ed., Milano, Giuffrè, 2007.

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, anche di diapositive proiettate a lezione e distribuite in fotocopia dal docente.

Agli studenti che intendono seguire l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia - in sostituzione del solo manuale di B. Conforti - il manuale di A. Cassese, *International Law*, Second Edition, Oxford, Oxford University Press, 2005; il programma è da concordare con il docente.

### **Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla "parte speciale", il corso esamina la disciplina relativa alla capacità, protezione e diritti delle persone fisiche, alle società ed altri enti, al matrimonio, alla filiazione, alle successioni, alle obbligazioni non contrattuali, alla rappresentanza volontaria, alla responsabilità per fatto illecito e a quella extracontrattuale per danno da prodotto.

La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento, che sono principalmente la legge 31 maggio 1995, n. 218; i regolamenti comunitari n. 44/2001 del 22 dicembre 2000 e n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e la convenzione di Roma del 19 giugno 1980.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 4<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2007, cap. II, pp. 17-132 e cap. V, pp. 257-351 (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri capitoli già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);
- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2006, pp. 1-109, 143-162, 199-236.

#### **Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Silvia Larizza, Alba Negri**

L'insegnamento sarà articolato in quattro moduli:

- Il diritto islamico nell'ambito dei grandi sistemi giuridici (A. Negri)
- Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali - problemi di diritto pubblico ed ecclesiastico (L. Musselli)
- Principi di diritto penale (S. Larizza)
- Diritto islamico, diritto internazionale privato e diritti dell'uomo (C. Campiglio).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sul materiale bibliografico e documentario indicato o distribuito a lezione.

#### **Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. Marinucci - E. Dolcini, *Manuale di diritto penale, parte generale*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2006, pp. 3-495, 505-534, 571-581 oppure
  - F. Palazzo, *Corso di diritto penale, parte generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2008, pp. 1-553 oppure
  - D. Pulitanò, *Diritto penale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2007, pp. 15-37, 61-78, 112-555, 607-617, 708-719.
- È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

#### **Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso di lezioni ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici, anche in forma di seminari con la partecipazione attiva degli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, i testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-97, 117-136, 147-200, 216-260 (delitti contro il patrimonio);
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo I, 2<sup>a</sup> ed. (ristampa aggiornata), Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-104, 197-230, 358-364 (delitti contro la persona).

#### **Diritto penale commerciale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Il programma prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche di politica criminale concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti amministrativi.

#### Testo per la preparazione dell'esame

R. Zannotti, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2008, pp. 1-218, 271-321, 355-359, 375-441.

#### **Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Corrado Ferri**

Il corso ha ad oggetto il processo civile ordinario di cognizione e i profili generali dell'esecuzione forzata.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2006, I; II, cap. 10.

È indispensabile la conoscenza delle fonti e pertanto l'utilizzo di un codice di procedura civile aggiornato al 2008.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle "Lezioni", I e II. I candidati con cognome da A a L sosterranno gli esami avanti la commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri, i candidati con cognome da M a Z avanti la commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

#### **Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Il corso riguarda, oltre ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, i principali procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi, esistenti nel nostro ordinamento. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del processo nelle controversie di lavoro e nelle controversie societarie.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile. II. Procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi*, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2006.

A scelta dello studente, inoltre, uno dei seguenti testi:

- F.G. Tesoriere, *Diritto processuale del lavoro*, 4<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2004 (o altra più recente);

- F. Tommaseo, *Lezioni sul processo societario*, Roma, Aracne, 2005.

Per approfondimenti di dottrina e di giurisprudenza si raccomanda, sulle materie oggetto del corso, la consultazione costante di F. Carpi

- M. Taruffo, *Commentario breve al codice di procedura civile*, 5<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2006.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle "Lezioni", I e II. I candidati con cognome da A a L sosterranno gli esami avanti la commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri, i candidati con cognome da M a Z avanti la commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

#### **Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Elisabetta Silvestri**

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con la docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. Varano - V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale*, I, *Testo e materiali per un confronto civil law common law*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2006, pp. 247-356;

- V. Denti, *La giustizia civile. Lezioni introduttive* (edizione riveduta e aggiornata), Il Mulino, Bologna, 2004.

In alternativa a questi testi, si consiglia lo studio di O. Chase - H. Hershkoff (gen. eds.), *Civil Litigation in Comparative Context*, Thomson West, St. Paul, Minn., 2007, limitatamente ai capitoli che saranno indicati a lezione.

In ogni caso, la preparazione dovrà essere completata con lo studio di una dispensa predisposta dalla docente. La dispensa sarà disponibile dopo l'inizio dei corsi.

#### **Diritto pubblico comparato (9 cfu - II semestre)**

##### **prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di Stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche. L'obiettivo prioritario consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

#### Testo per la preparazione dell'esame

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

Opzioni ulteriori potranno essere segnalate in seguito, nel corso delle lezioni.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame si basa sulla monografia sopra indicata limitatamente alle parti che saranno comunicate mediante un avviso in bacheca e nelle pagine del sito della sezione di Diritto pubblico.

#### **Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

##### **prof. Giampaolo Parodi**

La materia oggetto del corso è stata interessata, negli ultimi undici anni, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario, sia, soprattutto, del legislatore costituzionale, che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali. L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione ed i nuovi statuti regionali sono al centro della discussione politico-costituzionale, oltre che dottrinale, mentre la giurisprudenza costituzionale in tema di autonomie territoriali su molti aspetti è ormai consolidata. All'esame di tale giurisprudenza è dedicata una parte significativa del corso, di taglio accentuatamente "casistico".

Il programma concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni speciali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed enti locali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; le competenze regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; l'autonomia finanziaria e contabile delle Regioni (e degli enti locali); il contenzioso costituzionale intersoggettivo: il giudizio in via principale e i conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni; l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo, in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di Stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di Stato regionale e federale.

### Testi per la preparazione dell'esame

In alternativa, uno dei due manuali di seguito indicati:

- P. Caretti - G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, 2007;

- T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, Milano, Giuffrè, 2005 (o edizione successiva, se disponibile), sino a p. 340.

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno indicati materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

### **Diritto romano (12 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani**

Il corso, di carattere monografico, approfondisce le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni di diritto romano, relativamente ad alcuni istituti civilistici fondamentali (famiglia, obbligazioni, diritti reali, interpretazione del contratto e del testamento). Inoltre, illustra le tecniche dell'argomentazione giuridica.

Le lezioni si svolgono attraverso la lettura e il commento di testi selezionati fra le fonti romane - distribuiti dal docente a lezione e di cui è fornita la traduzione -, guidando gli studenti alla risoluzione di casi.

Una parte delle lezioni è quest'anno dedicata al rapporto fra legge e principi extralegislativi, come buona fede, equità o altri valori morali e sociali. A questo proposito, una sentenza della Corte d'Appello di New York (Riggs v. Palmer), che coinvolge il rapporto fra legge e "principi di giustizia", sarà messa a confronto con le modalità di risoluzione della medesima controversia nel diritto romano e nel diritto vigente. Inoltre, ai fini di illustrare le tecniche dell'argomentazione, saranno approfonditi i rapporti fra diritto e retorica, attraverso l'analisi e la discussione della Declamazione maggiore XIII di Quintiliano. Sempre a proposito di modi di argomentazione e valori, saranno esaminati gli argomenti impiegati dagli antichi e dai moderni nel dibattito sulla pena di morte.

### Testi per la preparazione dell'esame

- Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame sui materiali distribuiti e commentati a lezione. Inoltre, studieranno:

D. Mantovani, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490.

- Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di:

C.A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea*, I, Torino, Giappichelli, 1997, pp. 331

oppure (in alternativa) con lo studio di:

A. Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino, Einaudi, 2005, pp. 41-399.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame è indicato nel cap. 15.4.

### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista. L'analisi verrà sviluppata sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; il processo.

Parte speciale: il corso verterà specificamente sulle imposte sul reddito (Irpef e Ires), ma saranno esaminate nei loro tratti essenziali anche la fiscalità comunitaria e la fiscalità locale.

### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesauro, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, ultima edizione, limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;

- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti. Ad esempio: F. Tesauro, *Codice tributario*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione; M.V. Balestra - R. Russo - S. Scaramuzzino (a cura di), *Codice tributario*, Napoli, Finanze&Lavoro, Esselibri, ultima edizione.

### **Diritto urbanistico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà urbana, tendenti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali.

Tenendo conto della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia, verranno pertanto considerati: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, piano paesistico, regolamento edilizio ecc.); il sistema dei procedimenti di controllo preventivo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie ecc.).

### Testo per la preparazione dell'esame

F. Salvia, *Manuale di Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, 2008, pp. XXVII-274.

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A-L)**

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi basilari del ragionamento economico, oltre a un'adeguata informazione circa il funzionamento dei moderni sistemi produttivi: ciò al fine di costruire un percorso formativo orientato ad accrescere il grado di autonomia critica e la capacità personale di valutazione dei mutamenti economici in atto nelle società attuali. Il corso è articolato in tre parti: una prima dedicata alla descrizione dei modi di produzione susseguirsi nel tempo nei sistemi economici (modi di produzione agricolo, artigianale, industriale manifatturiero e post-industriale); una seconda alla riflessione microeconomica e la terza a quella macroeconomica.

La prima parte del corso mette a fuoco, in modo stilizzato, la correlazione esistente fra l'evoluzione tecnologica, quella economica e



quella istituzionale nonché i riflessi di tali cambiamenti sulla definizione e la risoluzione dei fondamentali problemi economici della società. La seconda parte analizza, in particolare, i comportamenti degli operatori economici individuali (consumatori, imprese) e il funzionamento nelle diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio) per la determinazione delle quantità prodotte e dei prezzi. La terza parte del corso analizza le interazioni di breve periodo fra i principali aggregati economici reali - domanda, produzione, occupazione - nonché il ruolo delle politiche monetarie e fiscali per la stabilità dello sviluppo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per quanto concerne la prima parte del corso, lo studente potrà fare riferimento a una dispensa scaricabile dal sito Internet della Facoltà. Per le restanti parti del corso, si suggerisce lo studio di M. Lieberman - R. Hall, *Principi di economia*, Milano, Apogeo, 2005, relativamente alle parti I-V. I capp. 9, 10, 13, 14 potranno essere considerati di pura lettura. L'appendice del cap. 4 può essere omessa. Gli studenti interessati ad approfondire aspetti particolari del corso potranno concordare con il docente eventuali letture integrative. Orario di ricevimento: mercoledì e giovedì ore 10.00-11.00 presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 5 - Pavia (tel. 0382.984411, fax 0382.984402 - e.mail: jannacco@unipv.it)

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M-Z)**

Il corso fa riferimento al seguente testo:

P.A. Samuelson - W.D. Nordhaus, *Economia*, 18<sup>a</sup> ed., Milano, McGraw-Hill Libri Italia, 2006.

Il programma d'esame comprende le seguenti parti di tale testo:

- Parte I: Concetti di base (capp. 1-3, pp. 1-61);
- Parte II: Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti (capp. 4-10, pp. 63-199);
- Parte V: Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici (capp. 20-26, pp. 403-553).

Gli studenti frequentanti il corso possono sostituire la parte seconda (microeconomia) con il seguente testo:

I. Magnani, *Appunti di microeconomia*, pp. 1-332 (disponibile presso la biblioteca del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale).

### **Elementi economici di contabilità, corporate governance e regolamentazione (3 cfu - II semestre)**

**proff. Luigi Bernardi (resp.) e Giuseppe Zanon**

*Modulo 1: Principi di contabilità aziendale e fiscale.*

Obiettivo del modulo è offrire agli studenti, destinati ad una professione nell'ambito giuridico-forense o di giurista di impresa, una conoscenza dei principali strumenti ed indicatori contabili necessari per la valutazione delle decisioni economiche e finanziarie nell'ambito delle gestioni d'impresa.

*Modulo 2: Corporate governance.*

Obiettivo del modulo è offrire agli studenti una rassegna delle problematiche relative alla *corporate governance* nei suoi profili sostanziali, derivati dalla letteratura economica, che introducono anche alla protezione dei soci e dei creditori finanziari in sede civile e penale.

*Modulo 3: Regolamentazione dei mercati e tutela del risparmio.*

Esaminati i modelli di regolamentazione introdotti di recente quanto al rapporto tra lo Stato e i mercati, vengono in particolare approfondite le conseguenze dell'integrazione dei mercati finanziari e della tutela del risparmio.

#### Testo per la preparazione dell'esame

*Come si legge il Sole-24 ore*, Milano, Il Sole 24 ore, 2004 (o edizioni successive), capp. 5, 6, 7, 8 e materiali didattici suggeriti a lezione.

### **Filosofia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla *analisi del linguaggio normativo*, in riferimento ai tratti semantici e logici che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte attraverso modalità dialogiche, così da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento d'una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un seminario monografico.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende gli appunti delle lezioni e quanto verrà concordato durante il corso. A titolo orientativo, si consigliano i seguenti due volumi (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216) e 15 (pp. 217-223);
- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920) e 35 (pp. 947-986).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 11 (pp. 126-163), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216), 15 (pp. 217-223) e 16 (pp. 224-233);
- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 22 (pp. 631-647), 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920), 34 (pp. 921-945) e 35 (pp. 947-986).

### **Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (9 cfu - II semestre)**

**proff. Francesco Rigano (resp.), Ernesto Bettinelli, Luciano Musselli**

Obiettivo del corso è di studiare la funzione di garanzia della democrazia qual è affidata alla Corte costituzionale, in particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali.

L'insegnamento è articolato in tre moduli.

- *Il processo costituzionale* (E. Bettinelli e F. Rigano): attraverso l'esame della giurisprudenza sono illustrati i profili più critici della disciplina dei processi costituzionali relativi ai conflitti di attribuzioni, all'ammissibilità di referendum e al sindacato sulle leggi.
- *Le situazioni soggettive* (E. Bettinelli e F. Rigano): con il commento delle decisioni della Corte costituzionale è spiegata l'attuazione dei diritti (ma anche dei doveri) costituzionali, in riferimento specifico a talune situazioni degli individui e posizioni dei poteri costituzionali.
- *I diritti della coscienza* (L. Musselli): è l'approfondimento tematico del corso, dedicato alla libertà religiosa e di coscienza, con l'attenzione rivolta ai temi di maggiore evidenza nella giurisprudenza costituzionale, quali, ad esempio: la laicità dello Stato e la tutela delle espressioni di credo religioso in ambito pubblico; il rapporto fra la libertà religiosa e la società multi-etnica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- E. Malfatti - S. Panizza - R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2007;
- M. Canonico, *Il ruolo della giurisprudenza costituzionale nell'evoluzione del diritto ecclesiastico*, Torino, Giappichelli, 2005, cap. II (pp. 25-50) e cap. IV (pp. 167-233);
- i materiali giurisprudenziali indicati nel corso delle lezioni.

### **Informatica e logica giuridica (6 cfu - I semestre)**

**prof. Romano Oneda**

Obiettivo principale del corso è fornire allo studente una adeguata preparazione di base che gli consenta di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi afferenti alle problematiche della digitalizzazione, con particolare riferimento alla pubblica amministrazione, che spesso costituiscono per il giurista un compito arduo per la difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati. I testi normativi oggetto di esame nel corso sono principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sui documenti informatici (d.p.c.m. 13 gennaio 2004).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, nel processo civile telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente è avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il malware (virus, worm, trojan, rootkit ecc.), in particolare con esercitazioni sul phishing.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica mailing list e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni e sugli appelli d'esame.

Il corso è attivato dal collegio Ghislieri (Centro di Informatica giuridica: <http://www.ghislieri.it/pagina.php?id=105>) e le lezioni si svolgono nell'Aula Magna del Collegio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Dispense delle lezioni, disponibili sul sito di Informatica giuridica, che costituiscono la base di preparazione principale per l'esame;
  - *La normativa sulla firma elettronica* (collana *Minigrafie del CNIPA*), raccolta di normativa reperibile all'indirizzo [http://www.cnipa.gov.it/site/\\_files/minigrafia14\\_FirmaElettronica\\_.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/_files/minigrafia14_FirmaElettronica_.pdf);
  - M. Cammarata, *Firme elettroniche (Problemi normativi del documento informatico)*, Monti&Ambrosini, 2007, pp. 130;
  - G. Duni, *L'amministrazione digitale (Il diritto amministrativo nella evoluzione telematica)*, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 106.
- Gli studenti frequentanti potranno presentare all'esame, oltre alle dispense, un solo testo, a scelta, tra i due indicati.

### **Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)**

**prof. Carlo Granelli (A-L)**

**prof. Maria Costanza (M-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile e alla Costituzione repubblicana del 1948; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 18ª ed., Milano, Giuffrè, 2007.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- R. Alessi - A. Galasso - S. Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- G. Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- D. Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di A. Liserre e G. Florida, ult. ed., Torino, Utet;
- M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- V. Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- A. Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;
- G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Milano, Kluwer-Ipsa;
- V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

### **Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato I dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

#### Testo per la preparazione dell'esame

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 18ª ed., Milano, Giuffrè, 2007, nelle parti relative agli argomenti specificati nel programma (pp. 625-848; pp. 1051-1301).

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari già consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato I.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellicchi (M-Z)**

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici, di cui trasmette e affina la padronanza; al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità.

Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Per gli studenti frequentanti, gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di M. Marrone, *Manuale di diritto privato romano*, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-396 oppure (in alternativa a scelta dello studente) dallo studio di M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 1-394. Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2ª ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

- Per gli studenti non frequentanti, è richiesto lo studio di M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, 3ª ed., Palermo, Palumbo, 2006, pp. 1-647. Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2ª ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, saranno mostrate le caratteristiche (in positivo e in negativo) che fanno della lingua giuridica - cioè della lingua usata dal legislatore e dai giuristi - una lingua speciale all'interno dell'italiano, e si studierà il lessico giuridico italiano, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Sarà indagata la funzione e la tecnica della definizione. Saranno individuate le caratteristiche che rendono "normativo" un testo. Le esemplificazioni verteranno principalmente sul codice civile. L'insegnamento sarà articolato in tre moduli di 10 ore:

- il lessico (D. Mantovani)
- le definizioni (A. Belvedere)
- il linguaggio normativo (A.G. Conte).

### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

### Lettura facoltativa

Chi desidera disporre anche di un testo per preparare l'esame, può utilizzare il volume *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, a cura di G. Garzone e F. Santulli, Milano, Giuffrè, 2008: in particolare, utilizzerà il saggio di D. Mantovani per gli argomenti del modulo sul "lessico" (pp. 17-54), di G. Garzone per gli argomenti del modulo "sul linguaggio normativo" (pp. 57-69), di D. Antelmi per gli argomenti del modulo sulle "definizioni" (pp. 89-117).

### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna (A-L)**

**prof. Randolph Davidson (M-Z)**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per esprimersi in modo corretto e consapevole, non solo a livello di *General English* ma anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*.

La didattica integrativa, che verterà sul *General English*, partiranno anch'esse da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*.

L'esame consiste in una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta relativa alla didattica integrativa.

### Testo per la preparazione dell'esame orale

G. Garzone - R. Salvi, *Legal English*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Egea, 2007.

### Testi per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa

Testi e altro materiale didattico riguardanti le esercitazioni saranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

- Grammatiche consigliate: R. Murphy, *English Grammar in use*, Cambridge; L. G. Alexander, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. Hewings, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar* Gold Edition, Longman.

- Dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini*, It/Ingl, Ingl/It, Bologna, Zanichelli; F. de Franchis, *Dizionario Giuridico-Law Dictionary*, I, Milano, Giuffrè, 1984; *Law and Commercial Dictionary*, Bologna, Zanichelli/West, 1988.

### **Medicina legale (3 cfu - II semestre)**

**prof. Cristiano Barbieri**

Il corso avrà per oggetto materie di specifico interesse per gli operatori del diritto. Le diverse tematiche saranno affrontate dal punto di vista del rapporto tra scienze mediche e scienze giuridiche. Gli argomenti trattati riguarderanno la medicina legale penalistica, civilistica e canonistica; la medicina necroscopica e quella valutativa; la genetica forense, la tossicologia forense; la criminologia clinica e la psicopatologia forense; la deontologia e bioetica medica. Per la preparazione dell'esame, si consigliano i capitoli inerenti le predette aree tematiche tratti dai testi appresso indicati.

### Testi per la preparazione dell'esame

- L. Macchiarelli - P. Albarello - G. Cave Bondi - N.M. Di Luca - T. Feola, *Medicina Legale - Compendio*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Edizioni Minerva Medica, 2002;

- L. Palmieri - F. De Ferrari, *Manuale di Medicina Legale*, Milano, Giuffrè, 2007.

Ulteriore materiale bibliografico potrà essere fornito durante il corso.

Per qualsiasi informazione, si segnalano i seguenti recapiti telefonici: 0382.987800 - 987803.

### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso si articola in due parti: una istituzionale, l'altra speciale. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare della Organizzazione delle Nazioni Unite. Nella seconda parte l'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani, adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di illustrare i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare internazionale di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. È previsto inoltre un modulo di diritto internazionale umanitario, con simulazione didattica guidata da Istruttori della Croce Rossa Italiana.

### Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Le Nazioni Unite*, 7<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2005, pp. 1-122, 130-222, 309-321;

- C. Zanghi, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2006, pp. 1-31, 51-101, 123-133, 174-180, 204-215, 231-242.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

Agli studenti che seguono l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia la versione inglese del manuale di B. Conforti: B. Conforti, *The Law and Practice of the United Nations*, Third Revised Edition, Leiden, Martinus Nijhoff Publishers, 2005, pp. 1-118, 125-216, 302-312.

### **Procedura penale 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - II semestre)**

**prof. Vittorio Grevi**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale ed è ovviamente destinato ad essere completato dall'insegnamento di Procedura penale 2ª parte - possono essere così sintetizzati: 1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 7. I procedimenti speciali. 8. Il giudizio di primo grado.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2006, pp. 2-373, 467-729.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Procedura penale 2ª parte (6 cfu - I semestre)**

**prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto (in rapporto di necessaria complementarietà con l'insegnamento di Procedura penale 1ª parte) lo studio della disciplina del processo penale relativa alle misure cautelari; al rito davanti al giudice monocratico, ai giudizi di impugnazione, alla fase esecutiva, nonché ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2006, pp. 373-466 e 733-1041.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

**prof. Luigi Bernardi**

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato. Il corso è svolto con lezioni generali, per cui si consiglia vivamente una frequenza assidua e costante, che verrà controllata. La scelta del testo di Stiglitz vol. I, in alternativa a quello di Stiglitz vol. II, è consigliata agli studenti con elevato interesse teorico per la materia, disponibili a una frequenza continuativa e che aspirano ad una votazione elevata. Il testo di Stiglitz vol. II ha invece carattere maggiormente applicativo ed è suggerito ai non frequentanti, agli studenti con interessi di carattere più empirico e minori aspirazioni di voto. Gli schemi delle lezioni saranno disponibili in formato PPT sul sito web della Facoltà <http://www.unipv.it/giurisprudenza>, nella sezione "didattica"; sul medesimo sito verranno inseriti anche il calendario delle lezioni, una guida alla preparazione dell'esame, in cui saranno indicati gli argomenti specifici da studiare sui testi consigliati, ed un elenco dei temi oggetto d'esame (svolto con un unico colloquio orale). Questi materiali saranno anche allegati alla dispensa (*Materiale didattico per Scienza delle finanze*) di cui al successivo Punto 4. È previsto un piano di tutorato durante lo svolgimento del corso. Si raccomanda inoltre un uso intensivo del ricevimento studenti. L'indirizzo e-mail del corso è il seguente: [dofipu02@unipv.it](mailto:dofipu02@unipv.it).

Il programma del corso verte sui seguenti temi: 1) Teoria e caratteri dell'intervento pubblico. 2) Teoria della tassazione. 3) I principali tributi e le spese pubbliche nell'economia italiana. 4) Politica fiscale e debito pubblico.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Punti 1 e 2: J.E. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, I, 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2003, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 oppure, in alternativa: J.E. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, II, 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2004, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Punto 3: P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, 9ª ed., Bologna, Il Mulino, 2008, capp. III, IV, V, VI, VII, VIII, IX.

Punto 4: *Materiale didattico per Scienza delle finanze*, Pavia, Clu, ed. 2008-2009 (copertina azzurra), in cui sono riportati anche dettagli del programma di studio, elenco dei temi oggetto d'esame e calendario del corso.

Agli studenti che hanno registrato il corso in anni precedenti è consigliato di sostenere l'esame con il programma 2008-2009 (a partire dall'appello di dicembre 2008).

Orario di ricevimento:

prof. Luigi Bernardi, martedì e giovedì, ore 10.00-12.30 ([luigi.bernardi@unipv.it](mailto:luigi.bernardi@unipv.it))

dott. Simona Scabrosetti, lunedì ore 10.00-12.00; mercoledì ore 11.00-12.00 ([simona.scabrosetti@unipv.it](mailto:simona.scabrosetti@unipv.it))

Dipartimento di economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 5, Palazzo centrale, scala cortile Collegio Fraccaro. Tel. Segreteria: 0382.984401 - *website*: <http://www.unipv.it/webdept/>

### **Sistemi giuridici comparati (9 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei. All'illustrazione dei tratti caratterizzanti il metodo comparativo e delle finalità del diritto comparato seguirà l'esame dei sistemi romanistici, di quello germanico, degli ordinamenti inglese e statunitense, del sistema scandinavo, di quello della Russia e dei Paesi ex-socialisti; fra i diritti orientali saranno oggetto di analisi il sistema islamico, l'hindu, il cinese e il giapponese; sarà inoltre delineata l'evoluzione degli ordinamenti presenti in Africa e nell'America Latina.

#### Testo per la preparazione dell'esame

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, I, *Principi fondamentali*, Tübingen, 1984, trad. it., Milano, Giuffrè, 1998.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame si basa sulla monografia appena indicata limitatamente alle pp. 1-15 (A § 1) e 93-391 (B §§ 6-26).

### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Lorini**

Il corso indaga le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi critica di alcuni testi-chiave (di giuristi e di sociologi del diritto) dedicati ai principali temi della sociologia del diritto.

Nel corso verranno trattati, in particolare, i seguenti cinque argomenti: il pluralismo giuridico, le funzioni sociali del diritto, il rapporto tra azione sociale e norma giuridica, il rapporto dialettico tra diritto vivente e diritto vigente, l'effettività e l'efficacia del diritto.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre gli appunti delle lezioni, i seguenti due volumi:

- G. Lorini (a cura di), *Dispense di Sociologia del diritto (2008-2009)* (le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso);
- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (le parti da studiare saranno indicate a lezione).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp. 1-196;
- M. Weber, *Sociologia del diritto (Economia e società. III: Sociologia del diritto)*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000, pp. 1-111.

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di V. Ferrari.

### **Storia comparata della pubblica amministrazione (6 cfu - I semestre)**

**prof. Pietro Vincenzo Aimo**

Il corso intende fornire agli studenti - e soprattutto a quelli che desiderano approfondire le loro conoscenze storiche, comparatistiche e giurispubblicistiche - un quadro generale della genesi e dell'evoluzione degli apparati della pubblica amministrazione, nonché del ruolo che essi hanno avuto nello sviluppo complessivo delle istituzioni politiche, della società e dell'economia. Dopo aver esaminato il periodo dello Stato assoluto, che vede affermarsi di una prima "burocrazia" di tipo moderno, l'attenzione si soffermerà sul modello amministrativo di derivazione francese, sorto all'epoca della Rivoluzione e consolidatosi nell'età napoleonica. Si passerà quindi allo studio della pubblica amministrazione in Italia, dagli Stati preunitari alla caduta del fascismo, considerandola nei suoi diversi livelli (centrale, periferico, locale) e specifici settori (pubblico impiego, giustizia amministrativa). Il corso sarà completato da una sintetica ricostruzione storica degli elementi fondamentali e caratterizzanti dei sistemi amministrativi dei principali Paesi europei: Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna.

#### Testi per la preparazione dell'esame

1) P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, Roma, Carocci, 1998 (o edizioni successive).

2) Un testo a scelta fra:

- P. Aimo, *Il centro e la circonferenza. Profili di storia dell'amministrazione locale*, Milano, F. Angeli, 2005, pp. 83-170 e 189-258;
- P. Aimo, *La giustizia nell'amministrazione dall'Ottocento a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 3-135;
- S. Sepe - L. Mazzone - I. Portelli - G. Vetrutto, *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2002)*, Roma, Carocci, 2003, pp. 11-157;
- F. Bonini, *Storia della pubblica amministrazione in Italia*, Firenze, Le Monnier, 2004, pp. 1-144;
- F. Dreyfus, *L'invention de la bureaucratie: servir l'État en France, en Grand-Bretagne et aux États-Unis, 18-20 siècle*, Paris, La Découverte, 2000, pp. 9-48; 73-113; 169-188; 203-237;
- J.C.N. Raadschelders, *Handbook of administrative history*, London, Transaction publishers, 1998, pp. 3-17; 87-191; 217-245.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso possono sostituire il secondo testo con gli appunti delle lezioni.

### **Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione poststrorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).

- E. Dezza, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Marzia Lucchesi**

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica a interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale a illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico.

A conclusione del corso si inserisce un capitolo dedicato all'approfondimento del tema della decodificazione svolto in una prospettiva storico-giuridica.

In appendice sono previste delle esercitazioni pratiche su argomenti concordati con il docente, volte a verificare l'apporto concreto della dottrina italiana fra '800 e '900 nella formazione del sistema normativo del nostro Paese.

### Testi per la preparazione dell'esame

- C. Ghisalberti, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 147-313 (è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano);

- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolte, delle relazioni eventualmente presentate e dell'esito del colloquio di fine corso.

### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Valerio Marotta**

Il corso ha per tema la nozione giuridica di cittadinanza e l'identità romana dalla repubblica all'impero tardoantico. Programma: 1. L'età delle conquiste. 2. L'Italia romana: un'identità incompiuta? 3. Forme di accesso alla *civitas* e integrazione imperiale. 4. *Civitas Romana* e *communio iuris*: le «guarentigie» del cittadino. 5. La doppia cittadinanza. 6. La *constitutio Antoniniana*. 7. Il *Pap. Giss.* 40 col. I. 8. Diritto imperiale e diritti locali.

### Testi per la preparazione dell'esame

V. Marotta, *La cittadinanza romana in età imperiale. Una sintesi*, Torino, Giappichelli, 2008.

A lezione, nelle more della pubblicazione del volume, saranno distribuiti appunti, testi e materiali di studio.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio di:

F. Amarelli - L. De Giovanni - P. Garbarino - V. Marotta - A. Schiavone - U. Vincenti, *Storia del diritto romano*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2005, pp. 5-286.

Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

### **Storia delle codificazioni (12 cfu - I semestre)**

#### **prof. Ettore Dezza**

Il corso intende individuare e illustrare i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del diritto moderno nell'età della codificazione, allo scopo di fornire allo studente impegnato nella conoscenza e nel graduale approfondimento delle strutture del diritto contemporaneo gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una percezione fondata su solide basi storiche e concettuali del continuo divenire dell'esperienza giuridica.

Per l'anno accademico 2008-2009 il corso ha taglio monografico e viene dedicato all'evoluzione storica della procedura penale, con particolare riguardo ai modelli di riferimento, all'età del Diritto Comune, all'esperienza di *Common Law* e alle vicende che si svolgono in Italia nel quadro più generale della codificazione del diritto moderno e contemporaneo.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) Accusa e inquisizione: modelli processuali a confronto. 2) Il processo penale nell'età del Diritto Comune. 3) Il processo penale nell'esperienza di *Common Law*. 4) Il processo penale nell'età della codificazione: a) le riforme settecentesche; b) l'età rivoluzionaria e napoleonica; c) l'evoluzione della procedura penale in Italia dal codice Romagnosi al codice vigente.

### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi (a) sugli appunti, (b) sulle fonti distribuite in fotocopia dal docente nel corso delle lezioni e (c) sui seguenti testi:

- E. Dezza, *L'avvocato nella storia del processo penale*, in *Un progetto di ricerca sulla storia dell'avvocatura*, a cura di G. Alpa e R. Danovi, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 111-134;

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;
- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;
- E. Dezza, *Il processo penale negli Stati Uniti d'America: principi generali ed evoluzione storica*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;
- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;
- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, capp. 37-41. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 253-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

### **Storia delle codificazioni ottocentesche (6 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Il corso è riservato agli studenti che non abbiano inserito nel piano di studi l'insegnamento di Storia delle codificazioni ed è mutuato da quest'ultimo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi (a) sugli appunti, (b) sulle fonti distribuite in fotocopia dal docente nel corso delle lezioni e (c) sui seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;
- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sul seguente testo:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, cap. 37. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 395-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

### **Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito (es.: soggetto e persona giuridica; rapporto giuridico; validità di atti e validità di norme; norme di condotta e norme di competenza; coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico; diritti fondamentali; principi generali di diritto ecc.).

Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un ciclo di incontri dedicati a: *Pluralità e pluralismo degli ordinamenti giuridici*.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione, i seguenti tre volumi (limitatamente alle parti indicate):

- A.G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002: i saggi di W.N. Hohfeld (pp. 33-43), H. Kelsen (pp. 93-109), S. Romano (pp. 111-129), G. Radbruch (pp. 149-163), G. Capograssi (pp. 165-176), A. Pigliaru (pp. 191-197) e H.L.A. Hart (pp. 233-247);
- I. Dionigi (a cura di), *La legge sovrana: nomos basileus*, Milano, Rizzoli (BUR), 2006;
- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 1 (pp. 3-12), 2 (pp. 13-23), 3 (pp. 27-35), 6 (pp. 69-78) e 10 (pp. 119-125).

Gli studenti che frequenteranno effettivamente e costantemente sia il corso, sia il ciclo d'incontri, potranno redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso). Gli studenti che avranno redatto una relazione scritta potranno omettere alcune delle parti sopra indicate in ragione del tema della relazione scritta e in accordo con il docente.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti tre volumi (limitatamente alle parti indicate):

- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993, l'intero volume;
- F. Di Blasi - P. Heritier (a cura di), *Vitalità del diritto naturale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008: i saggi di H.B. Veatch, F. Di Blasi, G. Azzoni, C. Lottieri e D. Antiseri.
- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 1 (pp. 3-12), 2 (pp. 13-23), 3 (pp. 27-35), 6 (pp. 69-78) e 10 (pp. 119-125).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Norberto Bobbio.



## **15.3. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Vedi cap. 15.2.

### **Biodiritto (3 cfu - I semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni (resp.) e Paolo Danesino (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Vedi cap. 15.2.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Vedi cap. 15.2.

### **Democracy and the Rule of Law (6 cfu - I semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto amministrativo (9 cfu - I semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha lo scopo di fornire un'introduzione alla parte generale del diritto amministrativo, anche dal punto di vista della genesi giurisprudenziale degli istituti fondamentali. Saranno illustrati i principi generali in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle basi costituzionali e comunitarie del diritto amministrativo, da un lato, e all'applicazione concreta dei principi dall'altro. Per la parte speciale si farà riferimento al tema dei servizi pubblici nel quadro del diritto comunitario. Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari (a cura di), *Attività economiche e attività sociali nei servizi di interesse generale*, Torino, Giappichelli, 2007, sei saggi a scelta dello studente.

### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto canonico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto commerciale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà soprattutto sulle società, di cui analizzerà a livello istituzionale fattispecie e disciplina partendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile per verificarne la concreta traduzione nella normativa dei singoli tipi e la collocazione nel più ampio contesto del diritto d'impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

AA. VV., *Diritto commerciale*, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Monduzzi, 2007 (escluso cap. XVI).

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Gabriele Crespi Reghizzi**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano (A-L)**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli (M-Z)**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i

seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

#### Testo per la preparazione dell'esame

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 18ª ed., Milano, Giuffrè, 2007, nelle parti relative agli argomenti specificati nel programma (pp. 625-848; pp. 1051-1301).

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari già consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato I.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

#### **Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (9 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Bollani**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori.

- Contratto e rapporto di lavoro. Il ruolo del contratto e le dottrine anticontrattualistiche. La nozione di subordinazione quale fondamentale fattispecie applicativa del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale*, Torino, Utet, 2006, pp. 39-297;

- F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, 2005, pp. 17-442, ad esclusione delle pp. 35-57, 77-102, 115-125, 393-420.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un "codice del lavoro" aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case editrici.

#### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto e scienze della vita (3 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo Santosuosso**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**proff. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Silvia Larizza, Alba Negri**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto penale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. Marinucci - E. Dolcini, *Manuale di diritto penale, parte generale*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2006, pp. 3-495, 505-534, 571-581 oppure

- F. Palazzo, *Corso di diritto penale, parte generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2008, pp. 1-553 oppure

- D. Pulitanò, *Diritto penale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2007, pp. 15-37, 61-78, 112-555, 607-617, 708-719.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

**Diritto penale commerciale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto processuale civile (9 cfu - I semestre)**

**prof. Corrado Ferri**

Il corso ha ad oggetto il processo civile ordinario di cognizione e i profili generali dell'esecuzione forzata.

Testo per la preparazione dell'esame

L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2006, I; II, cap. 10.

È indispensabile la conoscenza delle fonti e pertanto l'utilizzo di un codice di procedura civile aggiornato al 2008.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle "Lezioni", I e II. I candidati con cognome da A a L sosterranno gli esami avanti la commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri, i candidati con cognome da M a Z avanti la commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

**Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di Stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche. L'obiettivo prioritario consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

Testo per la preparazione dell'esame

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2008, limitatamente alle parti che saranno indicate mediante avviso in bacheca e nelle pagine del sito della Sezione di diritto pubblico.

Opzioni ulteriori potranno essere segnalate in seguito, nel corso delle lezioni.

**Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Vedi cap. 15.2.

**Diritto urbanistico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Vedi cap. 15.2.

**Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A-L)**

Vedi cap. 15.2.

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M-Z)**

Vedi cap. 15.2.

### **Elementi economici di contabilità, corporate governance e regolamentazione (3 cfu - II semestre)**

**proff. Luigi Bernardi (resp.) e Giuseppe Zanarone**

Vedi cap. 15.2.

### **Filosofia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 15.2.

### **Informatica giuridica (6 cfu - I semestre)**

**prof. Romano Oneda**

Obiettivo principale del corso è fornire allo studente una adeguata preparazione di base che gli consenta di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi afferenti alle problematiche della digitalizzazione, con particolare riferimento alla pubblica amministrazione, che spesso costituiscono per il giurista un compito arduo per la difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati. I testi normativi oggetto di esame nel corso sono principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sui documenti informatici (d.p.c.m. 13 gennaio 2004).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, nel processo civile telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente è avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il malware (virus, worm, trojan, rootkit ecc.), in particolare con esercitazioni sul phishing.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica mailing list e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni e sugli appelli d'esame.

Il corso è attivato dal collegio Ghislieri (Centro di Informatica giuridica: <http://www.ghislieri.it/pagina.php?id=105>) e le lezioni si svolgono nell'Aula Magna del Collegio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Dispense delle lezioni, disponibili sul sito di Informatica giuridica, che costituiscono la base di preparazione principale per l'esame;
  - *La normativa sulla firma elettronica* (collana *Minigrafie del CNIPA*), raccolta di normativa reperibile all'indirizzo [http://www.cnipa.gov.it/site/\\_files/minigrafia14\\_FirmaElettronica\\_.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/_files/minigrafia14_FirmaElettronica_.pdf));
  - M. Cammarata, *Firme elettroniche (Problemi normativi del documento informatico)*, Monti&Ambrosini, 2007, pp. 130;
  - G. Duni, *L'amministrazione digitale (Il diritto amministrativo nella evoluzione telematica)*, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 106.
- Gli studenti frequentanti potranno presentare all'esame, oltre alle dispense, un solo testo, a scelta, tra i due indicati.

### **Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)**

**prof. Carlo Granelli (A-L)**

**prof. Maria Costanza (M-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile e alla Costituzione repubblicana del 1948; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 18ª ed., Milano, Giuffrè, 2007.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- R. Alessi - A. Galasso - S. Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- G. Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- D. Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di A. Liserre e G. Floridia, ult. ed., Torino, Utet;
- M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- V. Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- A. Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;
- G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Milano, Kluwer-Ipsoa;
- V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

#### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellecchi (M-Z)**

Vedi cap. 15.2.

#### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 15.2.

#### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna (A-L)**

**prof. Randolph Davidson (M-Z)**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Vedi cap. 15.2.

#### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 15.2.

#### **Procedura penale (9 cfu - II semestre)**

**prof. Vittorio Grevi**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale - possono essere così sintetizzati:

1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le misure cautelari. 7. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 8. I procedimenti speciali. 9. Il giudizio. 10. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. 11. Le impugnazioni. 12. L'esecuzione.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Anche per esigenze di corrispondenza dei testi al numero dei crediti assegnati alla materia, si consiglia di preparare l'esame attraverso l'integrazione di due diversi manuali, nelle parti sotto indicate:

- G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2006, pp. 289-461, 651-729;

- M. Chiavario, *Diritto processuale penale*, 3ª ed., Torino, Utet, 2007, pp. 46-187, 228-289, 358-389, 419-447, 471-513, 526-537.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

#### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

**prof. Luigi Bernardi**

Vedi cap. 15.2.

#### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei. All'illustrazione dei tratti caratterizzanti il metodo comparativo e delle finalità del diritto comparato seguirà l'esame dei sistemi romanistici, di quello germanico, degli ordinamenti inglese e statunitense, del sistema scandinavo, di quello della Russia e dei Paesi ex-socialisti; fra i diritti orientali saranno oggetto di analisi il sistema islamico, l'hindu, il cinese e il giapponese; sarà inoltre delineata l'evoluzione degli ordinamenti presenti in Africa e nell'America Latina.

#### Testo per la preparazione dell'esame

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, I, *Principi fondamentali*, Tübingen, 1984, trad. it., Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-15 (A § 1) e 93-391 (B §§ 6-26).

**Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Lorini**

Vedi cap. 15.2.

**Storia comparata della pubblica amministrazione (6 cfu - I semestre)**

**prof. Pietro Vincenzo Aimò**

Vedi cap. 15.2.

**Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Vedi cap. 15.2.

**Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Marzia Lucchesi**

Vedi cap. 15.2.

**Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Vedi cap. 15.2.

**Storia delle codificazioni ottocentesche (6 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Vedi cap. 15.2.

**Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Vedi cap. 15.2.

## 15.4. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Vedi cap. 15.2.

### **Biodiritto (3 cfu - I semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni (resp.) e Paolo Danesino (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Vedi cap. 15.2.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Vedi cap. 15.2.

### **Democracy and the Rule of Law (6 cfu - I semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto amministrativo specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha ad oggetto la tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione. Saranno affrontati i lineamenti essenziali del giudizio civile contro la pubblica amministrazione e del processo amministrativo, con particolare attenzione al rapporto tra situazioni soggettive e forme di tutela e all'influenza del processo sul diritto amministrativo sostanziale. Un approfondimento monografico sarà dedicato ai limiti del sindacato di legittimità nei confronti dei provvedimenti amministrativi in materia economica.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2008 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata), capp. I, IV, V, VI, VIII, IX, XIII (limitatamente ai paragrafi 1 e 2), XIV;

- E. Ferrari - M. Ramajoli - M. Sica (a cura di), *Il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati*, Torino, Giappichelli, 2006, tre saggi a scelta dello studente.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2008 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari - M. Ramajoli - M. Sica (a cura di), *Il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati*, Torino, Giappichelli, 2006, sei saggi a scelta dello studente.

### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto canonico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Vedi cap. 15.2.

Lo studente che intende reiterare l'esame, già sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche, concorderà con il docente le modalità del corso e il programma.

### **Diritto civile (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento e le invalidità. Ai fini dell'esame, è necessaria la conoscenza di tutta la disciplina del contratto (parte generale) acquisita con i corsi di Istituzioni di diritto privato.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, capp. V-X (pp. 95-255) e XIV-XXI (pp. 329-506).

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, capp. V - X (pp. 95-255), XIV - XXI (pp. 329-506), XXII - XXIV (pp. 509-561), XXXII - XL (pp. 725-902), XLII - XLVI (pp. 937-1036).

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Gabriele Crespi Reghizzi**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto commerciale specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà sulla società a responsabilità limitata, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire, alla luce delle importanti novità recate dalla recente riforma del diritto societario, le caratteristiche tipologiche del modello legale e dei possibili modelli statutari,

anche sulla scorta delle soluzioni presenti in diritto comparato e nella prassi notarile. Adeguate tracce per l'approfondimento di singoli profili della materia saranno fornite in sede di esercitazione.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 crediti

O. Cagnasso, *La società a responsabilità limitata*, nel *Trattato di diritto commerciale* diretto da G. Cottino, V, Padova, Cedam, 2007 (escluso cap. X).

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 crediti

C. Caccavale - F. Magliulo - M. Maltoni - F. Tassinari, *La riforma della società a responsabilità limitata*, ed. agg., Milano, Ipsoa, 2007 (esclusi i capitoli XII e XIII e l'Appendice).

### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto del lavoro specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro. Le due fattispecie fondamentali, del lavoro autonomo e del lavoro subordinato, scolpite dagli artt. 2222 e 2094 del codice civile, si articolano al loro interno in una serie di figure connotate da più o meno marcate deviazioni rispetto alla disciplina generale. Basti pensare, per quanto riguarda il lavoro autonomo, alla disciplina del lavoro intellettuale e, più recentemente, alla disciplina dei rapporti di lavoro che si concretano in una collaborazione coordinata e continuativa; per quanto riguarda il lavoro subordinato, ai cd. rapporti di lavoro flessibile (contratto d'inserimento, apprendistato, lavoro a termine, part-time, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio ecc.), attraverso i quali l'ordinamento si propone di far fronte alle esigenze di flessibilità del lavoro. Ma l'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro non è una novità per il nostro ordinamento: da sempre alcuni rapporti di lavoro sono dotati di nuclei di disciplina speciale in dipendenza della natura del datore di lavoro (vd. ad es. il rapporto alle dipendenze della Pubblica amministrazione) o del tipo di prestazione dedotta in contratto o di entrambi detti elementi (vd. ad es. il lavoro giornalistico o sportivo).

Il corso sarà svolto in parte attraverso lezioni che dovranno servire come impostazione generale della materia. Saranno quindi proposte agli studenti forme di partecipazione attiva all'apprendimento, mediante esercitazioni su temi circoscritti, prevalentemente di tipo casistico, o anche gruppi di ricerca su argomenti più vasti.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro", ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (ve ne sono in commercio ad opera delle principali case editrici) nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di categoria.

#### Testi per la preparazione dell'esame

I testi per la preparazione dell'esame da 6 e da 12 cfu saranno indicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto e scienze della vita (3 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo Santosuosso**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Vedi cap. 15.2.

Lo studente che, avendo già sostenuto l'esame nel corso di laurea in Scienze giuridiche, intende reiterarlo nel corso di laurea specialistica, può approfondire la preparazione su:

L.C. Ubertazzi, *I diritti d'autore e connessi. Scritti*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2003, pp. 5-244.

### **Diritto internazionale privato e processuale (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla "parte speciale", il corso esamina la disciplina relativa alla capacità, protezione e diritti delle persone fisiche, alle società ed altri enti, al matrimonio, alla filiazione, alle successioni, alle obbligazioni non contrattuali, alla rappresentanza volontaria, alla responsabilità per fatto illecito e a quella extracontrattuale per danno da prodotto.

La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995, n. 218; i regolamenti comunitari n. 44/2001 del 22 dicembre 2000 e n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e la Convenzione di Roma del 19 giugno 1980.



#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 4<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2007, cap. II, pp. 17-132 e cap. V, pp. 257-351 (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri capitoli già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);
- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2006, pp. 1-109, 143-162, 199-236.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 4<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2007, cap. II, pp. 17-132 e cap. V, pp. 257-351 (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri capitoli già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);
  - F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2006;
  - U. Villani, *La Convenzione di Roma sulla legge applicabile ai contratti*, 2<sup>a</sup> ed. o successiva, Bari, Cacucci.
- Se quest'ultimo testo non fosse disponibile, potrà essere utilizzato quello curato da:
- S. Bariatti, *La famiglia nel diritto internazionale privato comunitario*, Milano, Giuffrè, 2007, parte I, pp. 3-278.

#### **Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Silvia Larizza, Alba Negri**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto penale commerciale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto penale specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso di lezioni ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici, anche in forma di seminari con la partecipazione attiva degli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Per gli studenti frequentanti, i testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-97, 117-136, 147-200, 216-260 (delitti contro il patrimonio);
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo I, 2<sup>a</sup> ed. (ristampa aggiornata), Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-104, 197-230, 358-364 (delitti contro la persona).

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Per gli studenti frequentanti, i testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, I, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 155-271 (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) e pp. 335-436 (delitti contro l'amministrazione della giustizia);
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-97, 117-136, 147-200, 216-260 (delitti contro il patrimonio);
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo I, 2<sup>a</sup> ed. (ristampa aggiornata), Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-104, 197-230, 358-364 (delitti contro la persona).

#### **Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Vedi cap. 15.2.

#### **Diritto processuale civile specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Il corso riguarda, oltre ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, i principali procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi, esistenti nel nostro ordinamento. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del processo nelle controversie di lavoro e nelle controversie societarie.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile. II. Procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi*, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2006.

A scelta dello studente, inoltre, uno dei seguenti testi:

- F.G. Tesoriere, *Diritto processuale del lavoro*, 4<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2004 (o altra più recente);
- F. Tommaseo, *Lezioni sul processo societario*, Roma, Aracne, 2005.

Per approfondimenti di dottrina e di giurisprudenza si raccomanda, sulle materie oggetto del corso, la consultazione costante di F. Carpi

- M. Taruffo, *Commentario breve al codice di procedura civile*, 5<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2006.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Tutti i tre testi per il corso da 6 cfu.

#### **Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

### **prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di Stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche. L'obiettivo prioritario consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

#### Testo per la preparazione dell'esame

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2008, limitatamente alle parti che saranno indicate mediante avviso in bacheca e nelle pagine del sito della Sezione di diritto pubblico.

Opzioni ulteriori potranno essere segnalate in seguito, nel corso delle lezioni.

### **Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Giampaolo Parodi**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto romano (6/12 cfu - I semestre)**

#### **prof. Dario Mantovani**

Il corso, di carattere monografico, approfondisce le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni di diritto romano, relativamente ad alcuni istituti civilistici fondamentali (famiglia, obbligazioni, diritti reali, interpretazione del contratto e del testamento). Inoltre, affronta inoltre il tema dell'argomentazione giuridica.

Le lezioni si svolgono attraverso la lettura e il commento di testi selezionati fra le fonti romane - distribuiti dal docente a lezione e di cui è fornita la traduzione - guidando gli studenti alla risoluzione di casi.

Una parte delle lezioni è quest'anno dedicata al rapporto fra legge e principi extralegislativi, come buona fede, equità o altri valori morali e sociali. A questo proposito, una sentenza della Corte d'Appello di New York (Riggs v. Palmer), che coinvolge il rapporto fra legge e "principi di giustizia", sarà messa a confronto con le modalità di risoluzione della medesima controversia nel diritto romano e nel diritto vigente. Inoltre, ai fini di illustrare le tecniche dell'argomentazione, saranno approfonditi i rapporti fra diritto e retorica, attraverso l'analisi e la discussione della Declamazione maggiore XIII di Quintiliano. Sempre a proposito di modi di argomentazione e valori, saranno esaminati gli argomenti impiegati dagli antichi e dai moderni nel dibattito sulla pena di morte.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame esclusivamente sui materiali distribuiti e commentati a lezione.

- Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di:

D. Mantovani, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

- Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame sui materiali distribuiti e commentati a lezione e, inoltre, studieranno:

D. Mantovani, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490.

- Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di:

C.A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea*, I, Torino, Giappichelli, 1997, pp. 331

oppure (in alternativa) con lo studio di:

A. Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino, Einaudi, 2005, pp. 41-399.

### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Silvia Cipollina**

Vedi cap. 15.2.

### **Diritto urbanistico (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Mario Pampanin**

Vedi cap. 15.2.

### **Elementi economici di contabilità, corporate governance e regolamentazione (3 cfu - II semestre)**

#### **proff. Luigi Bernardi (resp.) e Giuseppe Zanarone**

Vedi cap. 15.2.

### **Filosofia del diritto (6/12 cfu - II semestre)**

#### **prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla *analisi del linguaggio normativo*, in riferimento ai tratti semantici e logici che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte attraverso modalità dialogiche, così da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento d'una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un seminario monografico.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende gli appunti delle lezioni e quanto verrà concordato durante il corso. A titolo orientativo, si consigliano i seguenti due volumi (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216) e 15 (pp. 217-223);

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920) e 35 (pp. 947-986).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006: i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 11 (pp. 126-163), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216), 15 (pp. 217-223) e 16 (pp. 224-233);

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 22 (pp. 631-647), 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920), 34 (pp. 921-945) e 35 (pp. 947-986).

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Gli studenti frequentanti potranno (in aggiunta alla bibliografia prevista per 6 cfu) redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso) o concordare una bibliografia aggiuntiva.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia prevista per 6 cfu il seguente volume (limitatamente alle parti indicate):

A.G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002: i saggi di B. Croce (pp. 7-16), A. Reinach (pp. 17-31), E. Ehrlich (pp. 45-54), G. Del Vecchio (pp. 55-71), C. Znamierowski (pp. 73-80), C. Goretti (pp. 81-91), C. Perelman (pp. 131-147), E. García Máynez (pp. 177-189), A. Ross (pp. 199-214), U. Scarpelli (pp. 215-231), R. Nozick (pp. 269-289), K. Olivecrona (pp. 249-267), J. Kalinowski (pp. 291-304) e R. Treves (pp. 305-313).

#### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 15.2.

#### **Lingua inglese avanzata (3 cfu - I semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Il corso, che sarà tendenzialmente condotto in lingua inglese, si propone di approfondire la conoscenza del linguaggio giuridico anglo-americano attraverso l'analisi degli aspetti-chiave di alcuni istituti. Il programma dettagliato sarà reso pubblico prima dell'inizio delle lezioni.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Garzone - R. Salvi, *Legal English*, 2ª ed., Milano, Egea, 2007.

#### **Medicina legale (3 cfu - II semestre)**

**prof. Cristiano Barbieri**

Vedi cap. 15.2.

#### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 15.2.

#### **Procedura penale specialistica (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale relativa alle misure cautelari; al rito davanti al giudice monocratico, ai giudizi di impugnazione, alla fase esecutiva, nonché ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2006, pp. 373-466 e 733-1041.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

In aggiunta al testo già indicato: AA. VV., *Il mandato d'arresto europeo*, a cura di M. Bargis e E. Selvaggi, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 71-103 e 127-438.

#### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

#### Testo per la preparazione dell'esame

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, I, *Principi fondamentali*, Tübingen, 1984, trad. it., Milano, Giuffrè, 1998, pp.1-15 (A § 1), pp. 93-391 (B §§ 6-26).

#### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Lorini**

Vedi cap. 15.2.

#### **Storia comparata della pubblica amministrazione (6 cfu - I semestre)**

**prof. Pietro Vincenzo Aimò**

Vedi cap. 15.2.

#### **Storia del diritto italiano specialistico (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Il corso intende individuare e illustrare i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del diritto moderno nell'età

della codificazione, allo scopo di fornire allo studente impegnato nella conoscenza e nel graduale approfondimento delle strutture del diritto contemporaneo gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una percezione fondata su solide basi storiche e concettuali del continuo divenire dell'esperienza giuridica.

Per l'anno accademico 2008-2009 il corso ha taglio monografico e viene dedicato all'evoluzione storica della procedura penale, con particolare riguardo ai modelli di riferimento, all'età del Diritto Comune, all'esperienza di *Common Law* e alle vicende che si svolgono in Italia nel quadro più generale della codificazione del diritto moderno e contemporaneo.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) Accusa e inquisizione: modelli processuali a confronto. 2) Il processo penale nell'età del Diritto Comune. 3) Il processo penale nell'esperienza di *Common Law*. 4) Il processo penale nell'età della codificazione: a) Le riforme settecentesche; b) L'età rivoluzionaria e napoleonica; c) L'evoluzione della procedura penale in Italia dal codice Romagnosi al codice vigente.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi (a) sugli appunti, (b) sulle fonti distribuite in fotocopia dal docente nel corso delle lezioni e (c) sui seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sul seguente testo:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, cap. 37. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 395-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi (a) sugli appunti, (b) sulle fonti distribuite in fotocopia dal docente nel corso delle lezioni e (c) sui seguenti testi:

- E. Dezza, *L'avvocato nella storia del processo penale*, in *Un progetto di ricerca sulla storia dell'avvocatura*, a cura di G. Alpa e R. Danovi, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 111-134;

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *Il processo penale negli Stati Uniti d'America: principi generali ed evoluzione storica*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto.

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, capp. 37-41. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 253-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

#### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Marzia Lucchesi**

Vedi cap. 15.2.

#### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Vedi cap. 15.2.

Per coloro i quali intendono reiterare l'esame si propone, a scelta dello studente, uno dei seguenti volumi:

- V. Marotta, *La cittadinanza romana in età imperiale. Una sintesi*, Torino, Giappichelli, 2008;

- M. Bretone, *Storia del diritto romano*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 39-351 (ma si consiglia la lettura dell'intero volume);

- A. Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino, Einaudi, 2005, pp. 41-337 (ma si consiglia la lettura dell'intero volume);

- F. Schulz, *Storia della giurisprudenza romana*, trad. it., Firenze, Sansoni, 1968, pp. 7-470.

Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

## 15.5. QUADRO SINOTTICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

Segue qui un'elencazione degli insegnamenti attivati dalla Facoltà nei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, in Scienze dei servizi giuridici e specialistica in Giurisprudenza, con l'indicazione del relativo corso di laurea (LMG = corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; SG = corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici; LS = corso di laurea specialistica in Giurisprudenza), del settore scientifico disciplinare, della tipologia di attività formativa (AF = altre attività formative; AI = affine o integrativa; B = base; C = caratterizzante; CS = crediti di sede; S = a scelta dello studente) e del numero di crediti.

Analisi economica del diritto (LMG, SG, LS; SECS-P/03; S; 3 cfu)  
Biodiritto (LMG, SG, LS; IUS/20; S; 3 cfu)  
Criminologia (LMG, SG, LS; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto amministrativo (SG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo specialistico (LS; IUS/10; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto bancario (LMG, SG, LS; IUS/05; S; 6 cfu)  
Diritto canonico (LMG, SG, LS; IUS/11; S; 6 cfu)  
Diritto civile (LMG, LS; IUS/01; C/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto commerciale (SG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/04; C; 6 cfu)  
Diritto commerciale internazionale (LMG, SG, LS; IUS/02; S; 6 cfu)  
Diritto commerciale specialistico (LS; IUS/04; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto costituzionale (LMG, SG; IUS/08; C; 10 cfu)  
Diritto dei contratti di lavoro (LMG, SG; IUS/07; S o AI; 6 cfu)  
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Diritto della responsabilità civile (LMG, SG, LS; IUS/01; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del lavoro (LMG; IUS/07; C; 12 cfu)  
Diritto del lavoro specialistico (LS; IUS/07; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto dell'esecuzione penale (LMG, SG, LS; IUS/16; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (SG; IUS/07; C; 9 cfu)  
Diritto dell'Unione europea (LMG, SG; IUS/14; C; 9 cfu)  
Diritto ecclesiastico (LMG, SG, LS; IUS/11; S; 6 cfu)  
Diritto e scienze della vita (LMG, SG, LS; IUS/20; S; 3 cfu)  
Diritto fallimentare (LMG, SG, LS; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto industriale (LMG, SG, LS; IUS/04; S; 6 cfu)  
Diritto internazionale (LMG, SG; IUS/13; C; 12 cfu)  
Diritto internazionale privato e processuale (LMG, LS; IUS/13; S o C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (LMG, SG, LS; IUS/02; S; 3 cfu)  
Diritto penale (SG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/17; C; 6 cfu)  
Diritto penale commerciale (LMG, SG, LS; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto penale specialistico (LS; IUS/17; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto processuale civile (SG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/15; C; 6 cfu)  
Diritto processuale civile comparato (LMG, SG, LS; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto processuale civile specialistico (LS; IUS/15; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto pubblico comparato (LMG, SG, LS; IUS/21; C o S; 9 o 6 cfu)  
Diritto regionale (LMG, SG, LS; IUS/09; S; 6 cfu)  
Diritto romano (LMG, LS; IUS/18; B/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto tributario (LMG, SG, LS; IUS/12; C o AI o S; 6 cfu)  
Diritto urbanistico (LMG, SG, LS; IUS/10; S; 6 cfu)  
Economia politica (LMG, SG; SECS-P/01; C; 9 cfu)

Elementi economici di contabilità, *governance* e regolamentazione (LMG, SG, LS; SECS-P/03; S; 3 cfu)  
Filosofia del diritto (LMG, LS; IUS/20; S o B/CS; 6 o 12 cfu)  
Informatica giuridica (SG; IUS/20; AF; 6 cfu)  
Informatica e logica giuridica (LMG; IUS/20; AF; 6 cfu)  
Istituzioni di diritto privato (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato I (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato II (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto romano (LMG, SG; IUS/18; B; 9 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (LMG, SG, LS; IUS/20; S; 3 cfu)  
Lingua inglese (LMG, SG; L-LIN/12; AF; 5 cfu)  
Lingua inglese avanzata (LS; L-LIN/12; AF; 3 cfu)  
Medicina legale (LMG, LS; MED/43; S; 3 cfu)  
Organizzazione internazionale (LMG, SG, LS; IUS/13; S; 6 cfu)  
Procedura penale (SG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/16; C; 6 cfu)  
Procedura penale specialistica (LS; IUS/16; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Scienza delle finanze (LMG, SG; SECS-P/03; C; 9 cfu)  
Sistemi giuridici comparati (LMG, SG, LS; IUS/02; C o S; 9 o 6 cfu)  
Sociologia del diritto (LMG, SG, LS; IUS/20; AF o S; 6 cfu)  
Storia comparata della Pubblica amministrazione (LMG, SG, LS; SPS/03; S; 6 cfu)  
Storia del diritto italiano (LMG, SG; IUS/19; B; 9 cfu)  
Storia del diritto italiano specialistico (LS; IUS/19; B/CS; 6 o 12 cfu)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo (LMG, SG, LS; IUS/19; S; 6 cfu)  
Storia del diritto romano (LMG, SG, LS; IUS/18; S; 6 cfu)  
Storia delle codificazioni (LMG; IUS/19; B; 12 cfu)  
Storia delle codificazioni ottocentesche (LMG, LS; IUS/19; S; 6 cfu)  
Teoria generale del diritto (LMG, SG; IUS/20; B; 9 cfu)

## 16. IL PROGRAMMA LLP - ERASMUS

Il programma LLP (*Lifelong Learning Programme*) è un programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione, che rispetto all'istruzione superiore prende il nome di **Erasmus** (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*).

Il programma LLP (dal 2007 e fino al 2013) ha sostituito il vecchio programma "Socrates" e consiste nello svolgimento di uno o due semestri presso un'Università straniera, riconoscendo tale periodo come parte integrante del programma di studio. In linea generale, questo significa che gli esami sostenuti all'estero godono di un pieno riconoscimento accademico e vengono convalidati dalla nostra Facoltà, se previsti nel piano di studi. A tale proposito, insorgono però due limiti.

Il primo limite è rappresentato dalla specificità e insostituibilità di talune materie ai fini della formazione giuridica, ciò che - con tutta evidenza - impedisce che i relativi esami siano sostenuti all'estero su programmi corrispondenti a ordinamenti giuridici diversi dal nostro. Il Consiglio di Facoltà ha conseguentemente stabilito la **insostituibilità**, quanto al corso di **laurea magistrale** in Giurisprudenza e al corso di laurea in **Scienze dei servizi giuridici**, dei seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale, Storia del diritto italiano, Istituzioni di diritto privato II (ovvero Diritto dei contratti e altri negozi giuridici), Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto del lavoro (ovvero Diritto del mercato e dei contratti di lavoro), Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale; e, quanto al corso di **laurea specialistica** in Giurisprudenza, di tutti gli insegnamenti previsti al primo anno e Procedura penale specialistica. Questo non implica il divieto, per lo studente, di frequentare all'estero i corsi di lezione relativi alle materie sopra elencate, essendo possibile prendere accordi con il docente interessato in modo che al superamento all'estero del relativo esame corrisponda una riduzione del programma dell'esame da sostenere nella nostra Facoltà. In ogni caso, resta però chiaro che il parziale riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero è rimesso alla valutazione discrezionale del docente e che nessun diritto può vantare in proposito lo studente.

Il secondo limite è costituito dal "Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici" (ECTS), cioè dal meccanismo elaborato a livello europeo per garantire la trasparenza dei programmi didattici e dei risultati ottenuti dagli studenti. Come nella vigente legislazione italiana universitaria, l'ECTS è strutturato sul principio che un anno accademico corrisponde a 60 unità di credito e che queste vengono ripartite da ogni Università tra i vari insegnamenti in funzione del carico di lavoro da essi richiesto. Sulla base dei valori così stabiliti, la convalida dell'esame superato all'estero ha luogo solo se il relativo carico di lavoro, numericamente espresso attraverso i crediti, risulti non inferiore al carico di lavoro definito dall'Università di partenza per il corrispondente esame previsto nel piano di studi. In caso contrario, lo studente concorda con il docente della materia interessata una riduzione del programma di esame che dovrà sostenere presso la nostra Facoltà.

È infine da tenere presente che lo studente può chiedere di partecipare al programma LLP anche per la preparazione della prova finale o della tesi di laurea, purché l'argomento della dissertazione sia stato assegnato dal docente prima dello svolgimento dell'esame di ammissione e abbia ad oggetto argomenti che giustifichino un periodo di studio all'estero.

### Il conferimento delle borse di mobilità

Per l'ammissione al programma di mobilità, è specificamente richiesto che gli studenti siano in possesso di determinati requisiti, concernenti per un verso il completamento effettivo del primo anno di studi; per l'altro verso, la loro preparazione linguistica, le loro motivazioni e il loro merito sotto il profilo accademico.

Intorno al mese di marzo viene pubblicato il bando di concorso. La selezione prevede una prova scritta su un tema giuridico da svolgersi nella lingua del paese ospitante o nella lingua in cui vengono tenuti i corsi. La Commissione chiamata a valutare le prove stila una graduatoria sulla base anche del numero degli esami sostenuti e dei relativi crediti e voti conseguiti; alla luce di essa, i candidati prescelgono la sede estera fino ad esaurimento dei posti disponibili. Una volta stabilita la Facoltà di destinazione, gli studenti che intendano frequentare corsi di lezione stabiliscono il programma di lavoro sulla base dei contenuti delle materie ivi attivate e dei crediti ad esse attribuiti. Tale programma è soggetto all'approvazione del docente responsabile per il programma Erasmus, con il quale devono concordarsi eventuali variazioni successive.

Gli studenti che, per una qualsiasi ragione, rinuncino alla borsa dopo averne ottenuto la definitiva assegnazione **non sono comunque ammessi a ripresentare la domanda in anni successivi**. Quando la borsa viene nominativamente conferita (e conseguentemente la pratica è trasmessa agli uffici), infatti, risulta estremamente difficile procedere a una sua riassegnazione e si realizza così uno spreco delle risorse.

La borsa ha la funzione di contribuire alla copertura delle spese aggiuntive connesse alla permanenza all'estero e non mira dunque a coprire i costi "ordinari" del medesimo periodo trascorso presso l'Università di partenza; ciò spiega il suo importo relativamente modesto, che si aggira intorno a 300 euro mensili (con la possibilità di un'integrazione da parte della nostra Università). Ciascuna Università partner assume comunque l'impegno di fornire assistenza per la ricerca dell'alloggio e di consentire così le possibili economie.

Durante il periodo di permanenza all'estero, è possibile chiedere un **prolungamento della borsa**, che viene autorizzato dall'Ufficio assistenza e mobilità studentesca fino ad esaurimento delle disponibilità.

Al termine del periodo di soggiorno all'estero, lo studente riceve dall'Università ospitante una documentazione che attesta i corsi completati con esito positivo, con l'indicazione del voto di esame e dei crediti corrispondenti. Una volta fatto rientro in Pavia, tale documentazione (che è interesse dello studente verificare sul piano dell'esattezza e della completezza) deve essere consegnata all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca, che provvede a trasmetterla al docente responsabile per il programma Erasmus.

Si ritiene maggiormente rispondente all'interesse degli studenti che tale esperienza avvenga durante gli ultimi due anni del corso di laurea magistrale ovvero durante il 3° anno del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o il 2° anno del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.

**Il soggiorno all'estero di durata non inferiore a quattro mesi, durante il corso di laurea magistrale o in Scienze dei servizi giuridici, implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi all'insegnamento di Lingua inglese, qualora il relativo esame non sia già stato superato.**

**Il soggiorno all'estero durante il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza implica l'acquisizione nel curriculum dei**

crediti relativi all'insegnamento di "Lingua inglese avanzata".

**Programma Erasmus per l'anno accademico 2008-2009\***

Stato	Università	Cod. Area	Area	Codice Università	Numero borse	Durata mesi
<b>Belgio</b>	Katholieke Universiteit Leuven	10.0	Diritto	B LEUVEN 01	2	8
<b>Danimarca</b>	Aarhus Universitet	10.0	Diritto	DK ARHUS 01	2	6
<b>Francia</b>	Universite de Caen	10.0	Diritto	F CAEN 01	2	5
<b>Francia</b>	Universite de Nice - Sophia Antipolis	10.0	Diritto	F NICE 01	3	6
<b>Francia</b>	Universite de Poitiers	10.0	Diritto	F POITIER 01	2	5
<b>Gran Bretagna</b>	University of Glasgow	10.0	Diritto	UK GLASGOW 01	2	9
<b>Olanda</b>	Rijksuniversiteit Groningen	10.0	Diritto	NL GRONING 01	2	5
<b>Portogallo</b>	Universidade de Coimbra	10.0	Diritto	P COIMBRA 01	2	9
<b>Spagna</b>	Universidad de Barcelona	10.0	Diritto	E BARCELO 01	1	6
<b>Spagna</b>	Universidad de Granada	10.0	Diritto	E GRANADA 01	3	5
<b>Spagna</b>	Universidad de La Coruña	10.0	Diritto	E LA-CORU 01	1	9
<b>Spagna</b>	Universidad de Salamanca	10.0	Diritto	E SALAMAN 02	4	6
<b>Spagna</b>	Universidad de Valladolid	10.0	Diritto	E VALLADO 01	3	6
<b>Germania</b>	Bayerische Julius-Maximilians-Uni. Würzburg	10.0	Diritto	D WURZBUR 01	2	5
<b>Germania</b>	Georg-August-Universität Göttingen	10.0	Diritto	D GOTTING 01	1	6
<b>Germania</b>	Universität Bayreuth	10.0	Diritto	D BAYREUT 01	1	10
<b>Germania</b>	Universität Hamburg	10.0	Diritto	D HAMBURG 01	1	10
<b>Germania</b>	Universität Passau	10.0	Diritto	D PASSAU 01	2	4
<b>Svizzera</b>	Universität Luzern	10.0	Diritto	CH LUZERN 01	3	6
<b>Ungheria</b>	Eotvos Lorand University Budapest	10.0	Diritto	HU BUDAPES01	1	10

\* I contratti di scambio e il numero delle borse sono suscettibili di variazione.

**Docente responsabile** di Facoltà per il programma Erasmus è il dott. Giovanni Sacco (tel. 0382.984572, e-mail: giovanni.sacco@unipv.it). Per gli aspetti amministrativi, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca dell'Università, che ha sede in via S. Agostino 8 (tel. 0382.984302).



## 17. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano hanno istituito nel 2001 - ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 - la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

La Scuola si propone l'obiettivo di sviluppare un insieme di attitudini e competenze che consenta ai laureati non solo di affrontare i concorsi per l'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), ma anche di essere concretamente in grado di esercitare al meglio la propria futura attività lavorativa. A questo scopo, i docenti universitari dei due Atenei garantiscono una formazione di eccellenza, mentre la collaborazione con uffici giudiziari e studi prestigiosi permette di entrare in contatto con il mondo delle professioni.

L'ammissione alla Scuola, mediante concorso per titoli ed esami, è riservata ad un numero massimo prestabilito di laureati in Giurisprudenza, fissato annualmente dal Ministero.

La Scuola, di durata biennale, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno di specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile (quest'ultimo realizzato in collaborazione con la "Scuola di Notariato Federico Guasti" di Milano).

Il Corso, a frequenza obbligatoria, è strutturato in quattro semestri e si svolge, alternativamente, a Pavia e a Milano. Esso è costituito da 550 ore annue, di cui 200 di formazione teorica (con lezioni di regola tenute da professori ordinari delle Università di Pavia e Bocconi), 200 di attività pratiche (sotto la guida di avvocati, magistrati e notai) e almeno 150 di *stages* e tirocini.

Gli *stages*, anch'essi a frequenza obbligatoria, saranno svolti in parte presso prestigiosi studi legali che collaborano con la Scuola (tra i quali Studio Legale Associato NCTM, Pavia e Ansaldo Studio Legale) e in parte presso importanti uffici giudiziari lombardi (Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, Corte d'Appello di Milano, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Milano, Tribunale di Lodi, Procura della Repubblica di Lodi, Tribunale di Milano, Procura della Repubblica di Milano, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Tribunale di Pavia, Procura della Repubblica di Pavia, Tribunale di Vigevano, Procura della Repubblica di Vigevano, Tribunale di Voghera, Procura della Repubblica di Voghera, Corte dei conti - Lombardia e Avvocatura distrettuale dello Stato di Milano).

Il diploma di specializzazione, rilasciato dalla Scuola dopo il superamento di un esame finale, equivale - ad oggi - ad un anno di praticantato (d.m. 11 dicembre 2001, n. 475), ai fini dell'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato.

Il medesimo diploma costituisce altresì uno dei requisiti alternativamente richiesti per l'accesso al concorso per uditore giudiziario (art. 2, comma 1, lett. h, d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160).

Il diploma di specializzazione rilasciato dalla Scuola costituisce titolo per la nomina a delegato del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario Penale (art. 72, comma 1, lett. a, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12), nonché per la nomina a giudice onorario e a vice procuratore onorario di Tribunale (art. 42 *ter*, comma 2, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 e d.m. 26 settembre 2007).

Ulteriori informazioni - nonché i testi di legge concernenti la Scuola di specializzazione per le professioni legali - sono disponibili consultando il sito della Scuola: [www.lawschool.it](http://www.lawschool.it).

Il costo di iscrizione è stato, nell'ultimo anno, di euro 3.108,00.

Tutti i laureati ammessi alla Scuola possono usufruire di prestiti d'onore, a totale o parziale copertura dei costi, concessi dalla Banca Regionale Europea. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.brebanca.it/>.

Le domande di ammissione alla Scuola devono essere presentate alla Segreteria della Ripartizione Formazione pre/post-laurea dell'Università di Pavia, in via Ferrata. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

Segreteria: Nicoletta Conca  
Pavia, piazza Ghislieri 5 - tel. 0382.3786246  
e-mail: [segreteria@lawschool.it](mailto:segreteria@lawschool.it)  
<http://lawschool.it>

## 18. I DOTTORATI DI RICERCA

L'art. 68 d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, ha istituito il Dottorato di ricerca quale titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; l'art. 1 l. 19 novembre 1990, n. 341, lo menziona espressamente tra i titoli universitari.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca, successiva al conseguimento del diploma di laurea (magistrale ovvero specialistica) e nella redazione di una tesi consistente in un contributo originale alla conoscenza in settori uni- o pluridisciplinari.

I corsi comprendono, salvo deroghe eccezionali, non meno di tre posti per anno e la loro durata è di tre anni accademici.

L'ammissione al corso avviene a seguito di esame scritto e orale davanti a un'apposita commissione, diversa per ciascuna sede e per ciascun corso. Il bando specifica il numero dei posti con borsa di studio e di quelli, eventuali, non provvisti di borsa di studio.

Il titolo di Dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore, all'esito di una valutazione positiva sulla tesi presentata dal candidato espressa da una commissione a tale scopo nominata.

A titolo orientativo si dà qui notizia dei corsi di Dottorato istituiti dall'Università di Pavia per il **X ciclo Nuova serie (XXIV ciclo)** relativamente a discipline giuridiche.

### GIUSTIZIA PENALE, GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

IUS/13 Diritto internazionale

IUS/14 Diritto dell'Unione europea

IUS/16 Procedura penale

IUS/17 Diritto penale

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Cristina Campiglio**

Posti: 7 (di cui uno riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera. Sono previsti i seguenti *curricula*: Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea; Diritto penale; Procedura penale.

### DIRITTO PRIVATO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/01 Diritto privato

-IUS/04 Diritto commerciale

-IUS/05 Diritto dell'economia

-IUS/07 Diritto del lavoro

-IUS/10 Diritto amministrativo

-IUS/13 Diritto internazionale

-IUS/14 Diritto dell'Unione europea

-IUS/15 Diritto processuale civile

-SECS-P/01 Economia politica

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Luigi Carlo Ubertazzi**

Posti: 7 (di cui uno riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera. Sono previsti i seguenti *curricula*: Diritto del lavoro e relazioni industriali; Proprietà intellettuale e concorrenza; Diritto civile.

### DIRITTO PUBBLICO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/08 Diritto costituzionale

-IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

-IUS/10 Diritto amministrativo

-IUS/12 Diritto tributario

-IUS/14 Diritto dell'Unione europea

-IUS/21 Diritto pubblico comparato

Sede: Dipartimento di Statistica ed economia applicate "Libero Lenti"

Coordinatore: prof. **Giovanni Cordini**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Torino

Posti: 5 (di cui due riservati a studenti stranieri non residenti in Italia)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

## **DIRITTO ROMANO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

-IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

-IUS/11 diritto canonico e diritto ecclesiastico

Sede: Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto

Coordinatore: prof. **Dario Mantovani**

Sedi consorziate:

Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

Università degli Studi di Brescia

Università degli Studi di Cagliari

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Perugia

Università degli Studi di Trento

Université Paris II Panthéon (F)

Ludwig-Maximilians-Universität München (Ger)

Posti: 4

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

## **ECONOMIA POLITICA E ORDINE GIURIDICO**

(attivato dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia)

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/01 Diritto privato

-IUS/02 Diritto privato comparato

-IUS/04 Diritto commerciale

-IUS/05 Diritto dell'economia

-IUS/07 Diritto del lavoro

-IUS/10 Diritto amministrativo

-IUS/12 Diritto tributario

-IUS/13 Diritto internazionale

-IUS/15 Diritto processuale civile

-IUS/17 Diritto penale

-IUS/21 Diritto pubblico comparato

-SECS-P/01 Economia politica

-SECS-P/02 Politica economica

-SECS-P/03 Scienza delle finanze

-SECS-P/04 Storia del pensiero economico

-SECS-P/05 Econometria

-SECS-P/06 Economia applicata

-SECS-P/07 Economia aziendale

Sede: IUSS

Coordinatore: prof. **Michele Taruffo**

Posti: 6

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea in Economia, Giurisprudenza o Scienze politiche o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

\* \* \*

Un'ulteriore iniziativa relativa al settore post-laurea, attivata dal 2002 nell'ambito dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, è costituita dal **CEDANT**, Centro di Studi e ricerche sui diritti antichi, diretto dal prof. Dario Mantovani. Ogni anno, nel mese di gennaio, il Cedant organizza un «Collegio di diritto romano». Se l'acronimo Cedant allude, con il suo carico di fiducia nelle virtù civili, all'emistichio ciceroniano "cedant arma togae" (ossia le armi lascino il posto alla sapienza civile), il nome «Collegio» richiama le caratteristiche fondamentali dell'iniziativa: residenzialità e formazione di una comunità di studio. La formula consiste nel riunire per un mese docenti di varie università europee - scelti di volta in volta, a seconda dei temi trattati, nel rispetto della più ampia partecipazione della comunità scientifica e del pluralismo metodologico - e un numero chiuso (15) di giovani e qualificati studiosi di tutto il mondo (in possesso di laurea), selezionati attraverso un bando pubblico. Il Cedant ha sede presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Gli allievi si

avvalgono inoltre dell'accesso alle Biblioteche specialistiche della Facoltà di Giurisprudenza, del Collegio Ghislieri (Fondo Ciapessoni) e del Collegio Cairoli (Fondo Bona).

Finora sono state svolte sei edizioni del «Collegio di diritto romano», che hanno visto un crescente riconoscimento da parte della comunità scientifica internazionale. La formula - che collega alta formazione e ricerca - prevede che gli allievi, dopo avere partecipato al «Collegio», svolgano una ricerca individuale che, se approvata in una discussione collegiale che si tiene nel mese di settembre cui partecipano docenti e allievi, viene pubblicata in un volume collettivo, edito da IUSS Press Pavia. Grazie alla collaborazione fra il Cedant e l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, possono essere istituite borse di studio biennali per la prosecuzione delle ricerche (di cui è data notizia in appositi bandi).

Il tema del settimo «Collegio di diritto romano» 2009 è "Introduzione al diritto bizantino (da Giustiniano ai Basilici)", coordinato dai professori Jan H. Lokin (Università di Groningen - Olanda) e Bernard Stolte (Istituto Neerlandese di Roma). Le domande di ammissione devono pervenire al Cedant, presso Collegio Borromeo, piazza Borromeo, 27100 Pavia entro il 24 ottobre 2008. Il modulo per la domanda, il programma scientifico e maggiori informazioni si possono reperire nel sito <http://www.iuss.unipv.it>.

## 19. I DOCENTI E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

*Presidente:* prof. Ettore Dezza

*Vicepresidente e Decano:* prof. Franco Mosconi

*Rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica per la didattica:* Dario Campaci, Caterina Cavarretta, Pierpaolo Grisanti, Elena Madama, Davide Negri, Claudio Segna

*Rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica per il tutorato:* Fabio Calvi, Elena Madama, Claudio Segna

*Commissione per i piani di studio:* prof. Andrea Bollani, dott. Angelo Gitti, dott. Gianluca Mainino, dott. Simona Scabrosetti

### **Segreteria di Presidenza**

dott.ssa Anna Letizia Magrassi (tel. 0382.984316, e-mail: giurispv@unipv.it - annaletizia.magrassi@unipv.it)

### **Dipartimento di Studi giuridici**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.984570

*Direttore:* prof. Andrea Belvedere

#### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Pietro Vincenzo Aimò, Storia comparata della Pubblica amministrazione (e-mail: pietrovincenzo.aimo@unipv.it)

Andrea Belvedere, Diritto civile (e-mail: andrea.belvedere@unipv.it)

Ernesto Bettinelli, Diritto costituzionale (e-mail: ernesto.bettinelli@unipv.it)

Andrea Bollani, Diritto del lavoro (e-mail: andrea.bollani@unipv.it)

Cristina Campiglio, Diritto internazionale (e-mail: cristina.campiglio@unipv.it)

Mario Cera, Diritto bancario (e-mail: mario.cera@unipv.it)

Maria Costanza, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: costanza.freguglia@tin.it)

Gabriele Crespi Reghizzi, Diritto commerciale internazionale (e-mail: gcrespi@lmlaw.it)

Corrado Ferri, Diritto processuale civile 1ª parte (e-mail: cferri@telnetwork.it)

Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: carlo.granelli@unipv.it)

Mariella Magnani, Diritto del lavoro specialistico (e-mail: mariella.magnani@unipv.it)

Fabio Marelli, Diritto fallimentare (e-mail: fabio.marelli@unipv.it)

Franco Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale (e-mail: franco.mosconi@unipv.it)

Luciano Musselli, Diritto ecclesiastico (e-mail: luciano.musselli@unipv.it)

Mario Pampanin, Diritto urbanistico (e-mail: mario.pampanin@unipv.it)

Giampaolo Parodi, Diritto pubblico comparato (e-mail: parodigi@unipv.it)

Francesco Rigano, Diritto costituzionale (e-mail: rigano@studiolegale.ms)

Giulia Rossolillo, Diritto dell'Unione europea (e-mail: giulia.rossolillo@unipv.it)

Elisabetta Silvestri, Diritto processuale civile comparato (e-mail: elisabetta.silvestri@unipv.it)

Giovanni Stella, Istituzioni di diritto privato II (e-mail: giovanni.stella@unipv.it)

Michele Taruffo, Diritto processuale civile 2ª parte (e-mail: michelino.taruffo@unipv.it)

Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo 1ª parte (e-mail: brunoemilio.tonoletti@unipv.it)

Luigi Carlo Ubertazzi, Diritto industriale (e-mail: luigicarlo.ubertazzi@unipv.it)

Maria Vismara, Diritto canonico (e-mail: mariagiovanna.vismara@unipv.it)

Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale 1ª parte (e-mail: giuseppe.zanarone@unipv.it)

#### *Professori supplenti*

Andrea Belvedere, Diritto della responsabilità civile

Cristina Campiglio, Organizzazione internazionale

Giampaolo Parodi, Diritto regionale

Elisabetta Silvestri, Lingua inglese avanzata

Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo 2ª parte

Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale 2ª parte

#### *Assistenti*

Aldo Maugeri (e-mail: maugeri@maugeriassociati.it)

#### *Ricercatori*

Paolo Amisano (e-mail: amisano@amisanop.191.it)

Giulia Avanzini (e-mail: giulia.avanzini@unipv.it)

Angelo Gitti (e-mail: angelo.gitti@unipv.it)

Fabio Rota (e-mail: fabio.rota@unipv.it)

Giovanni Andrea Sacco (e-mail: giovanni.sacco@unipv.it)

Umberto Stefani (e-mail: ustefini@unipv.it)

#### *Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repossi (e-mail: carla.repossi@unipv.it)

Giovanna Tomasoni (e-mail: giovanna.tomasoni@unipv.it)

Elisabetta Anselmi (e-mail: elisabetta.anselmi@unipv.it)

Ernesto Riccardi (e-mail: ernesto.riccardi@unipv.it)

Davide Pellegrini (e-mail: [davide.pellegrini@unipv.it](mailto:davide.pellegrini@unipv.it))

### **Dipartimento di Diritto e procedura penale «Cesare Beccaria»**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.984626

*Direttore:* prof. Vittorio Grevi

*Professori (ordinari, associati)*

Livia Giuliani, Procedura penale 2<sup>a</sup> parte (e-mail: [livia.giuliani@unipv.it](mailto:livia.giuliani@unipv.it))

Vittorio Grevi, Procedura penale 1<sup>a</sup> parte (e-mail: [vittorio.grevi@unipv.it](mailto:vittorio.grevi@unipv.it))

Silvia Larizza, Criminologia (e-mail: [silvia.larizza@unipv.it](mailto:silvia.larizza@unipv.it))

Cristina de Maglie, in congedo per anno sabbatico

Sergio Seminara, Diritto penale commerciale (e-mail: [sergio.seminara@unipv.it](mailto:sergio.seminara@unipv.it))

*Professori supplenti*

Laura Cesaris, Diritto dell'esecuzione penale

Silvia Larizza, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte

Sergio Seminara, Diritto penale 1<sup>a</sup> parte

*Ricercatori*

Laura Cesaris (e-mail: [cesaris@unipv.it](mailto:cesaris@unipv.it))

A. Leonarda Vergine (e-mail: [albertaleonarda.vergine@unipv.it](mailto:albertaleonarda.vergine@unipv.it))

*Personale tecnico-amministrativo*

Monica Monlarini (e-mail: [monica.monlarini@unipv.it](mailto:monica.monlarini@unipv.it))

Augusta Lucenti (e-mail: [dip.proc.pen@unipv.it](mailto:dip.proc.pen@unipv.it))

Sonia Scrivani (e-mail: [sonia.scrivani@unipv.it](mailto:sonia.scrivani@unipv.it))

### **Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.984671

*Direttore:* prof. Ettore Dezza

*Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Giampaolo Azzoni, Teoria generale del diritto (e-mail: [giampaolo.azzoni@unipv.it](mailto:giampaolo.azzoni@unipv.it))

Ettore Dezza, Storia del diritto italiano (e-mail: [ettore.dezza@unipv.it](mailto:ettore.dezza@unipv.it))

Dario Mantovani, Istituzioni di diritto romano (e-mail: [dario.mantovani@unipv.it](mailto:dario.mantovani@unipv.it))

Valerio Marotta, Storia del diritto romano (e-mail: [vmarotta@unipv.it](mailto:vmarotta@unipv.it))

Alba Negri, Sistemi giuridici comparati (e-mail: [alba.negri@unipv.it](mailto:alba.negri@unipv.it))

Luigi Pellecchi, Istituzioni di diritto romano (e-mail: [luigi.pellecchi@unipv.it](mailto:luigi.pellecchi@unipv.it))

*Professori supplenti*

Ettore Dezza, Storia delle codificazioni

Dario Mantovani, Diritto romano

Marzia Lucchesi, Storia del diritto moderno e contemporaneo

*Ricercatori*

Marzia Lucchesi (e-mail: [mlchs@unipv.it](mailto:mlchs@unipv.it))

Gianluca Mainino (e-mail: [gianluca.mainino@unipv.it](mailto:gianluca.mainino@unipv.it))

*Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repossi (e-mail: [carla.repossi@unipv.it](mailto:carla.repossi@unipv.it))

Giovanna Tomasoni (e-mail: [giovanna.tomasoni@unipv.it](mailto:giovanna.tomasoni@unipv.it))

Loretta Granata (e-mail: [loretta.granata@unipv.it](mailto:loretta.granata@unipv.it))

### **Dipartimento di Economia pubblica e territoriale**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.984401

*Direttore:* prof. Giorgio Panella

*Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Luigi Bernardi, Scienza delle finanze (e-mail: [luigi.bernardi@unipv.it](mailto:luigi.bernardi@unipv.it))

Silvia Cipollina, Diritto tributario (e-mail: [silvia.cipollina@unipv.it](mailto:silvia.cipollina@unipv.it))

Rodolfo Jannaccone Pazzi, Economia politica (e-mail: [rodolfo.jannaccone@unipv.it](mailto:rodolfo.jannaccone@unipv.it))

Italo Magnani, Economia politica (e-mail: [italo.magnani@unipv.it](mailto:italo.magnani@unipv.it))

Giulio Tremonti (in aspettativa parlamentare)

*Ricercatori*

Simona Scabrosetti (e-mail: [simsca05@unipv.it](mailto:simsca05@unipv.it))

*Personale tecnico-amministrativo*

Angela Segagni (e-mail: [emdip12@unipv.it](mailto:emdip12@unipv.it))

Claudia Banchieri (e-mail: [claudia.banchieri@unipv.it](mailto:claudia.banchieri@unipv.it))

Orietta Bergonzi (e-mail: [orietta.bergonzi@unipv.it](mailto:orietta.bergonzi@unipv.it))

Maria Luisa Lucarno (e-mail: [marialuisa.lucarno@unipv.it](mailto:marialuisa.lucarno@unipv.it))

Elisabetta Sacchi (e-mail: [elisabetta.sacchi@unipv.it](mailto:elisabetta.sacchi@unipv.it))

L'orario di ricevimento degli studenti è affisso nelle bacheche dei Dipartimenti e nella bacheca generale della Facoltà.

## 20. I SERVIZI DI BIBLIOTECA

Nell'anno accademico 1996-1997, attraverso la fusione del patrimonio librario del Dipartimento di Studi giuridici, del Dipartimento di Diritto e procedura penale "Cesare Beccaria" e del Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto, è stata costituita la Biblioteca Unificata della Facoltà di Giurisprudenza, che si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico.

La Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza - che ha gestione autonoma ed è riconosciuta quale unità amministrativa di tipo dipartimentale - provvede all'acquisizione, conservazione e catalogazione nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica ed è parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

La catalogazione del materiale librario è finalizzata alla consultazione di esso attraverso il Catalogo Unico di Ateneo (Opac) e attraverso cataloghi nazionali ed internazionali. La disponibilità *on-line* del materiale librario della Biblioteca non è integrale, poiché è ancora in corso il recupero del pregresso.

La Biblioteca ha sede nel Palazzo Centrale e dispone attualmente di 240 posti di lettura (destinati ad aumentare non appena diverrà tecnicamente possibile l'apertura agli studenti della Sala Romagnosi). All'interno della Biblioteca funziona un servizio di fotocopiatura, con vendita di schede magnetiche.

La Biblioteca mette a disposizione degli studenti una sala informatizzata collegata alla rete Ethernet con 16 postazioni di servizio, dove è possibile interrogare i cataloghi della Biblioteca e accedere a banche dati locali e remote. È dotata di un portale interattivo con motore di ricerca interno per la consultazione della documentazione parlamentare della XIII, XIV e XV legislatura regolarmente aggiornato. Si offre inoltre agli utenti la possibilità di accedere alle risorse elettroniche della Biblioteca da qualsiasi computer, anche esterno alla rete dell'Ateneo, mediante l'utilizzo del software iProxy. Le banche dati e le riviste sono dunque consultabili sia dai locali della Biblioteca, dei Dipartimenti e della Facoltà, sia comodamente da casa senza alcun vincolo derivante dagli orari o dai giorni di apertura della Biblioteca. Per accedere a questi servizi è necessario l'uso di credenziali (nome utente e password) che si possono ottenere compilando il modulo che si trova sulla Home page della Biblioteca al seguente indirizzo: [http://bibgiu.unipv.it/nuove\\_regole\\_accesso\\_sala\\_computer.htm](http://bibgiu.unipv.it/nuove_regole_accesso_sala_computer.htm)

Per ogni informazione, è possibile rivolgersi al dott. Sommacal (il cui ufficio si trova all'ingresso del secondo piano della Biblioteca di Giurisprudenza) negli orari seguenti: lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

Un regolamento disciplina l'accesso e l'utilizzo dei servizi.

I cataloghi per la ricerca di libri e riviste sono automatizzati e a disposizione per la ricerca sono offerte quattro postazioni per la consultazione presso il punto di servizio di Diritto Privato (all'ingresso della Biblioteca), una postazione per la consultazione presso il punto di servizio di Diritto penale - pubblico - romano e una postazione per la consultazione presso il punto di servizio al secondo piano, con relative stampanti. Per qualsiasi problema relativo all'utilizzo di questi servizi informatizzati ci si può rivolgere agli addetti presenti presso i vari punti.

La Biblioteca utilizza il sistema di prestito automatizzato Fluxus, il quale permette di richiedere i libri in prestito da qualsiasi postazione di lavoro, da qualsiasi altra Biblioteca ed anche da casa propria. Per utilizzare questo servizio occorre passare per la prima volta in Biblioteca e fare richiesta di iscrizione al prestito, così ottenendo una password.

I servizi di distribuzione del materiale librario, prestito, fotocopie sono attivi in tre punti (Diritto privato, Diritto penale - pubblico - romano e Biblioteca 2° piano) che rispettano il seguente orario di apertura: lunedì - giovedì dalle ore 8.30 alle 18.30 e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

È possibile inoltre usufruire della sala di lettura del punto di servizio di Diritto privato solamente come sala di studio dal lunedì al giovedì, dalle ore 18.30 alle 20.00, e il venerdì dalle ore 12.30 alle 20.00.

Un regolamento disciplina l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca.

### *Personale della Biblioteca*

Maria Pia Salvaneschi	Direttore della Biblioteca (tel. 0382.984581, e-mail: <a href="mailto:salva@unipv.it">salva@unipv.it</a> )
Fabio Confalonieri	Segretario amministrativo (tel. 0382.984268, e-mail: <a href="mailto:Biblioteca.giurisprudenza@unipv.it">Biblioteca.giurisprudenza@unipv.it</a> )
Liliana Pinoia	Bibliotecaria (tel. 0382.984618, e-mail: <a href="mailto:Pinoia@unipv.it">Pinoia@unipv.it</a> )
Damiano Sommacal	Tecnico informatico (tel. 0382.984565, e-mail: <a href="mailto:sommacal@doc.unipv.it">sommacal@doc.unipv.it</a> )
Tiziana Busoni	Addetta di Biblioteca (tel. 0382.984564, e-mail: <a href="mailto:tiziana.busoni@unipv.it">tiziana.busoni@unipv.it</a> )
Antonella Montagna	Bibliotecaria (tel. 0382.984562, e-mail: <a href="mailto:antonella.montagna@unipv.it">antonella.montagna@unipv.it</a> )
Roberto Oldani	Amministrativo (tel. 0382.984561, e-mail: <a href="mailto:embib07@unipv.it">embib07@unipv.it</a> o <a href="mailto:roberto.oldani@unipv.it">roberto.oldani@unipv.it</a> )
Paolo Papi	Addetto di Biblioteca (tel. 0382.9844269, e-mail: <a href="mailto:paolofrancesco.papi@unipv.it">paolofrancesco.papi@unipv.it</a> )
Luigina Mazzucca	Addetta di Biblioteca (tel. 0382.986910, e-mail: <a href="mailto:mazzucca@unipv.it">mazzucca@unipv.it</a> )
Alessandra Chicchi Giglioli	Bibliotecaria (tel. 0382.984562, e-mail: <a href="mailto:alessandra.chicchigiglioli@unipv.it">alessandra.chicchigiglioli@unipv.it</a> )
Grazia Chentrens	Bibliotecaria (tel. 0382.986951, e-mail: <a href="mailto:grazia.chentrens@unipv.it">grazia.chentrens@unipv.it</a> )
Raffaella Piatti	Commessa di supporto (tel. 0382.984588, e-mail: <a href="mailto:raffaella.piatti@unipv.it">raffaella.piatti@unipv.it</a> )

Oltre al personale regolarmente strutturato, collaborano al funzionamento della Biblioteca anche studenti part-time e personale esterno.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca sono reperibili in modo più dettagliato su <http://bibgiu.unipv.it/>



## 21. I SERVIZI INFORMATICI

Nel Cortile dei Tassi sono a disposizione degli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza un'aula informatica con 21 posti e una stampante e un'aula informatica con 18 posti e una stampante.

Gli orari di apertura sono i seguenti: da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle 17.30; venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00.

Ambedue le aule sono allacciate alla rete dell'Università e quindi alle reti internet. Nelle aule è possibile usufruire dei servizi di navigazione Internet/Intranet e posta elettronica.

L'**Ufficio informatico per la Facoltà e i Dipartimenti** è situato al 2° piano della Facoltà, presso la Sala Informatica di consultazione banche dati giuridiche.

**Tecnico informatico** è il sig. Fiorino De Santo (tel. 0382/986929, e-mail: fiorino.desanto@unipv.it).

Presso la **Biblioteca della Facoltà** è a disposizione una sala di consultazione attrezzata con 16 posti e una stampante in rete dove è possibile effettuare ricerche di carattere giuridico sia su siti di libero accesso sia su banche dati, tra le quali si segnalano in particolare:

- **Italgjure**, che offre in linea 30 archivi per un totale di oltre quattro milioni di documenti, tra cui i principali sono quelli normativi (legislazione statale, regionale e comunitaria) e quelli della giurisprudenza della Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia;

- **Sistema Informativo della Camera dei Deputati**, che consente l'accesso ad archivi di documentazione dell'attività parlamentare e a servizi di consultazione bibliografica;

- **Gazzetta Ufficiale**, che consente la consultazione gratuita dei provvedimenti pubblicati negli ultimi 60 giorni sulla Gazzetta Ufficiale;

- **Guritel Forfait - Sistema Informativo del Poligrafico dello Stato**, che consente la consultazione dei provvedimenti antecedenti gli ultimi 60 giorni. È possibile accedere a tutti i Supplementi Ordinari e Straordinari in formato HTML cliccando le seguenti voci: GURITEL; Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana; Serie Generale (compresi Supplementi Ordinari e Straordinari); ricerca per estremi di Gazzetta; formato testo. È possibile il download dei Supplementi Ordinari e Straordinari della G.U. (dal 01/01/2002) della "Serie Generale", "IV serie speciale - Concorsi" e "Parte II" ed è inoltre consentita la visualizzazione e la stampa di tutti gli atti normativi pubblicati dal 01/01/1948 al 31/12/1987;

- **Lexis-Nexis**, che offre accesso alle principali riviste giuridiche e raccolte di giurisprudenza statunitensi e inglesi e contiene inoltre fonti normative e materiale bibliografico relativi ad una pluralità di ordinamenti giuridici stranieri;

- **Giustamm.it - Giustizia Amministrativa**, rivista internet di diritto pubblico con 6 anni di giurisprudenza, aggiornata quotidianamente con *links* interattivi e note di commento, che nasce dall'esperienza congiunta della Rivista Internet Giust.it (una delle prime riviste del settore, che ha iniziato la sua attività nel dicembre 1996) e dell'Istituto Poligrafico dello Stato (che ha creato la banca dati Internet GURITEL, tramite la quale consultare la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);

- **D & G - Diritto e Giustizia**, quotidiano completo di informazione giuridica, con taglio giornalistico e di servizio, che all'immediatezza della tecnologia *on-line* affianca analisi e commenti;

- **Juris Data** - DVD-Rom, che raccoglie la legislazione nazionale (storica e vigente) e i codici, le massime di giurisprudenza estratte dalle decisioni di 64 autorità, le sentenze della Cassazione civile e penale, le sentenze della Corte costituzionale, la legislazione regionale;

- **Foro Italiano online**, che rende disponibile più di un milione di documenti, ripartiti fra i seguenti archivi, mensilmente aggiornati: Giurisprudenza, Bibliografia, Architettura, Foro italiano, Cassazione civile, Quattro codici;

- **Année Philologique on-line**, contenente 375.000 schede bibliografiche per gli anni dal 1969 al 2001, con 12.500 nuove schede ogni anno, ordinate secondo un piano di classificazione dedicato ad Autori e testi antichi ed a Materie e discipline;

- **Archivio Dogi** dottrina giuridica, che consente di visualizzare abstracts di articoli pubblicati in riviste italiane dal 1980 ai giorni nostri.

Le istruzioni per l'utilizzo delle banche dati sopraelencate sono consultabili sulla pagina web della Biblioteca al seguente indirizzo: [http://bibgiu.unipv.it/banche\\_dati.htm](http://bibgiu.unipv.it/banche_dati.htm); le modalità di utilizzo della sala sono indicate al seguente indirizzo: [http://bibgiu.unipv.it/nuove\\_regole\\_accesso\\_sala\\_computer.htm](http://bibgiu.unipv.it/nuove_regole_accesso_sala_computer.htm); il regolamento per l'utilizzo della sala è riportato al seguente indirizzo: <http://bibgiu.unipv.it/informazioni.htm>

Responsabile della sala di consultazione è il dott. Damiano Sommacal (tel. 0382.984565, e-mail: sommacal@doc.unipv.it).

## 22. IL CENTRO LINGUISTICO

Il Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Pavia è un Centro di servizi di Ateneo che si rivolge agli studenti, al personale docente, al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo pavese e a chiunque voglia apprendere o perfezionare la conoscenza di lingue straniere o dell'italiano come seconda lingua.

Il Centro svolge le seguenti attività:

- agisce come punto di riferimento per la diffusione delle lingue e delle culture straniere;
- coordina i cicli di esercitazioni linguistiche e le attività di tutorato dei C.E.L. (Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua madre);
- organizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri in mobilità;
- rilascia, tramite esame, le certificazioni di lingua inglese dell'Università di Cambridge (PET, FCE, CAE, CPE) e la certificazione di italiano come Lingua straniera dell'Università per Stranieri di Siena (CILS);
- fornisce un servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e di italiano per stranieri.

Il Centro Linguistico mette a disposizione le sue aule attrezzate e una ricca mediateca contenente circa mille corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a cinquantatre lingue diverse.

La videoteca offre una ricca collezione di film in lingua originale, rappresentata al momento da circa quattrocento titoli in videocassetta e oltre duecento dvd.

I supporti multimediali presenti nei laboratori possono essere utilizzati in maniera autonoma per approfondire gli argomenti affrontati durante le esercitazioni tenute dai C.E.L. e più in generale per apprendere o rafforzare la conoscenza di una lingua.

L'assistenza è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue, i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico.

Inoltre, presso il Centro gli utenti possono trovare informazioni e materiali didattici relativi alle principali certificazioni internazionali di lingua straniera quali TOEFL, IELTS, TOLES (lingua inglese), DELF/DALF (lingua francese), ZdaF/ZMP (lingua tedesca), CIE/DBE/DSE (lingua spagnola).

### **Orari di apertura:**

Cortile Sforzesco (sede centrale): lunedì - venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 - tel. e fax 0382.984476

Aula 7 cortile di Scienze politiche (sede centrale): vd. bacheca dell'aula - tel. 0382.984471

Sede amministrativa: cortile Teresiano - tel. e fax 0382.984383

[www.unipv.it/ateneolingue](http://www.unipv.it/ateneolingue)

Gli orari possono subire variazioni.

## 23. IL CENTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (C.OR.)

Il C.OR. è un Centro di servizi di Ateneo finalizzato ad attuare tutte le iniziative occorrenti per un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti, che inizia dal penultimo anno della Scuola secondaria e continua per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari, con particolare attenzione alle fasi di ingresso nell'Università e di uscita verso il mondo del lavoro. Su proposta delle Facoltà, il Centro promuove anche iniziative di sostegno didattico e di tutorato.

L'attività del Centro si articola, oltre che nell'orientamento pre-universitario, nei settori dell'orientamento intra- e post-universitario.

### **Orientamento intra-universitario**

Il C.OR. promuove attività intese ad aumentare l'efficacia del processo formativo e, parallelamente, a rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva nelle fasi della sua carriera, dal momento della scelta del corso di studio a quello dell'uscita dall'Università per l'inserimento nel mondo lavorativo.

Per raggiungere tale obiettivo, oltre ad *incontri con le matricole* organizzati da ciascuna Facoltà e ad un servizio gratuito di *consulenza individuale* con psicologi ed esperti dell'orientamento (per le prenotazioni utilizzare i recapiti sotto indicati), sono previsti *servizi di tutorato*, finalizzati a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi alla realizzazione del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso la proposizione di iniziative in funzione delle necessità, delle attitudini e delle esigenze dei singoli.

### **Orientamento post-universitario**

Il C.OR. manifesta uno specifico impegno nel favorire una scelta consapevole della professione e nell'agevolare l'ingresso nel mondo lavorativo. L'orientamento al lavoro viene facilitato attraverso l'organizzazione di giornate dedicate all'orientamento al lavoro e di incontri con professionisti e imprese, la promozione di tirocini formativi e *stages* e l'attivazione di una banca dati dei laureati, che mediante un costante aggiornamento fornisce in tempo reale, tramite una pluralità di chiavi di ricerca, i *curricula* alle imprese che richiedono personale per assunzioni o per *stages*.

**Orari di apertura:** lunedì, martedì e mercoledì ore 9,30-12,30 e 14,30-16,30; giovedì e venerdì ore 9,30-12,30.

La sede è in via S. Agostino 8 - tel. 0382.984218

e-mail: [corinfo@unipv.it](mailto:corinfo@unipv.it) – <http://cor.unipv.it>

*L'Università di Pavia, in collaborazione con l'EDISU, ha istituito una Banca dati dei laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. I dati e il curriculum vengono inseriti nella Banca dati (<http://cor.unipv.it/post/vulcano.html>) su richiesta di chi cerca lavoro al termine degli studi.*

*Per ulteriori informazioni, o per ricevere documentazione al proprio domicilio, è possibile rivolgersi allo sportello del C.OR. agli indirizzi sopra indicati.*

## 24. IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI (S.A.I.S.D.)

A partire dall'anno accademico 1999/2000, in attuazione della l. 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili), è stato istituito presso l'Università di Pavia il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.), al fine di offrire agli studenti disabili un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Il Servizio è coordinato dal prof. Cesare Dacarro, delegato dal Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti disabili all'interno dell'Università di Pavia.

### Servizi

Il Servizio - che opera in collaborazione con l'EDISU allo scopo di realizzare un sistema integrato - si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro disabilità:

- accompagnamento all'interno della struttura universitaria e assistenza durante le ore di lezione;
- accompagnamento ed assistenza in mensa;
- materiale didattico, registrazione e lettura testi per non vedenti;
- assistenza di un tecnico informatico per non vedenti;
- attrezzature informatiche specifiche per ipovedenti, non vedenti e non udenti;
- messa a disposizione di interpreti per studenti non udenti;
- consulenza psicologica individuale;
- assistenza durante l'espletamento delle prove d'esame;
- interventi presso i docenti per l'attuazione di prove d'esame individualizzate;
- assistenza nell'espletamento di attività burocratiche;
- sostegno all'inserimento lavorativo dei laureati disabili, in collaborazione con il Centro di orientamento dell'Università.

### Orari

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

L'aula informatizzata è aperta il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00; il giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

### Recapiti

Palazzo del Majno - piazza Leonardo da Vinci 16.

Tel: 0382-984953-986944

Fax: 0382-984954

e-mail: [disabili@unipv.it](mailto:disabili@unipv.it)

## 25. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Nelle consultazioni del 13 e 14 maggio 2008, gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno eletto otto loro colleghi, iscritti nelle liste di tre diverse associazioni studentesche universitarie e destinati a rappresentarli per un biennio accademico.

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi di governo della Facoltà (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato e Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata), così cooperando alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Inoltre, essi mantengono uno stretto rapporto collaborativo con il Preside, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o comunque disfunzionali rispetto al corretto andamento del corso di studi. Ancora, i rappresentanti si fanno carico di promuovere iniziative culturali di vario genere, nonché di agevolare i loro colleghi nell'accesso a tutte le opportunità offerte dalla Facoltà, attraverso un'azione di informazione e di ascolto.

Le tre associazioni studentesche hanno sede, in uffici diversi, presso i locali di via Defendente Sacchi 10, di fronte al Liceo Foscolo. Qui di seguito si dà una presentazione da esse stesse curata.

### **Ateneo Studenti** ([www.ateneostudentipv.it](http://www.ateneostudentipv.it))

Ateneo Studenti è un'associazione presente in Università da circa un ventennio. È una compagnia di studenti che si sono incontrati in Università e hanno scommesso tutto sul loro desiderio di bellezza, di verità, di giustizia e di costruzione. Questo ha permesso la nascita e la permanenza di una vera e propria comunità che è cresciuta negli anni, senza rincorrere strategie o ideologie ma andando sempre al cuore delle questioni che nel tempo si ponevano in Università.

Per questo i nostri criteri d'azione possono essere così sintetizzati:

**Didattica:** desideriamo che la didattica sia volta non unicamente all'acquisizione di nozioni, ma innanzitutto di un metodo con cui far fruttare le proprie conoscenze. Questo occorre nello studio, nel lavoro e nella vita.

**Diritto allo studio:** il sistema attuale risulta insufficiente e talvolta iniquo. Occorre aprirsi a nuove frontiere, come quelle dei sistemi anglosassoni, dove l'intera collettività, riconoscendo il valore dello studio, sostiene i capaci e meritevoli che necessitano di un sostegno economico.

**Studenti protagonisti:** gli studenti sono la risorsa più grande che l'Università ha e occorre che vengano sempre più coinvolti nella costruzione di questo luogo, non come "destinatari del servizio" ma come protagonisti.

**Università e mondo del lavoro:** desideriamo che l'Università si apra al mondo del lavoro, non come vetrina, ma per instaurare un rapporto di reale collaborazione volto a sostenere la ricerca e a riconoscere il ruolo decisivo che l'Università ha per l'intero Paese.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà sono:

- Claudio Segna – e-mail: [claudio.segna01@ateneopv.it](mailto:claudio.segna01@ateneopv.it) – cell. 347.8197471 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato).

- Davide Negri – e-mail: [davide.negri02@ateneopv.it](mailto:davide.negri02@ateneopv.it) – cell. 331.8148112 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica).

### **Azione universitaria - Identità e Libertà** ( [www.posizione.org](http://www.posizione.org) )

Azione Universitaria - Identità e Libertà è un movimento universitario che affonda le sue radici nel Fronte Universitario di Azione Nazionale e opera in Università dall'immediato secondo dopoguerra. L'orientamento culturale dell'associazione si basa sui concetti cardine di Identità e Libertà: Identità si esprime nella difesa e nella riscoperta dell'identità nazionale, della cultura tradizionale e dei valori sui quali si basa la nostra comunità come patria, famiglia e radici cristiane dell'Europa e parallelamente ci battiamo per la Libertà, intesa come possibilità di espressione e valorizzazione della meritocrazia volta a garantire a tutti le stesse possibilità. Attualmente Azione Universitaria - Identità e Libertà è l'unica associazione che rappresenta gli studenti in tutti gli organi accademici: siamo presenti in Consiglio di Amministrazione, in Senato Accademico e in tutti i Consigli di Facoltà per difendere i diritti degli studenti. Lavorando con costanza in tutti gli organi accademici abbiamo ottenuto risultati importanti sia per quanto riguarda la didattica che le infrastrutture: nel 2003 la nostra azione ha fatto sì che tutti gli studenti universitari possano viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico della città, nel 2005 abbiamo ottenuto la creazione di nuovi parcheggi in area scientifica e l'ultima battaglia che stiamo conducendo si esprime nella forte opposizione nei confronti del recente e drastico aumento delle tasse universitarie.

L'Università che vogliamo è un'Università basata sulla partecipazione tra Amministrazione, docenti e corpo studentesco nella quale ogni decisione sia presa sulla base di concertazioni tra le diverse categorie affinché lo studente non diventi cliente, ma sia un soggetto integrato in Ateneo sia sotto il profilo didattico che comunitario.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà sono:

- Fabio Calvi – e-mail: [fabio.calvi01@ateneopv.it](mailto:fabio.calvi01@ateneopv.it) – cell. 333.4878355 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per il tutorato).

- Dario Campaci – e-mail: [dario.campaci01@ateneopv.it](mailto:dario.campaci01@ateneopv.it) – cell. 333.3547572 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica).

- Pierpaolo Grisanti – e-mail: [grisantipierpaolo87@virgilio.it](mailto:grisantipierpaolo87@virgilio.it) – cell. 349.7647573 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica).

### **Coordinamento per il diritto allo studio – U.D.U.**

(tel.-fax 0382.21172; e-mail: [coordinamentoudu@inwind.it](mailto:coordinamentoudu@inwind.it); sito web: [www.coordinamento.org](http://www.coordinamento.org), [www.udu.it](http://www.udu.it))

Il Coordinamento per il diritto allo studio è un'associazione che dal 1980 opera nell'Ateneo pavese per l'affermazione e la difesa dei diritti di tutti gli studenti. Siamo tutti accomunati da valori quali la solidarietà, l'antirazzismo, l'antifascismo, la lotta a qualsiasi forma di mafia e, soprattutto, la profonda convinzione che si possa e si debba dare il nostro contributo attivo per migliorare il sistema universitario.

I nostri ideali si ispirano da sempre a quelli della sinistra ma, per rimanere pienamente autonomi ed indipendenti – anche dai partiti – nella nostra elaborazione e nel nostro operato, rifiutiamo qualunque tipo di sostegno economico che non provenga dalle nostre campagne di autofinanziamento.

La nostra azione si sviluppa sia a livello locale che a livello nazionale. A livello locale, anche attraverso la costante presenza dei nostri rappresentanti negli organi di governo dell'Ateneo, ci battiamo per l'approvazione dello "Statuto dei diritti degli studenti", un testo

fondato sull'idea di un'Università in cui gli studenti siano non semplici "fruitori" di un servizio, ma cittadini della comunità universitaria e, come tali, portatori di diritti riconosciuti. Lo statuto enuclea tali diritti prevedendo, tra l'altro, l'aumento del numero degli appelli di esame, l'eliminazione di ogni forma di salto d'appello, la creazione di un sistema di valutazione dei corsi e degli esami da parte degli studenti, il riconoscimento dello status di "studente a tempo parziale", il completo abbattimento delle barriere architettoniche e più in generale l'adeguamento delle strutture e dei servizi dell'Università e dell'Ente per il diritto allo studio alle esigenze degli studenti.

Numerose sono le iniziative culturali che organizziamo: annuali rassegne cinematografiche, concerti, mostre e conferenze, oltre alle nostre feste che sono le uniche ad ingresso gratuito. Inoltre da alcuni anni gestiamo uno sportello per la ricerca degli alloggi agli studenti denominato "Sportello Cerca Casa", dall'anno scorso anche on-line.

A livello nazionale siamo stati tra i fondatori dell'Unione degli Universitari, un sindacato studentesco sorto circa dieci anni fa e presente ormai in tutte le sedi universitarie. Tra le principali proposte dell'UDU ricordiamo: l'aumento dei fondi previsti nella Finanziaria per il diritto allo studio e l'erogazione della borsa di studio a tutti gli studenti idonei, l'istituzione di un'agenzia nazionale di valutazione della qualità degli atenei, l'abolizione degli ordini professionali congiunta ad una riforma dell'accesso alle professioni.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà sono:

- Caterina Cavarretta – e-mail: [caterina.cavarretta01@ateneopv.it](mailto:caterina.cavarretta01@ateneopv.it) – cell. 349.5273347 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica).

- Elena Madama – e-mail: [elena.madama01@ateneopv.it](mailto:elena.madama01@ateneopv.it) – cell. 392.8377995 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per il tutorato, Commissione paritetica per la didattica).

- Cesare Comaschi – e-mail: [cesare.comaschi01@ateneopv.it](mailto:cesare.comaschi01@ateneopv.it) – cell. 329.0740997 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per il Consiglio della biblioteca).

## **26. IL PREMIO “SOTTOTENENTE ENRICO GRIZIOTTI”**

Si riproduce qui il regolamento del «Premio Sottotenente Enrico Griziotti», istituito dall'avv. Giacomo Griziotti per onorare la memoria del figlio, studente di Giurisprudenza nell'Ateneo pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurovka, disperso nella campagna di Russia.

Il Regolamento è stato reso esecutivo con d.r. 26 giugno 1990, n. 2157.

Art. 1. Il capitale donato all'Università di Pavia dall'avv. Giacomo Griziotti ha lo scopo di costituire, con la rendita che deriverà dal suo investimento, un Premio di studio annuale a favore di studenti della Facoltà di Giurisprudenza e un Premio biennale a favore di un giovane laureato della Facoltà di Giurisprudenza da intestare al nome del Sottotenente Enrico Griziotti, studente di Giurisprudenza presso l'Ateneo Pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurovka, disperso nella campagna di Russia.

Art. 2. I premi saranno assegnati per concorso, rispettivamente a studenti che si distinguano particolarmente negli studi giuridici e, a parità di merito, sarà preferito il concorrente che appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche e a un giovane laureato che abbia effettuato studi e discusso una tesi di argomento giuridico.

Art. 3. Il concorso viene bandito annualmente. Ad esso possono partecipare:

a) gli studenti in Giurisprudenza dell'Università di Pavia in corso di studi che siano in regola con gli esami secondo il piano degli studi predisposto o approvato dalla Facoltà;

b) i giovani laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia nei tre anni accademici precedenti quello in cui è bandito il premio.

I concorrenti devono presentare domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, indicando, oltre al recapito, la data e il luogo di nascita, gli esami universitari sostenuti con i rispettivi voti e allegare copia della tesi di laurea, del piano di studi, della documentazione dell'eventuale servizio militare di leva prestato e di tutti i titoli e documenti che ritengano utili per l'assegnazione dei premi in rapporto ai requisiti indicati al precedente art. 2.

Art. 4. La Commissione giudicatrice sarà composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e da due professori della stessa Facoltà designati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 5. I Premi non sono incompatibili con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda. La commissione deciderà a sua discrezione circa i criteri di valutazione dei titoli e dei documenti prodotti dai concorrenti e potrà altresì invitare i concorrenti, selezionati come idonei, ad un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa.

Art. 6. L'entità dei premi sarà fissata dal Rettore nel relativo bando, tenendo conto dei seguenti elementi:

1) mantenere adeguata la consistenza del fondo capitale destinato al finanziamento dei premi attraverso opportuni investimenti di una parte degli interessi maturati comunque non superiore al 20% degli stessi;

2) l'ammontare del premio destinato ad un giovane laureato di norma dovrà essere superiore di almeno il doppio dell'ammontare del premio dato allo studente.

Qualora il Premio non sia assegnato, il Magnifico Rettore potrà, a suo giudizio, destinare il relativo ammontare ad incremento del premio dell'anno successivo ovvero del fondo capitale.

## **27. IL PREMIO “LUDMILLA SINFORIANI”**

Si riproduce qui il Regolamento del premio «Ludmilla Sinforiani», istituito dai coniugi Nara e Giuseppe Sinforiani per onorare la memoria della figlia, laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Art. 1. È istituito presso l'Università degli Studi di Pavia il premio «Ludmilla Sinforiani», da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, con votazione non inferiore a 108/110, che ha discusso la tesi di laurea in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare IUS/15 - Diritto processuale civile o in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo.

Art. 2. Il premio trae finanziamento dalla somma di euro 30.987,41 donata all'Università di Pavia dai coniugi Giuseppe Sinforiani e Nara Polizza, con atto in data 12 dicembre 1996 n. 1419/841 di rep. notaio Paola Rognoni di Pavia, per ricordare la figlia recentemente scomparsa.

Art. 3. Il premio verrà assegnato ogni anno accademico dal Rettore dell'Università, a partire dall'anno 1997/98 per 10 anni e consisterà in una somma annua di euro 3.098,74; all'importo dell'ultimo premio saranno aggiunti gli interessi maturati salva la possibilità, sino ad esaurimento della somma donata e dei relativi interessi, di istituire il premio anche per gli anni ulteriori. Il premio verrà assegnato possibilmente durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico.

Art. 4. Al concorso per l'assegnazione del premio potranno partecipare i laureati nell'anno solare precedente l'emanazione del bando. Nella domanda di partecipazione, indirizzata al Magnifico Rettore, dovranno essere indicati la data di conseguimento della laurea, il voto e le discipline di attinenza, il recapito, la data e il luogo di nascita e allegata copia del proprio elaborato discusso in sede di laurea, controfirmato dal relatore.

Art. 5. Il concorso viene bandito annualmente dal Rettore dell'Università di Pavia. I bandi vengono affissi all'Albo Rettorale, all'Albo della Facoltà di Giurisprudenza e del Tribunale di Pavia.

Art. 6. La scelta dei laureati a cui attribuire i premi è effettuata da una Commissione composta dal Rettore pro-tempore dell'Università di Pavia, dal Presidente del Tribunale di Pavia, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati o loro delegati. La Commissione valuta gli elaborati redigendone per iscritto il giudizio.

Art. 7. Il vincitore deve comunicare l'accettazione entro venti giorni dalla ricezione della comunicazione. In caso di rinuncia del vincitore subentra nel godimento il secondo candidato in graduatoria. Non esiste incompatibilità del Premio con borse o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fruite.

Art. 8. I premi eventualmente non assegnati vengono ribanditi per l'anno accademico successivo.



## 28. IL PREMIO “BONELLI EREDE PAPPALARDO STUDIO LEGALE”

Lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo bandisce per l'anno accademico 2007-2008 un premio di laurea da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza dell'Università di Pavia che, nell'anno accademico precedente all'emanazione del bando, abbia discusso la tesi di laurea in materie civilistiche o commercialistiche ed abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Nella domanda di partecipazione, da presentare presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza (il termine di scadenza, che sarà reso noto sul sito Internet della Facoltà e mediante avvisi affissi nelle bacheche, si colloca intorno alla fine del mese di maggio), dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico), allegando un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da un rappresentante dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e da due docenti della Facoltà nelle materie rientranti nei settori scientifico-disciplinari IUS/01 e IUS/04. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede di Milano dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e riceverà, al termine di tale periodo, un premio di euro 5.000,00.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale Bonelli Erede Pappalardo e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.beplex.com](http://www.beplex.com).

## 29. IL PREMIO “CHIOMENTI STUDIO LEGALE”

Lo Studio legale Chiomenti bandisce per l'anno accademico 2007-2008 quattro premi di laurea da assegnare a laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia, di età inferiore a 25 anni, che abbiano discusso la tesi di laurea in una materia rientrante nei settori scientifico-disciplinari di Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto dell'economia, Diritto privato, Diritto privato comparato o Diritto processuale civile, conseguendo un voto di laurea non inferiore a 107/110.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza nei quindici giorni successivi all'ultima seduta di laurea del mese di dicembre e del mese di luglio.

Nella domanda dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico) e ad essa andranno allegati un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta dei premiati (due per ciascuna sessione) sarà operata da una Commissione composta da due rappresentanti dello Studio legale Chiomenti e da un docente della Facoltà. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

I vincitori saranno ammessi ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di sei mesi presso la sede di Milano dello Studio legale Chiomenti e, al termine di tale periodo, se avranno frequentato lo Studio assiduamente e con profitto – alla luce di una insindacabile valutazione dello Studio – riceveranno un premio in danaro di euro 10.000,00.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo Studio legale Chiomenti sono rinvenibili sul sito [www.chiomenti.net](http://www.chiomenti.net).

### **30. IL PREMIO “MATERA BONACCORSI & PARTNER - AVVOCATI”**

Lo studio legale “Matera Bonaccorsi & Partner - Avvocati” bandisce per l’anno accademico 2007-2008 un premio di laurea da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza dell’Università di Pavia che, nell’anno accademico precedente all’emanazione del bando, abbia discusso la tesi di laurea in materie civilistiche, commercialistiche e internazionalistiche ed abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Nella domanda di partecipazione, da presentare presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza (il termine di scadenza, che sarà reso noto sul sito Internet della Facoltà e mediante avvisi affissi nelle bacheche, si colloca intorno alla fine del mese di maggio), dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico), allegando un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell’esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un’autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all’esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua tedesca e possibilmente anche di quella inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da due rappresentanti dello studio legale “Matera Bonaccorsi & Partner - Avvocati” e da un docente della Facoltà nelle materie rientranti nei settori scientifico-disciplinari IUS/01, IUS/04 e IUS/13. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell’attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all’esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua tedesca.

Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede dello studio legale “Matera Bonaccorsi & Partner - Avvocati” e riceverà, al termine di tale periodo, un premio di euro 4.000,00 euro.

L’accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale “Matera Bonaccorsi & Partner - Avvocati” e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.mblegale.it](http://www.mblegale.it).